

Comune di Milano

BILANCIO DI GENERE 2026

LE CITTÀ NELLA CITTÀ

Comune di Milano

BILANCIO DI GENERE 2026

LE CITTÀ NELLA CITTÀ

Sommario

01 **AGENDA 2030, GOAL 5 E BILANCIO DI GENERE** 6

I CONTENUTI DEL BILANCIO DI GENERE DEL COMUNE DI MILANO 2026 24

02 **IL CONTESTO ESTERNO** 26

03 **IL CONTESTO INTERNO** 38

04 **BILANCIO DI GENERE - AUDIT 2024** 54

05 **LE AZIONI DELLA GIUNTA 2026** 76

06 **LE CITTÀ NELLA CITTÀ** 94



Prefazione al Bilancio di Genere

Non è mai semplice approcciare il tema del Bilancio di Genere. Frutto della scelta di indagare più in profondità la condizione femminile in città, questa edizione, in particolare, ha richiesto tempo e preziose collaborazioni interne ed esterne al Comune di Milano.

Il Bilancio di Genere si inquadra nella Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021/2026, adottata per le politiche di genere nell'azione pubblica dell'Amministrazione ed è stato costruito in coerenza con il Bilancio di Genere dello Stato.

Da diversi anni l'Amministrazione si è dotata di uno strumento di analisi puntuale (Bilancio di Genere Audit), sia per quanto riguarda i dati del contesto esterno -la città- che di quello interno -l'Amministrazione comunale- con una consolidata analisi di genere. Tale strumento ha previsto la definizione, in sede di rendicontazione, di un bilancio di genere, volto a dare evidenza del diverso impatto delle politiche di bilancio sulle donne e sugli uomini, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito, attraverso una maggiore trasparenza della destinazione delle risorse. L'analisi degli effetti delle suddette politiche in base al genere è la base informativa per promuovere la parità di genere tramite le politiche pubbliche. La lettura finanziaria non è diffusa nel panorama dei bilanci di genere delle amministrazioni pubbliche.

L'edizione del Bilancio di Genere 2026, con base dati 2024, trova, altresì, sostanza e valore nei capitoli che riguardano le "Azioni della Giunta", un approfondimento per alcuni quartieri della città e contributi di alcune direzioni dell'Amministrazione ed Enti ed Associazioni esterne.

Le "Azioni della Giunta" mettono in evidenza alcune scelte operate dall'Amministrazione e consentono di leggerne la relazione con gli obiettivi di parità di genere, anche se, quelle qui rappresentate, non sono del tutto esaustive di quanto fatto in questi cinque anni di mandato.

L'approfondimento in alcuni quartieri della città, definiti in accordo con i Municipi, fornisce dati statistici, valutazioni socioeconomiche e indicazioni di priorità per il futuro, con uno sguardo particolare su alcune fasce femminili più fragili.

Il capitolo "ICare a Milano" è frutto del lavoro e della collaborazione con Direzioni e Associazioni esterne e offre sguardi e approfondimenti sulle fragilità della città, contemperandole con un lavoro quotidiano di risposta ai bisogni. I contributi esterni che ci sono stati forniti sono un dono prezioso per la città e per la comunità tutta.

L'insieme di queste parti costituisce un unicum, non solo per leggere "le città nella città" oggi, ma per indicare le possibili strategie per il futuro e per sostenere il valore pubblico di politiche di genere.

Elena Lattuada
Delegata del Sindaco per le Pari Opportunità



01

Comune di Milano

Agenda 2030, Goal 5 e Bilancio di Genere

Il Bilancio di Genere si lega agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare al Goal 5: PARITÀ DI GENERE - Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.

L'obiettivo 5 si sviluppa in target, che vanno dall'eliminazione di ogni forma di discriminazione e violenza, al **garantire la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica**.

Il Bilancio di Genere è uno strumento di analisi, raccoglie i dati con una prospettiva di genere relativi alla composizione del personale e degli organi di governo; dati su salute e aspettativa di vita, istruzione a tutti i livelli, situazione del lavoro e reddituale, violenza di genere e sfruttamento, conciliazione vita-lavoro.

La Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026

Nell'ambito delle modalità per integrare le politiche di genere nell'azione pubblica (*gender mainstreaming*), è stata adottata nel 2021 la Strategia Nazionale per la Parità di Genere.

La strategia, su impulso e in coerenza con la Strategia UE, si basa su una visione di lungo termine e **si inserisce tra gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal programma Next Generation EU**, fortemente orientato all'inclusione di genere.

La Strategia è articolata in 5 priorità strategiche correlate a target dettagliati e misurabili da raggiungere entro il 2026, oltre alle **misure di natura trasversale**, abilitanti rispetto all'intera strategia:



L'obiettivo generale è consentire all'Italia di **guadagnare 5 punti nella classifica del Gender Equality Index dell'EIGE**, rientrando così nelle prime dieci posizioni rispetto alla 12ª attualmente occupata.

Il Bilancio di Genere del Comune di Milano contiene le azioni della Giunta, coerenti e correlabili alle misure contenute nelle cinque priorità strategiche della Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026.



EIGE – European Institute for Gender Equality EU Gender equality Index 2025

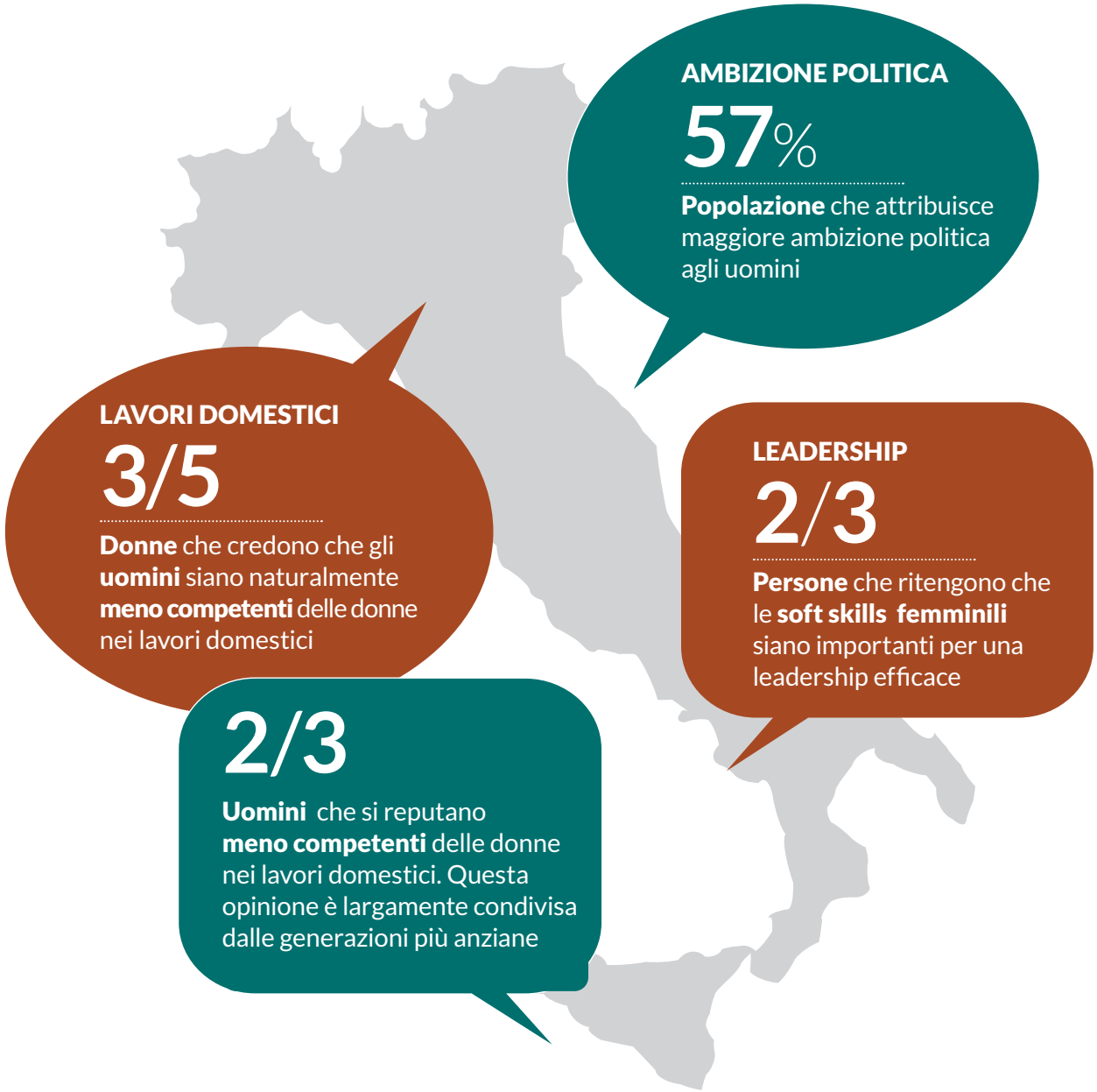
La tabella riporta i punteggi e la posizione in classifica raggiunti dall'Italia nel 2025 (indice alimentato dai dati riferiti al 2024), e il confronto con i valori dell'UE e del paese con il migliore punteggio, per aree e complessivo. L'Italia migliora il proprio punteggio, in base alla nuova metodologia di elaborazione dell'indice di 3,9 punti rispetto al 2020, principalmente grazie all'incremento nel dominio Power.

Domains	Indice Italia	Indice migliore	Indice EU	Ranking IT
Health	86,9	93,8	86,2	11
Power	47,9	80,3	40,5	**9**
Work	61,0	80,4	69,3	**27**
Money	67,0	86,2	73,9	25
Knowledge	56,8	64,2	57,4	9
Time	59,4	81,1	65,0	21
Totale	61,9	73,7	63,4	**12**

L'esito dell'analisi condotta da EIGE evidenzia che in Italia:

- le donne continuano a essere le meno propense nell'Unione Europea a svolgere un lavoro a tempo pieno e hanno la durata della vita lavorativa prevista più breve dell'UE
- le donne hanno maggiore probabilità di essere a rischio povertà
- la quota di laureati e laureate è fra le più basse nell'UE
- le donne si fanno ancora carico della maggior parte della cura dei figli e del lavoro domestico non retribuito
- solo il 30% delle posizioni decisionali in ambito politico è occupato da donne
- **la differenza salariale media tra i componenti di una coppia è la più alta dell'UE**
- **si registra uno dei tassi più elevati di presenza di donne nei consigli di amministrazione delle maggiori società quotate. Va, tuttavia, fatto notare che nelle grandi società quotate in Borsa, nel 2024, in Italia solo il 2,9% degli amministratori delegati è donna, a fronte di una media UE27 del 7,8%, nonostante, grazie alla legge Golfo-Mosca del 2011 sulla presenza femminile nei Consigli di Amministrazione, in essi il 43,1% dei Consiglieri siano donne a fronte di un valore europeo del 34,2%.**

GLI STEREOTIPI DI GENERE IN ITALIA:

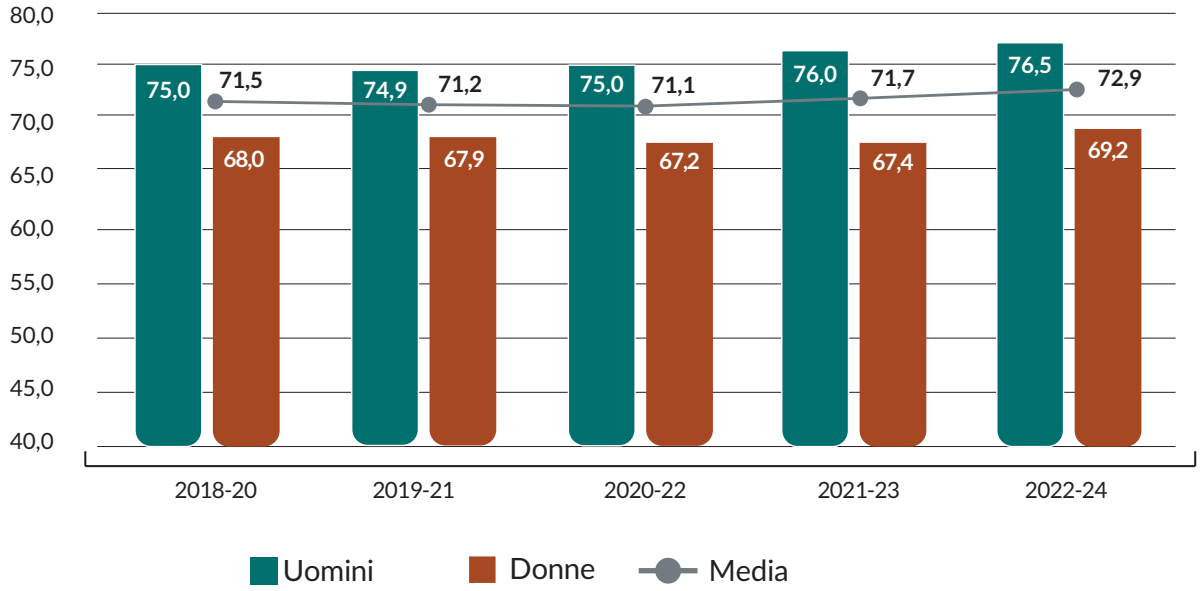




Tassi di occupazione femminile 15-64 anni – Confronto territoriale

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Italia	49,5	50,1	49	49,4	51,1	52,5	53,3
Lombardia	59,6	60,4	59,3	59,5	60,4	61,9	62,3
Milano	66,8	69,5	67,8	66,5	67,3	68,5	**71,9**

Tasso Occupazione per genere a Milano 15-64 anni



Fonte: ISTAT Indagine Forze Lavoro



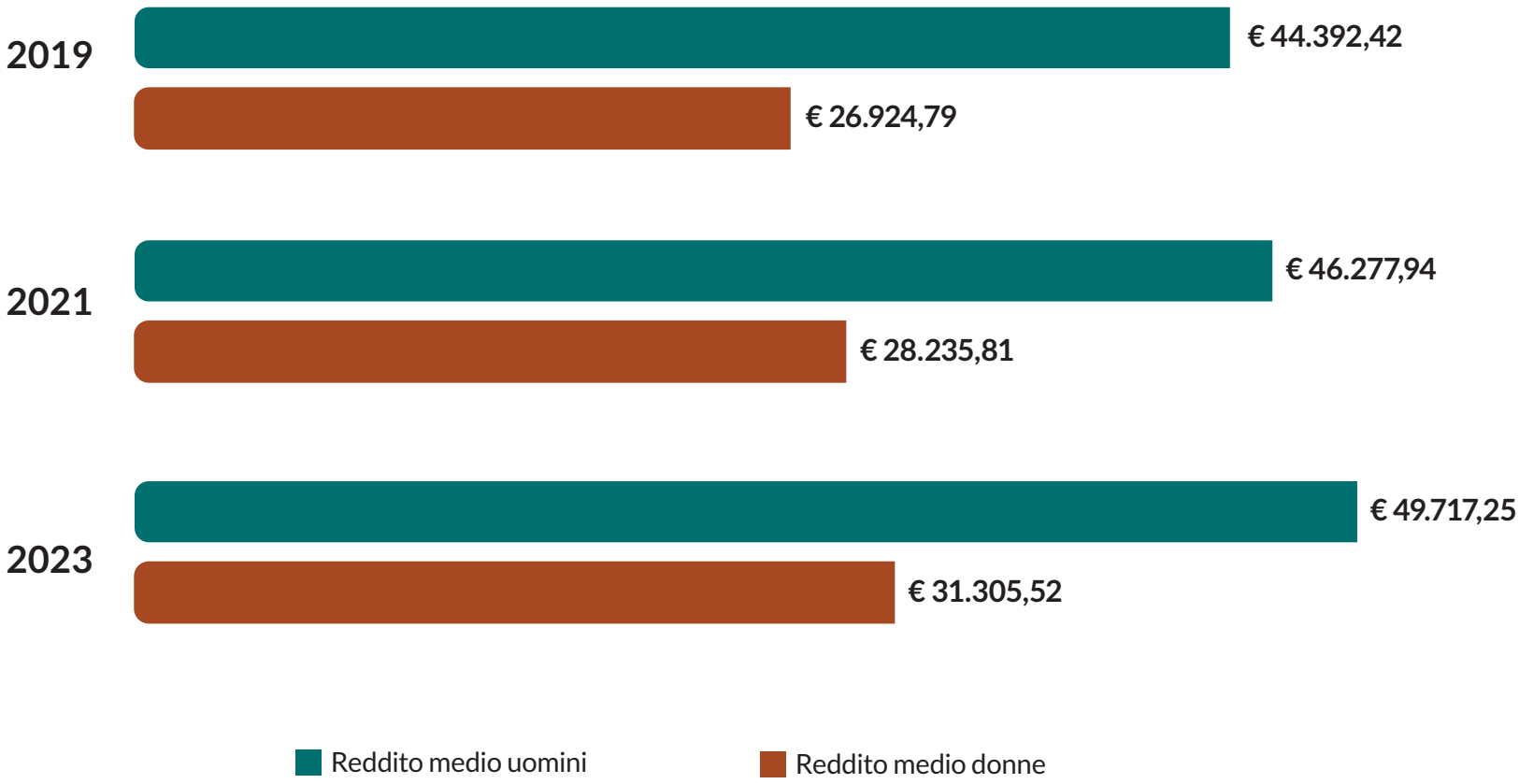
Comune di Milano

Analisi per genere titolari nuove partite IVA a Milano, 2020-2024

Fasce età	Genere	N. Nuove partite IVA					Variazione 2020 - 2024	Variazione annua 2023 - 2024
		2020	2021	2022	2023	2024		
Fino a 35 anni	Uomini	2.903	3.517	3.883	3.814	3.695	27,28%	−3,12%
	Donne	2.354	2.894	3.140	3.079	2.935	24,68%	−4,68%
Da 36 a 50 anni	Uomini	1.894	2.064	2.201	2.203	2.054	8,45%	−6,76%
	Donne	1.276	1.573	1.799	1.706	1.567	22,81%	−8,15%
Da 51 a 65 anni	Uomini	1.022	1.140	1.234	1.205	1.232	20,55%	2,24%
	Donne	665	700	816	833	837	25,86%	0,48%
Oltre 66 anni	Uomini	221	222	247	242	251	13,57%	3,72%
	Donne	94	100	79	107	112	19,15%	4,67%
Totale	Uomini	6.040	6.943	7.565	7.464	7.232	19,74%	**-3,11%**
	Donne	4.389	5.267	5.834	5.725	5.451	24,20%	**-4,79%**
	Generale	10.429	12.210	13.399	13.189	12.683	21,61%	-3,84%

Analisi redditi per genere 2019 - 2021 - 2023 a Milano

Dichiarazione redditi anno di imposta



Fonte: Elaborazione su dati tratti da https://www.portalefederalismofiscale.gov.it/portale

LO SVANTAGGIO DELLE MAMME AL LAVORO

I dati sul tasso di occupazione per la fascia di età 25-54 anni nel 2024 mostrano un evidente divario di genere legato alla presenza di figli.

Gli uomini presentano livelli occupazionali molto elevati anche quando hanno i figli, ma la partecipazione è strettamente legata alla condizione familiare, in maniera opposta rispetto a quanto accade per le donne.

Tasso di occupazione maschile, fascia 25-54 anni

77,8% Uomini senza figli → **91,5%** Padri → **91,9%** Padri con almeno un figlio minore → **91,8%** Padri con due o più figli minori

Il dato medio complessivo per gli uomini è del:

84,1%

Tasso di occupazione femminile, fascia 25-54 anni

68,9% Donne senza figli → **62,3%** Madri → **65,6%** Madri con almeno un figlio minore → **60,1%** Madri con due o più figli minori

Il dato medio complessivo per le donne è del:

64,9%

Quasi **venti punti percentuali in meno** rispetto agli uomini.

Fonte: Rapporto Le Equilibriste, la Maternità in Italia - Save the Children 2025

Tasso di occupazione (25-54enni) per sesso, classe di età, presenza e numero di figli minori. Anno 2024.
(Valori percentuali)

	Età	Senza figli	Totale	Con figli			Totale
				di cui: Con almeno un figlio minore			
				Totale	1 figlio minore	2 o più figli minori	
Uomini	25-34	73,6%	89,0%	89,0%	90,2%	87,4%	76,2%
	35-44	81,3%	92,0%	92,2%	92,7%	91,7%	86,9%
	45-54	80,6%	91,7%	92,4%	92,1%	92,8%	87,5%
	25-54	77,8%	91,5%	91,9%	92,1%	91,8%	84,1%
Donne	25-34	66,5%	49,5%	49,5%	58,4%	38,8%	60,8%
	35-44	73,5%	62,8%	63,1%	67,3%	60,0%	65,8%
	45-54	69,1%	65,9%	69,8%	67,3%	74,5%	66,8%
	25-54	**68,9%**	62,3%	**63,1%**	65,6%	**60,1%**	64,9%
Totale	25-34	70,6%	62,9%	62,9%	69,6%	54,4%	68,7%
	35-44	78,5%	75,0%	75,4%	78,3%	73,3%	76,4%
	45-54	75,6%	77,7%	81,4%	78,7%	85,4%	77,0%
	25-54	74,1%	74,9%	76,0%	77,1%	74,9%	74,5%

Fonte: elaborazioni ISTAT per Save the Children (2025). Dati riferiti al 2024.

LO SVANTAGGIO DELLE MAMME AL LAVORO: livello di istruzione

Nel 2024 il tasso di occupazione dei 25-54enni presenta differenze rilevanti in relazione al titolo di studio, al genere e alla presenza di figli minori.

Tra le donne, il tasso di occupazione aumenta all'aumentare del livello di istruzione. Tra le donne con la sola licenza media risulta occupato il 48,7% di quelle senza figli e il 38,1% di quelle con figli minori. Tra le diplomate i valori salgono rispettivamente al 68,4% e al 63,3%, mentre tra le laureate raggiungono il 79,4% per le donne senza figli e l'83,8% per quelle con figli minori.

Tra gli uomini, la presenza di figli minori si associa a tassi di occupazione più elevati in tutti i livelli di istruzione. Tra coloro con la licenza media il tasso di occupazione è pari all'85,4% per chi ha figli minori e al 69,2% per chi non ne ha. Tra i diplomati i valori sono pari al 94,0% e all'80,5%, mentre tra i laureati raggiungono il 97,6% e l'82,6%, rispettivamente.

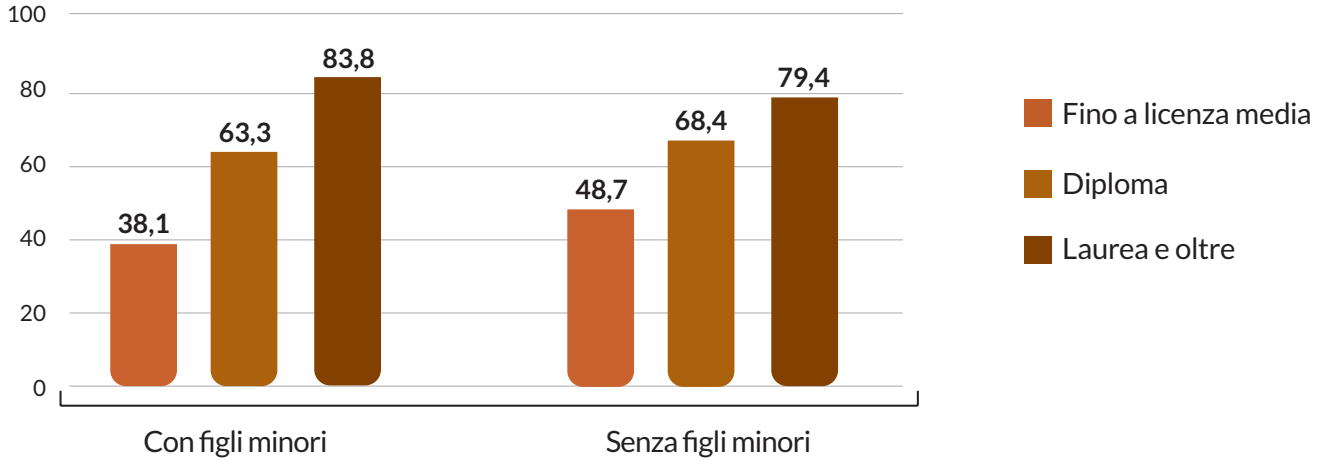


L'analisi per classe di età evidenzia ulteriori differenze tra le donne con figli minori. Tra quelle con al massimo la licenza media il tasso di occupazione è pari al 28,4% nella fascia 25-34 anni e aumenta fino al 43,8% tra le 45-54enni. Tra le laureate il tasso passa dal 77,4% nella fascia 25-34 anni all'87,3% nella fascia 45-54 anni.

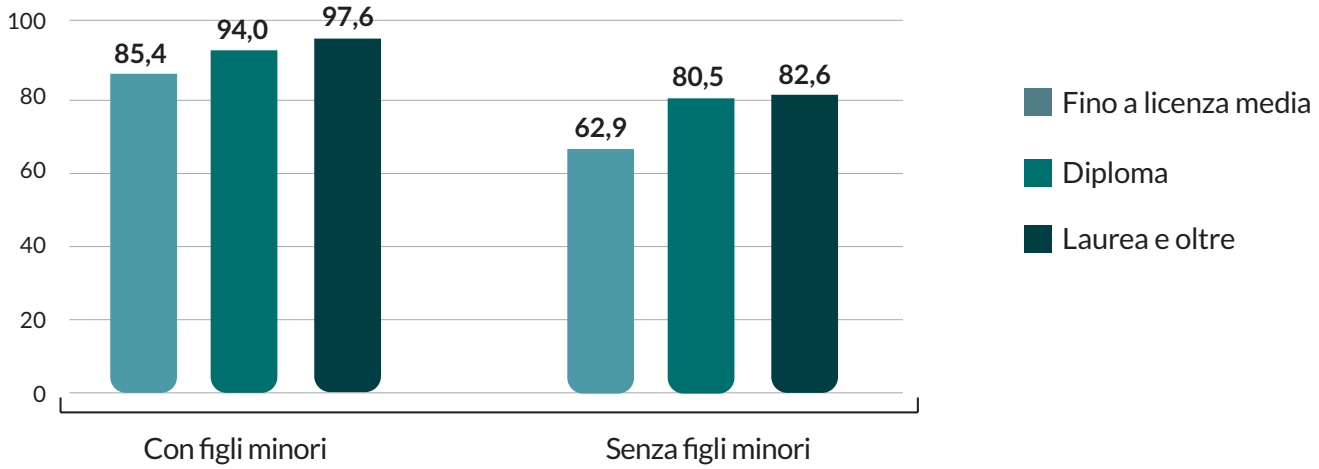
Per gli uomini, invece, le differenze tra le classi di età risultano contenute, con livelli di occupazione elevati in tutte le combinazioni considerate. Il confronto tra uomini e donne di 25-54 anni con figli minori evidenzia un marcato divario di genere, particolarmente ampio tra i livelli di istruzione più bassi. Tra le persone con la sola licenza media il tasso di occupazione è pari all'85,4% per gli uomini e al 38,1% per le donne. Tra i diplomati i valori sono pari al 94,0% e al 63,3%, mentre tra i laureati raggiungono il 97,6% e l'83,8%, rispettivamente.

Tasso di occupazione (25-54enni) per titolo di studio, sesso, presenza e numero di figli minori. Anno 2024.
(Valori percentuali)

Donne



Uomini



Il divario di genere si riduce all'aumentare del titolo di studio, pur rimanendo presente anche con chi possiede una laurea.

Fonte: elaborazioni ISTAT per Save the Children (2025). Dati riferiti al 2024.



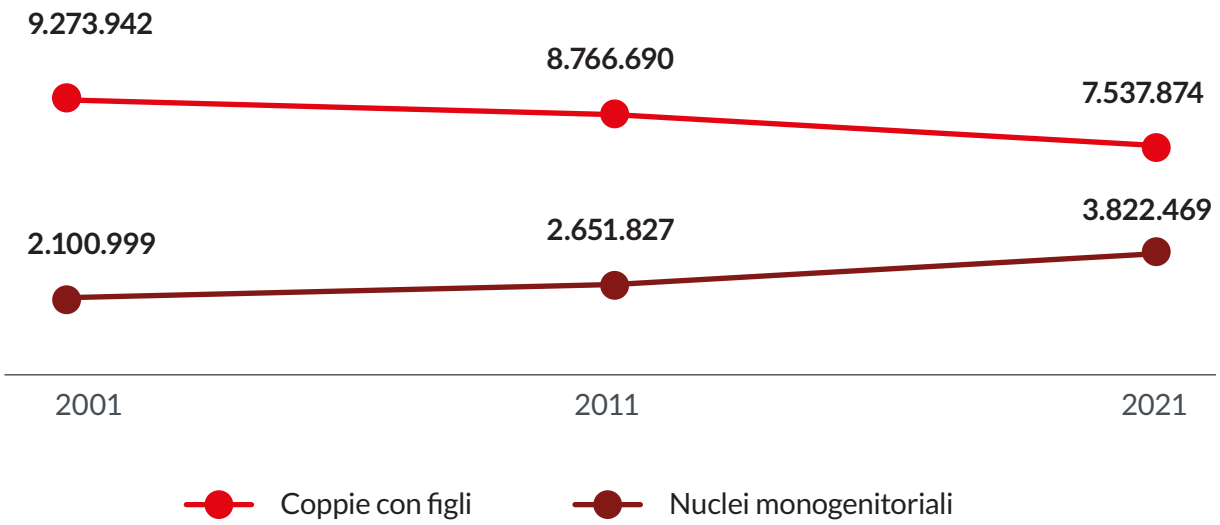
Comune di Milano

LO SVANTAGGIO DELLE MAMME AL LAVORO: le mamme single

Ci sono famiglie in cui un singolo genitore può diventare la figura di riferimento primaria. Questi nuclei familiari comprendono una varietà di situazioni, tra cui genitori single per mancanza dell'altra figura genitoriale, single per scelta, vedovi e, in misura predominante, genitori che hanno attraversato una separazione o divorzio.

Queste almeno sono le categorie che rientrano nella definizione ufficiale secondo le indagini sociali ISTAT, poi ci sono altri esigui casi che riguardano quelle madri che, pur essendo coniugate, non coabitano con il proprio coniuge per motivi particolari (il coniuge non vive abitualmente nella casa dove dimorano la moglie e i figli, la sua assenza è prolungata - oltre un anno - e non è dovuta a motivi di studio/lavoro).

Numero di coppie con figli e nuclei monogenitoriali, confronto 2001-2011-2021.
(Valori assoluti)



Fonte: Rapporto Le Equilibriste, la Maternità in Italia - Save the Children 2025
Fonte: ISTAT, Censimento 2001-2011-2021

Le madri sole rappresentano il 9,4% delle donne occupate, con 941mila lavoratrici, su un totale di quasi 10 milioni di occupate.

Tra le madri sole lavoratrici, quasi sette su dieci (69,6%) hanno un'età compresa tra 45 e 64 anni, superando di 11 punti percentuali le madri in coppia in questa fascia d'età. Tra di loro emerge una presenza significativa di donne di origine straniera (12%).

Il loro livello di istruzione rappresenta una sfida importante, con un quarto (25,3%) che possiede un basso titolo di studio. Il 19,7% si trova in situazione di part-time involontario. Inoltre, rispetto ad altre categorie di lavoratrici, le madri single sono sovrarappresentate in professioni non qualificate, con una concentrazione particolare nei settori dell'ospitalità, della ristorazione e dei servizi alle famiglie.

Tasso di occupazione delle madri monogenitori (25-54enni) per ripartizione geografica, titolo di studio, classe di età e presenza di figli minori. Anno 2024.
(Valori percentuali)

	2024	
	Totale	**Con almeno un figlio minore**
Ripartizione geografica		
Nord	83,6%	83,8%
Centro	77,4%	75,8%
Mezzogiorno	45,2%	44,2%
Titolo di studio		
Fino alla licenza media	49,1%	44,2%
Diploma	73,0%	71,2%
Laurea e oltre	87,7%	87,0%
Classe di età		
25-34	53,2%	53,1%
35-44	64,6%	64,8%
45-54	73,6%	75,5%
Totale	**68,5%**	**67,5%**

Fonte: Rapporto Le Equilibriste, la Maternità in Italia - Save the Children 2025
Fonte: Elaborazioni ISTAT per Save the Children (2025). Dati riferiti al 2023-2024



Comune di Milano

LO SVANTAGGIO DELLE MAMME AL LAVORO: child penalty, la prima proposta di Banca d'Italia

Come evidenziato da uno studio della Banca d'Italia, esiste una relazione inversa tra i costi dell'assistenza e l'offerta di lavoro materna: una diminuzione dei costi comporta un aumento dell'occupazione femminile, e, di conseguenza, una riduzione della child penalty. Le loro stime consentono di effettuare una simulazione di policy per identificare come la child penalty diminuisce a fronte di un minor costo dell'assistenza. In media, una retta mensile in asilo nido si aggira sui 640€ per una struttura privata o 210€ per una pubblica.

Effetti su occupazione femminile e child penalty della riduzione dei costi degli asili nido.
(Simulazione di policy)

	Scenari di riduzione dei costi		
Cambiamento (valori medi)	-30%	-60%	-90%
Occupazione femminile	+4,95%	+9,90%	**+14,85%**
Child penalty	-5,21%	-11,22%	**-16,17%**

Fonte: Rapporto Le Equilibriste, la Maternità in Italia - Save the Children 2025
Early kindergarten, maternal labor supply and children's outcomes: Evidence from Italy" (pubblicato nel 2018 sul Journal of Public Economics da Francesca Carta e Lucia Rizzica della Banca d'Italia)

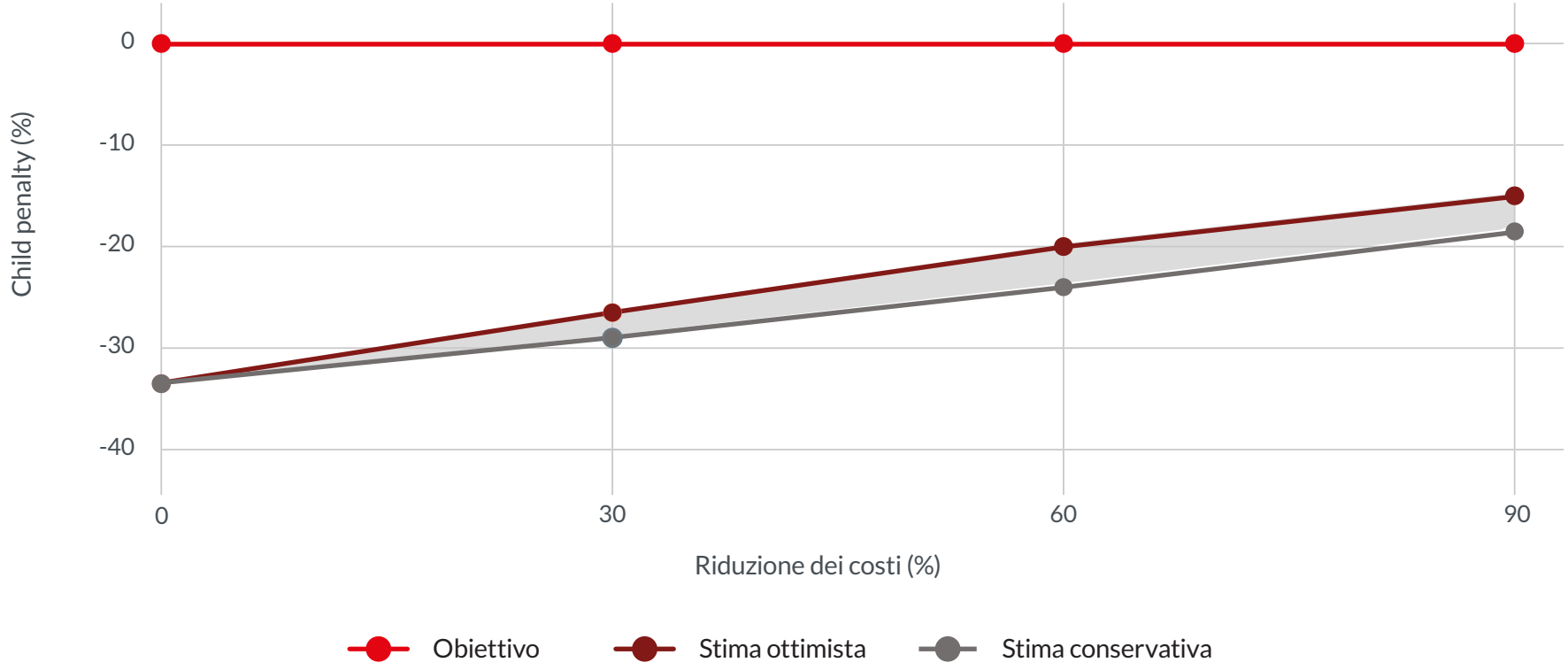
LO SVANTAGGIO DELLE MAMME AL LAVORO: Child Penalty

3 scenari: da una diminuzione di quasi un terzo del costo della retta mensile a carico delle famiglie, a una quasi piena copertura dell'assistenza prescolare. Con una riduzione dei costi del 30% si registra una child penalty tra il 28,5% (stima conservativa) e il 27,6%. I dati sono tratti da European Institute for Gender Equality (EIGE) Gender Statistics Database.

Child Penalty

è la forte perdita di guadagno e di opportunità di lavoro che le donne subiscono dopo la nascita di un figlio.

Child Penality per livelli di riduzione di costi degli asili nido (simulazione di policy)



Fonte: Rapporto Le Equilibriste, la Maternità in Italia - Save the Children 2025

Misure per la parità di genere previste nel PNRR

All'interno del PNRR la Parità di genere ha rappresentato una delle tre priorità trasversali in termini di inclusione sociale, unitamente a Giovani e Mezzogiorno.

Le misure previste dal Piano sono rivolte a promuovere una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso:



Interventi diretti

di sostegno all'occupazione e all'imprenditorialità femminile;



Interventi indiretti o abilitanti

rivolti in particolare al potenziamento dei servizi educativi per i bambini e di alcuni servizi sociali, che potrebbero incoraggiare un aumento dell'occupazione femminile.

Altri interventi finanziati o programmati con il PNRR si prefiggono l'obiettivo diretto o indiretto di ridurre le asimmetrie che ostacolano la parità di genere sin dall'età scolastica, ma anche di potenziare il welfare per garantire l'effettivo equilibrio tra vita professionale e vita privata. In tale ambito sono pertanto previsti interventi tesi a:

- garantire l'accesso delle donne alle competenze STEM, linguistiche e digitali, soprattutto tra le studentesse delle scuole superiori, per migliorare l'occupazione femminile;
- rafforzare le strutture assistenziali di prossimità per le comunità caratterizzate da percorsi di prevenzione, diagnosi e cura.

Infine, il Piano ha previsto, nell'ambito delle attività di monitoraggio, una particolare attenzione alla valutazione degli effetti di riforme e investimenti in termini di promozione delle pari opportunità di genere, così come di quelle generazionali. Tra i compiti assegnati alla Cabina di regia per il PNRR vi è quello di trasmettere alle Camere, con cadenza semestrale, una relazione sullo stato di attuazione del Piano, utile a valutare lo stato di avanzamento degli interventi, il loro impatto e l'efficacia rispetto agli obiettivi perseguiti, con anche specifico riguardo alle politiche di sostegno alla parità di genere e alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

L'esperienza del Bilancio di Genere dello Stato

Il Bilancio di Genere dello Stato, redatto a cadenza annuale, genera una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne. **Le decisioni di bilancio, infatti, influenzano diversamente uomini e donne, in relazione alle specifiche politiche, con riferimento alle loro diverse situazioni socio-economiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali**.

Il Bilancio di Genere dello Stato prevede una "riclassificazione" delle spese del Rendiconto, alla luce di una valutazione del loro diverso impatto sui divari di genere, con una distinzione delle spese in base alle seguenti categorie:

1. **SPESE DIRETTE A RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE DI GENERE**
   relative alle misure direttamente riconducibili o mirate a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità;

2. **SPESE SENSIBILI**
   relative a misure che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle diseguaglianze tra uomini e donne;

3. **SPESE NEUTRALI**
   relative alle misure che non hanno impatti diretti o indiretti sul genere.

4. **SPESE DA APPROFONDIRE**



I contenuti del Bilancio di Genere del Comune di Milano 2026 Le città nella città

Il Bilancio di Genere del Comune di Milano 2026 si inquadra nell'ambito della legislazione e della Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026.

In analogia al Bilancio di Genere dello Stato, si compone di:

- **Monitoraggio dei divari di genere attraverso indicatori** nell'economia, nella società milanese e nel contesto interno al personale del Comune di Milano. Il documento contiene in introduzione **l'analisi statistica disaggregata per genere, sia nel contesto esterno che interno**, da cui emerge la fotografia della città e la radiografia del Comune riferita al 2024.

- **Bilancio di Genere Audit 2024** e **Bilancio di Genere DUP 2026-2028**, a cura della Direzione Specialistica Pianificazione e Programmazione Servizi.

- **Le azioni intraprese dall'Amministrazione per ridurre il divario di genere**. In questa edizione approfondiamo l'analisi statistica a livello di 27 NIL (Nuclei di Identità Locale, secondo il Piano di Governo del Territorio), con dati statistici socio demografici mirati, affiancando l'analisi dei servizi prodotta dai municipi e dagli enti del terzo settore. L'analisi ha lo scopo di focalizzare con maggior precisione la qualità di vita delle donne nei diversi quartieri, nelle loro diverse età.

- **Azioni di tutela** (garanzia contro discriminazioni) o **Azioni positive** (per superare le disparità) e **Politiche del personale** che recepiscono linee guida governative per favorire parità e opportunità.

Il processo di costruzione del Bilancio di Genere del Comune di Milano 2026
Le città nella città

Monitoraggio dei divari di genere attraverso **indicatori**

- Nell'economia e nella società (contesto esterno, Milano)
- Nel contesto interno Il Comune di Milano

Riclassificazione contabile **delle spese in aree** secondo una prospettiva di genere

- Aree direttamente inerenti al genere
- Aree sensibili al genere o indirettamente inerenti al genere
- Aree ambientali
- Aree neutre

Le azioni intraprese **per ridurre il divario di genere:** le città nella città

- Politiche settoriali: **Azioni della Giunta**
- **Le città nella città**: Bilancio di Genere in **27 NIL selezionati**

- Azioni di tutela (garanzia contro discriminazioni) o Azioni positive (per superare le disparità)
- Con o senza oneri per il Bilancio del Comune



02

Comune di Milano

Contesto Esterno

Per contesto esterno intendiamo i dati relativi alla città e ai suoi quartieri sul versante sociale ed economico, con monitoraggio dei divari di genere attraverso indicatori.

Popolazione residente per sesso

La serie storica relativa alla popolazione, distinta per genere ed estesa anche ad alcuni anni futuri, mette in evidenza un andamento altalenante nel primo ventennio degli anni Duemila, con una tendenza decrescente (2007-2008) e una consistente **inversione di tendenza riconducibile a importanti flussi di regolarizzazione degli stranieri (2009-2011)**, nonché alla revisione anagrafica iniziata nel 2013 e ultimata nel 2014.

La tendenza risulta in crescita fino al 2019, subisce un'inversione nel 2020 (anno dell'emergenza Covid) e 2021, per poi riprendere dal 2022. L'andamento della popolazione, nei dati 2024, presenta un rapporto di genere F/M del 105,7.

La struttura per età della popolazione residente appare fortemente femminilizzata per alcune generazioni (dai 45 anni in su): ciò avviene sia per i cittadini italiani che stranieri. **Le fasce di età giovanili, invece, descrivono bene l'impatto delle migrazioni economiche, con una cosiddetta superpresenza di maschi 15-24enni**, particolarmente evidente per i cittadini stranieri.

Quando la cosiddetta supermortalità maschile comincia ad erodere le generazioni mature il rapporto fra i sessi si riequilibra per poi "pendere" decisamente a favore delle donne nelle età più avanzate.

Andamento demografico a Milano, dati 2024

Anno	Uomini	Donne	Totale
2001	602.498	681.748	1.284.246
2011	**638.833**	**702.997**	**1.341.830**
2019	**676.741**	**727.690**	**1.404.431**
2022	**675.596**	**721.077**	**1.396.673**
2024	**684.183**	**722.861**	**1.407.044**

Previsioni andamento demografico a Milano

Anno	Uomini	Donne	Totale
2030	718.037	747.520	1.465.557
2035	738.376	759.282	1.497.658

Fonte: Unità Servizi Statistici
Nota: Anni 2002-2006: popolazione ricostruita. Anni 2007 in poi: popolazione anagrafica,
Anni 2030 e 2035: popolazione proiettata (ipotesi evolutiva intermedia: fecondità stabile e migratorietà estrapolata) – proiezioni base 2023

Caratteristiche della popolazione residente al 31/12/2024

Età (classi funzionali)	Residenti			
	Uomini	Donne	Totale	Rapporto di genere*
0-2 anni	14.200	13.339	**27.539**	93,9
3-5 anni	15.050	14.196	**29.246**	94,3
6-10 anni	28.332	26.591	**54.923**	93,9
11-13 anni	18.243	16.934	**35.177**	92,8
14-18 anni	32.528	29.962	**62.490**	92,1
19-24 anni	44.876	37.766	**82.642**	84,2
25-34 anni	95.976	88.772	**184.748**	92,5
35-44 anni	101.804	96.923	**198.727**	95,2
45-54 anni	106.187	108.005	**214.192**	101,7
55-64 anni	99.075	106.056	**205.131**	107,0
65-74 anni	60.344	73.224	**133.568**	121,3
75-84 anni	46.028	67.668	**113.696**	147,0
85 anni e più	21.540	43.425	**64.965**	201,6
Totale	**684.183**	**722.861**	**1.407.044**	**105,7**

DI CUI

Età (classi funzionali)	Residenti stranieri			
	Uomini	Donne	Totale	Rapporto di genere*
0-2 anni	2.881	2.649	**5.530**	91,9
3-5 anni	3.511	3.262	**6.773**	92,9
6-10 anni	7.353	6.736	**14.089**	91,6
11-13 anni	4.552	4.178	**8.730**	91,8
14-18 anni	7.456	6.283	**13.739**	84,3
19-24 anni	11.864	6.872	**18.736**	57,9
25-34 anni	30.168	24.917	**55.085**	82,6
35-44 anni	33.443	30.510	**63.953**	91,2
45-54 anni	27.241	27.884	**55.125**	102,4
55-64 anni	16.949	20.978	**37.927**	123,8
65-74 anni	5.945	9.734	**15.679**	163,7
75-84 anni	1.415	2.739	**4.154**	193,6
85 anni e più	354	721	**1.075**	203,7
Totale	**153.132**	**147.463**	**300.595**	**96,3**

* Per rapporto di genere si intende il rapporto tra uomini e donne, moltiplicato per 100.

Le famiglie

Dal 1999 al 2024 il numero delle famiglie cresce di 117.662 unità (+17,69%).

Anno	Totale famiglie	Capofamiglia femmina	%	Capofamiglia maschio	%
1999	665.005	260.473	39,17%	404.532	60,83%
2024	782.667	368.194	**47,04%**	414.473	52,96%
Variazione	**117.662**	**107.721**	41,36%	9.941	2,46%

Oltre il **91**%

dell'incremento è assorbito dai nuclei aventi capofamiglia di genere femminile, a fronte di una sostanziale invarianza di quelli con capofamiglia di genere maschile.

Dal 1999 al 2024 il numero delle famiglie cresce di 117.662 unità (+17,69%). Oltre il 91% dell'incremento è assorbito dai nuclei aventi capofamiglia di sesso femminile, che aumentano di 107.721 unità (+41,36%) a fronte di un incremento di quelli con capofamiglia di sesso maschile pari a +2,46%, con tendenza alla parità, un processo costante negli ultimi 5 anni.



Famiglia monocomponente

è una famiglia composta da **una sola persona**. Si tratta quindi di un individuo che vive da solo.

Le famiglie monocomponente

Le famiglie monocomponente aumentano del 47%. L'incremento è soprattutto dovuto agli uomini (+72,3%). Le donne crescono del 29,12% e **il trend costante negli ultimi 5 anni porta verso l'equilibrio di genere.**

Anno	Mono componente	% su tot famiglie	Donne	%	Uomini	%
1999	295.718	44,47%	173.595	58,70%	122.123	41,30%
2024	434.617	**55,53%**	224.141	51,57%	210.476	48,43%
Variazione	138.899	31,95%	50.546	29,12%	88.353	72,35%

Famiglia monoparentale

è una famiglia composta da **un solo genitore che vive con uno o più figli**. Il genitore può essere celibe/nubile, separato, divorziato, vedovo oppure avere un figlio senza convivere con l'altro genitore.

Le famiglie monoparentali

Le famiglie monoparentali sono il 9,3% sul totale delle famiglie.

In termini di incidenza di genere **il capofamiglia donna è nettamente prevalente (83,27%)** rispetto agli uomini (16,73%).

Anno	Monogenitore con 1 o + figli	% su tot famiglie	Capofamiglia Femmina	%	Capofamiglia maschio	%
1999	63.845	9,60%	53.003	83,02%	10.842	16,98%
2024	72.707	**9,29%**	60.541	**83,27%**	12.166	16,73%
Variazione	8.862	13,88%	7.538	14,22%	1.324	12,21%

Le famiglie monocomponenti aumentano di 138.899 unità (+46,97%). L'incremento è soprattutto dovuto agli uomini (+88.353 pari a +72,35%). Le donne crescono di 50.546 unità (+29,12%) e il trend costante negli ultimi 5 anni porta verso l'equilibrio di genere.

Servizi asili nido*

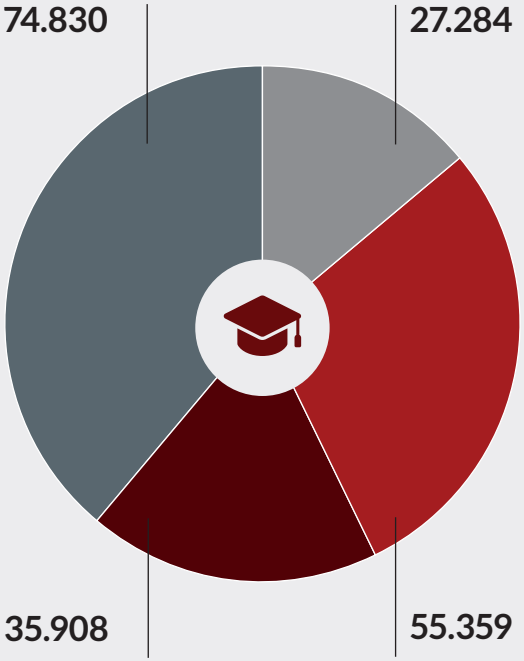
Indice di copertura 2016-2024

SERVIZI ASILO NIDO – Indice di copertura				
Anno	Domande presentate	Domande accolte	Indice di domande accolte	Domande accolte di cittadini stranieri
2016	12.152	9.835	80,93%	2.290
2017	12.242	9.901	80,88%	2.318
2018	12.303	9.908	80,53%	2.237
2019	12.086	8.838	73,13%	1.861
2020	12.093	7.596	62,81%	1.425
2021	10.884	8.151	74,89%	1.521
2022	11.041	8.022	72,66%	1.481
2023	11.879	8.011	67,44%	1.356
2024	11.122	7.888	70,92%	1.227

* Nidi e sezioni primavera a gestione diretta, nidi comunali in appalto, posti convenzionati presso nidi privati accreditati.



Alunni per gradi scolari a Milano, 2024



- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Secondaria di I grado
- Secondaria di II grado

Trend alunni per gradi scolari

Alunni iscritti alle scuole di Milano, 2014-2024

Anno scolastico	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Totale
2013-2014	32.550	57.999	34.536	66.080	191.165
2014-2015	32.380	58.659	34.834	67.869	193.742
2015-2016	31.431	59.092	35.210	69.026	194.759
2016-2017	31.267	59.797	35.721	70.347	197.132
2017-2018	30.932	59.909	36.319	71.439	198.599
2018-2019	30.887	59.883	36.687	72.352	199.809
2019-2020	30.342	59.119	37.109	73.279	199.849
2020-2021	27.896	57.411	36.737	74.835	196.879
2021-2022	28.151	56.879	36.695	75.098	196.823
2022-2023	27.743	56.542	36.259	74.859	195.403
2023-2024	27.284	55.359	35.908	74.830	193.391

Analizzando i dati nell'arco dell'ultimo ventennio, si evidenzia un andamento di crescita e decrescita della popolazione scolastica che riguarda i diversi gradi di scuola in periodi diversi, in particolare la diminuzione risulta maggiormente evidente nelle scuole dell'infanzia a partire dal 2013/2014, mentre nelle scuole primarie nel 2018/2019.

Fonte: per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo, Anagrafe scolastica del Comune di Milano, per le scuole secondarie di II grado, Ministero dell'istruzione, Università e Ricerca.

Trend alunni stranieri per gradi scolari

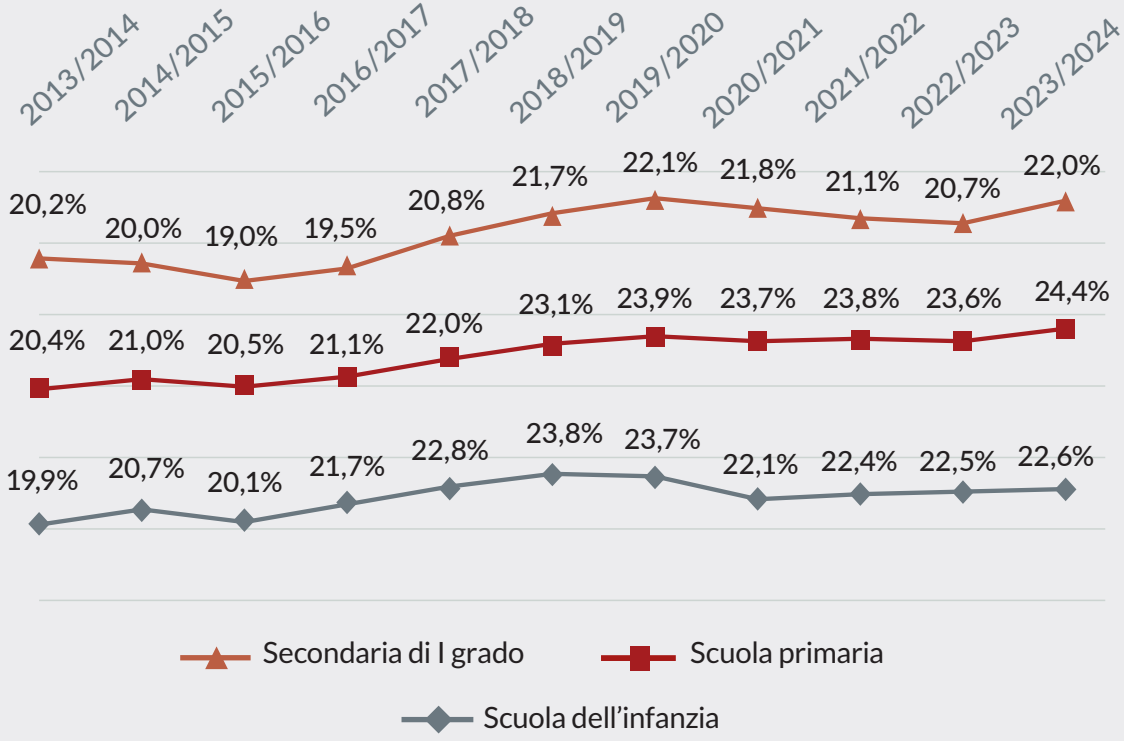
Alunni stranieri iscritti alle scuole di Milano, 2014-2024

Anno scolastico	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Secondaria I grado
2013-2014	6.483	11.825	6.978
2014-2015	6.688	12.300	6.977
2015-2016	6.328	12.103	6.703
2016-2017	6.785	12.631	6.983
2017-2018	7.042	13.209	7.540
2018-2019	7.359	13.828	7.978
2019-2020	7.197	14.112	8.208
2020-2021	6.170	13.585	8.012
2021-2022	6.318	13.532	7.746
2022-2023	6.252	13.342	7.519
2023-2024	6.165	13.517	7.908

Fonte: Anagrafe scolastica del Comune di Milano

Per l'anno scolastico 2023/2024, nelle scuole dell'infanzia e primarie gli alunni con cittadinanza non italiana compongono una comunità di 19.682 unità. Nelle scuole secondarie di I grado, gli alunni con cittadinanza straniera raggiungono le 7.908 unità rappresentando il 22,0% della popolazione scolastica. Dal grafico sottostante si può osservare dal 2014 ad oggi l'andamento degli alunni con cittadinanza straniera.

Trend alunni con cittadinanza non italiana



Nell'anno scolastico 2023/2024, il primo ciclo di istruzione, comprendente la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, è caratterizzato da una popolazione straniera multiculturale e multietnica; con prevalenza di alunni provenienti dall'Egitto 19,4%, Filippine 13,1%, Cina 12,1% e Perù 10,3%.



Comune di Milano

Servizi educativi a favore della conciliazione famiglia-lavoro

L' Amministrazione Comunale ha sempre riservato una particolare attenzione alle famiglie con minori, specificatamente quelle in difficoltà nell'accudimento dei figli in orario extra-scolastico.

I servizi di pre-scuola e attività educative integrative (giochi serali) sono rivolti agli alunni delle scuole primarie statali. Sono riservati alle famiglie i cui genitori/tutori/affidatari sono entrambi lavoratori e devono conciliare la gestione quotidiana dei figli con i loro tempi lavorativi.

Durante l'orario extra-scolastico vengono svolte attività educative e di animazione, con particolare riguardo all'ambito sportivo, linguistico, musicale e artistico.

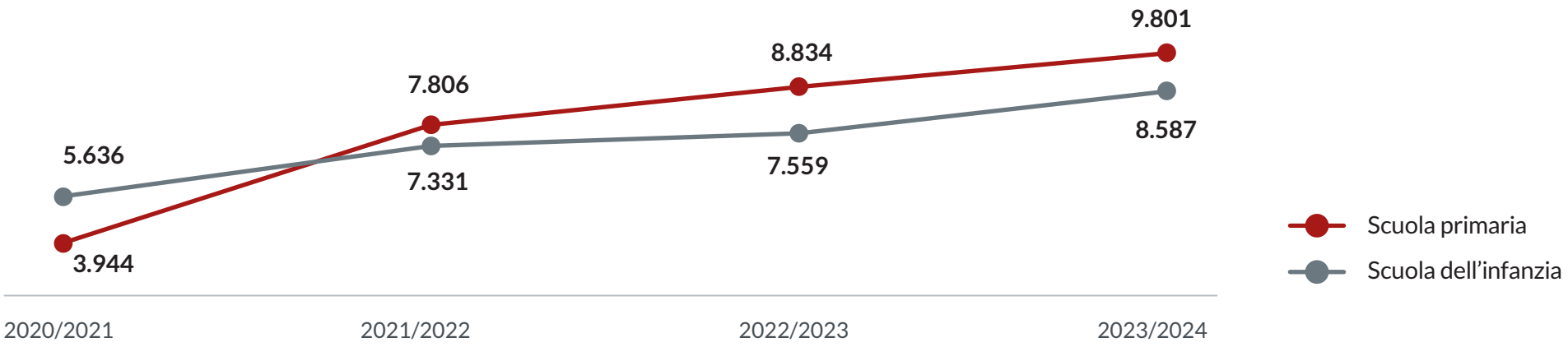
Anche i Centri Estivi per le alunne e gli alunni delle scuole primarie e delle scuole dell'infanzia rispondono a un bisogno concreto ed essenziale delle famiglie milanesi che devono trovare una soluzione nella gestione quotidiana dei figli durante il periodo delle vacanze estive, oltre ad assicurare ai bambini che restano in città la possibilità di usufruire di strutture idonee dove poter vivere e condividere esperienze (sport, laboratori, gioco) in una cornice ludico-educativa e formativa.

Con questo progetto estivo l'Amministrazione intende anche proseguire gli interventi di integrazione e supporto dei minori stranieri che durante le vacanze estive non tornano ai propri paesi di origine, nella consapevolezza che proprio attraverso momenti di socializzazione e ludici è facilitata l'integrazione e la conoscenza.

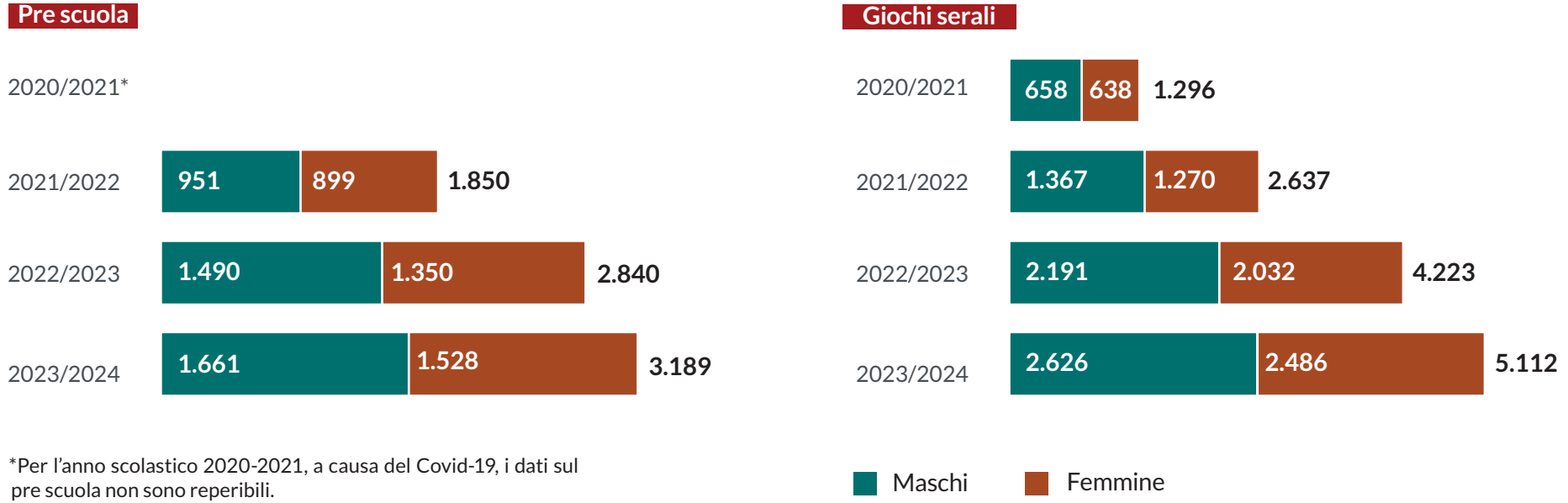
Per le bambine e i bambini della fascia d'età 0-3 anni è assicurata la prosecuzione del servizio nido per il mese di luglio ben oltre il periodo minimo di apertura previsto dalla normativa regionale.

Servizi educativi a favore della conciliazione famiglia lavoro

Iscritti ai centri estivi, 2020/2024

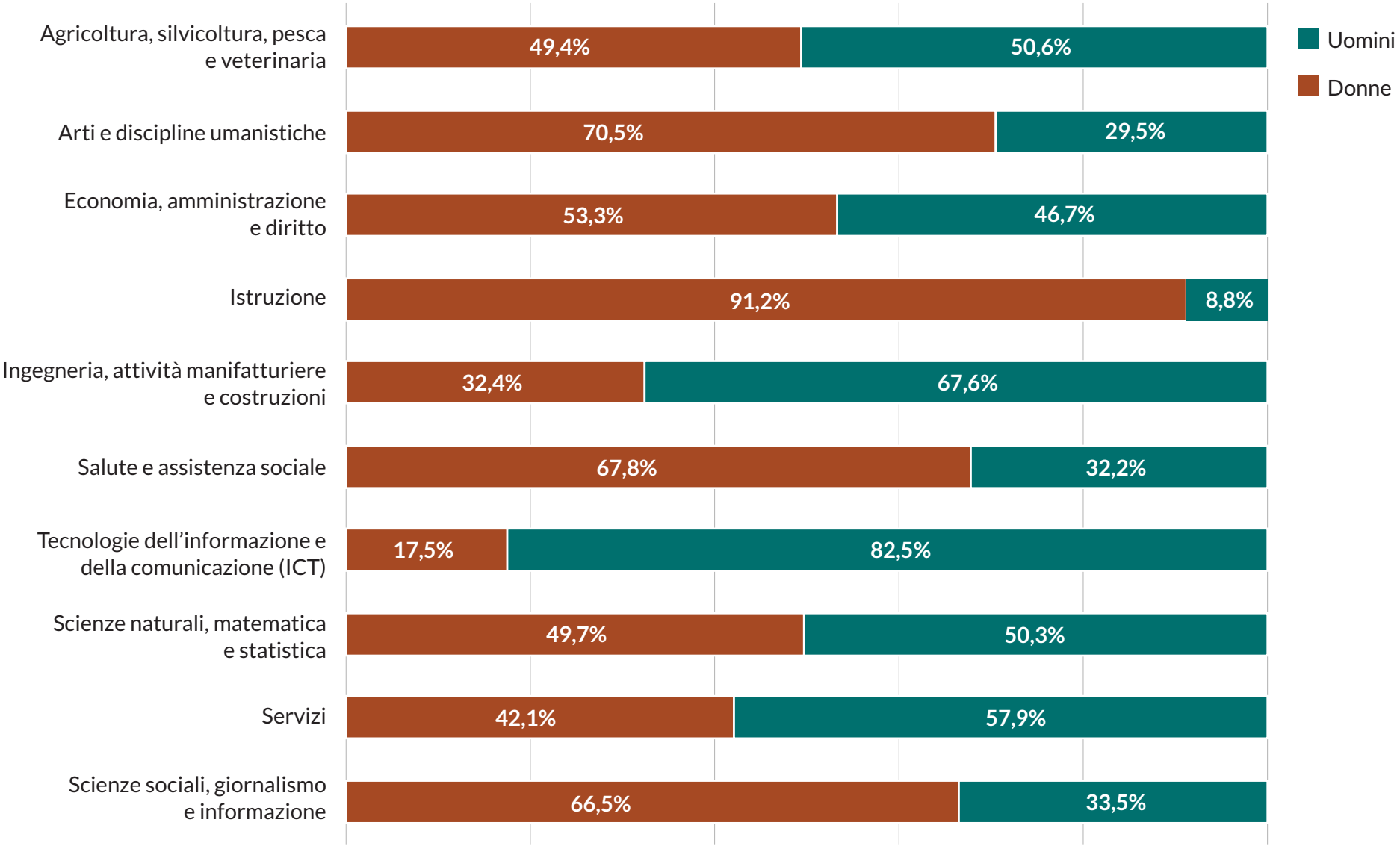


Iscritti ai pre scuola e giochi serali, 2020/2024



*Per l'anno scolastico 2020-2021, a causa del Covid-19, i dati sul pre scuola non sono reperibili.

Università a Milano anno accademico 2023/2024: i numeri per genere e ambito di studio



Laureate STEM 2014-2023 suddivise per ambiti territoriali

ITALIA

% donne nei percorsi STEM nel 2023:

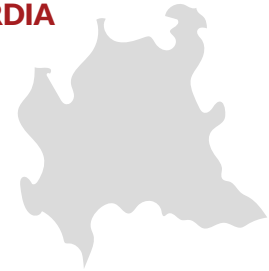
17,8%

	2014	2021	2023
Donne STEM	32.376	38.421	40.043
Donne No STEM	149.718	172.648	185.338
% donne STEM	17,8%	18,2%	**17,8%**

REGIONE LOMBARDIA

% donne nei percorsi STEM nel 2023:

18,3%



	2014	2021	2023
Donne STEM	5.750	7.560	8.315
Donne No STEM	25.852	33.639	37.525
% donne STEM	18,2%	18,4%	**18,3%**

MILANO

% donne nei percorsi STEM nel 2023:

21,6%



	2014	2021	2023
Donne STEM	4.723	5.900	6.299
Donne No STEM	19.806	22.363	22.865
% donne STEM	19,3%	20,9%	**21,6%**

STEM

L'acronimo STEM, dall'inglese **Science, Technology, Engineering and Mathematics**, è un termine utilizzato per indicare le discipline scientifico-tecnologiche (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e i relativi corsi di studio.



03

Contesto Interno

Il valore pubblico

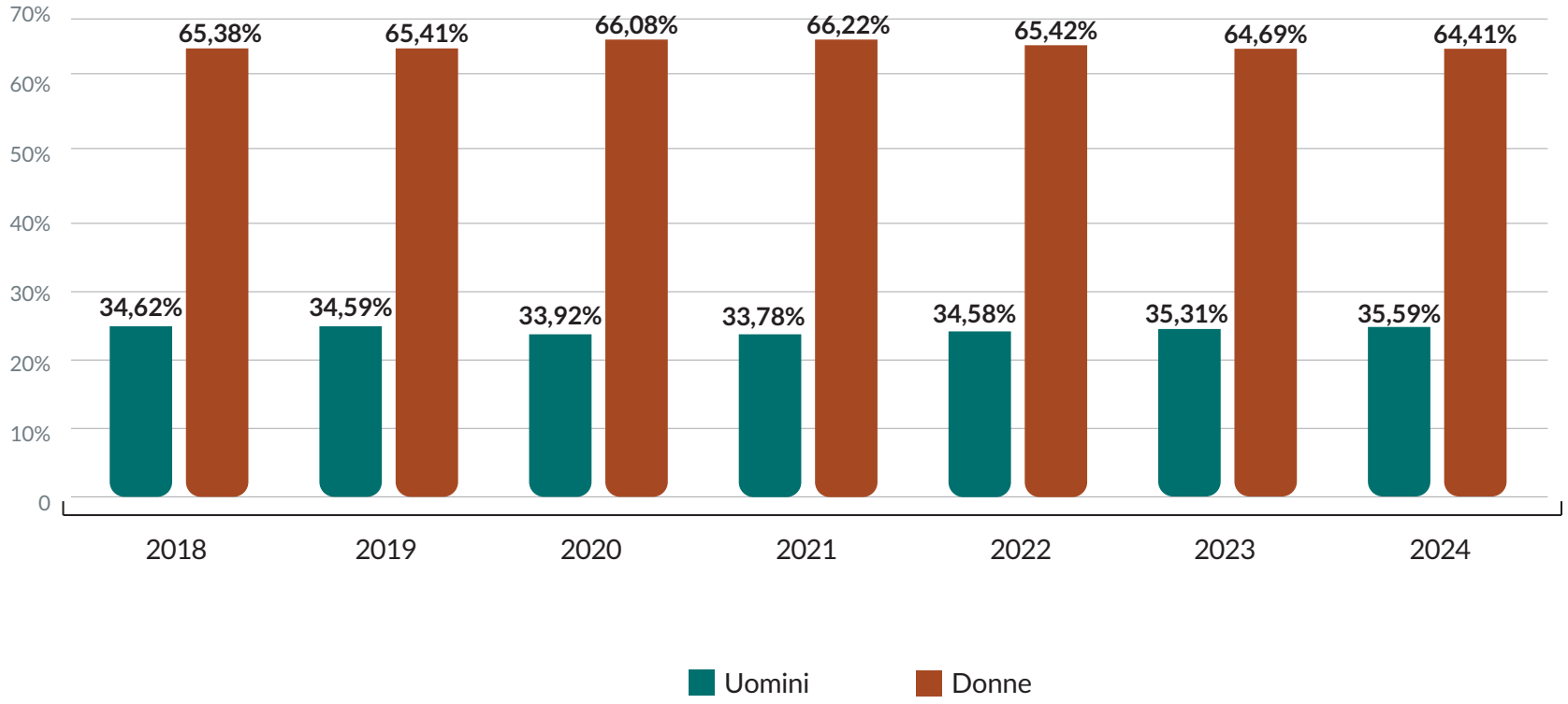
L'analisi del contesto interno al Comune di Milano permette di esaminare il gender mainstreaming, inteso come riorganizzazione, miglioramento e sviluppo, nonché valutazione dei processi di policy, al fine di incorporare una prospettiva di equità di genere in tutte le politiche a tutti i livelli e in tutte le fasi. È altresì una componente fondamentale nella generazione di Valore Pubblico.

Il Valore Pubblico, generato dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), rappresenta l'insieme di effetti positivi, sostenibili e duraturi, sulla vita sociale, economica e culturale di una qualsiasi comunità, determinato dall'azione convergente dell'Amministrazione Pubblica, degli attori privati e degli stakeholder.

Il Valore Pubblico è l'elemento in grado di incrementare la capacità delle Amministrazioni di incidere sul miglioramento del benessere e sullo sviluppo sostenibile della collettività amministrata, nonché un elemento di integrazione in quanto mette a sistema i diversi indicatori di performance inserendoli in un modello che indirizzi i loro cambiamenti in modo funzionale a migliorare il benessere e la sostenibilità del contesto di riferimento.

Personale Comune di Milano per genere

Il personale in servizio al Comune di Milano al 31-12-2024 è pari a **13.629** unità, con una diminuzione del 7,15% nel periodo 2018/2024. Nel 2024 il **64,41%** del personale è di genere femminile e il 35,59% è di genere maschile.



Fonte: Direzione Organizzazione e Risorse Umane del Comune di Milano

Personale Comune di Milano per direzione e genere al 31/12/24

Direzione	Donne	Uomini	Totale	% donne
Area Servizio di Presidenza del Consiglio Comunale	53	15	68	77,94%
Direzione Avvocatura	58	11	69	84,06%
Direzione Bilancio e Partecipate	149	78	227	65,64%
Direzione Casa	71	50	121	58,68%
Direzione Centrale Unica Appalti	97	48	145	66,90%
Direzione Cultura	586	302	888	65,99%
Direzione Demanio e Patrimonio	423	246	669	63,23%
Direzione Educazione	**3.660**	**107**	**3.767**	**97,16%**
Direzione Generale - Strutture di Supporto alle Funzioni del Sindaco	128	82	210	60,95%
Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale	93	124	217	42,86%
Direzione Lavoro, Giovani e Sport	369	159	528	69,89%
Direzione Mobilità	91	126	217	41,94%
Direzione Organizzazione e Risorse Umane	199	87	286	69,58%
di cui Personale a disposizione	23	35	58	39,66%
di cui Personale distaccato	2	2	4	50,00%
Direzione Recupero Evasione e Coattiva	43	27	70	61,43%
Direzione Rigenerazione Urbana	168	145	313	53,67%
Direzione Servizi Civici e Municipi	507	448	955	53,09%

La ripartizione per genere all'interno delle Direzioni dell'ente non è omogenea, ad esempio la Direzione Educazione presenta una prevalenza femminile con il 97,16%.

Personale Comune di Milano per direzione e genere al 31/12/24

Seconda parte

Direzione	Donne	Uomini	Totale	% donne
Direzione Sicurezza Urbana	**1.054**	**2.180**	**3.234**	**32,59%**
Direzione Tecnica e Arredo Urbano	**110**	**302**	**412**	**26,70%**
Direzione Verde e Ambiente	83	70	153	54,25%
Direzione Welfare e Salute	644	108	752	85,64%
D.S.* Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani	27	13	40	67,50%
D.S.* Autorizzazioni e Concessioni – SUAP	119	96	215	55,35%
D.S.* Grandi Eventi	6	3	9	66,67%
D.S.* Legalità e Controlli	3	1	4	75,00%
D.S.* Infrastrutture del Territorio	18	17	35	51,43%
Segreteria Generale	20	5	25	80,00%

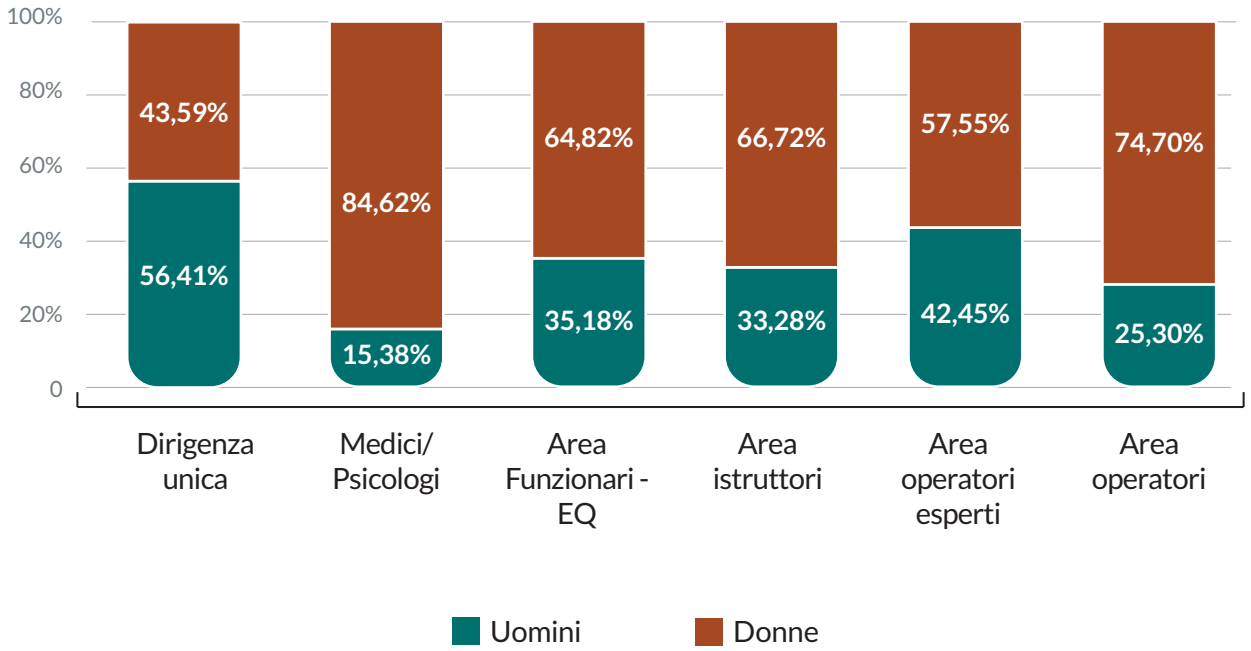
* Direzione Specialistica

Ci sono invece Direzioni, come la Direzione Sicurezza Urbana e la Direzione Tecnica e Arredo Urbano, dove c'è una presenza femminile con valori inferiori al 40%.



Comune di Milano

Distribuzione di genere per inquadramento, anno 2024



Fonte: Direzione Organizzazione e Risorse Umane del Comune di Milano

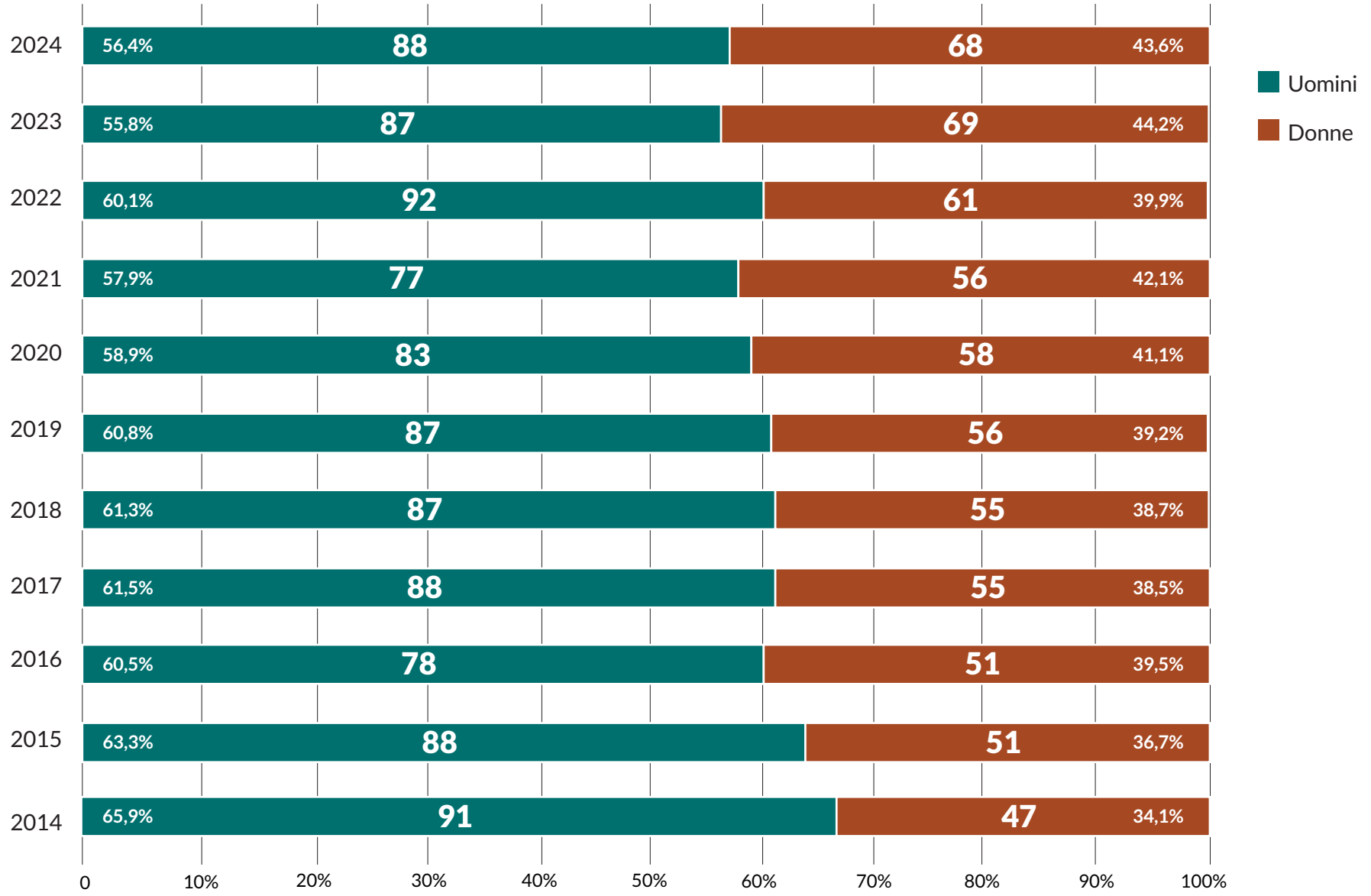
Dati reddituali personale per categoria, anno 2024

Area	Genere	Reddito medio lordo (€)	Differenziale D/U	Reddito netto medio (€)	Differenziale D/U
Operatori	Donne	21.452,32	96,83%	16.518,27	97,14%
	Uomini	22.153,71		17.003,90	
Operatori Esperti	Donne	23.136,16	90,92%	17.793,04	91,27%
	Uomini	25.447,60		19.495,00	
Istruttori	Donne	27.236,67	87,43%	20.823,45	89,10%
	Uomini	31.153,82		23.372,01	
Funzionari Elevata Qualificazione	Donne	30.881,42	88,90%	23.063,43	89,85%
	Uomini	34.737,69		25.667,95	

Il Comune stesso è un caso interessante: amministrazione molto femminile, ma fortemente segregata per settori. Le donne sono il 64,41% dei 13.629 dipendenti. Resta però un differenziale retributivo anche all'interno delle categorie: tra gli istruttori il reddito lordo medio femminile è l'87,43% di quello maschile; tra funzionari/EQ è pari all'88,9%.

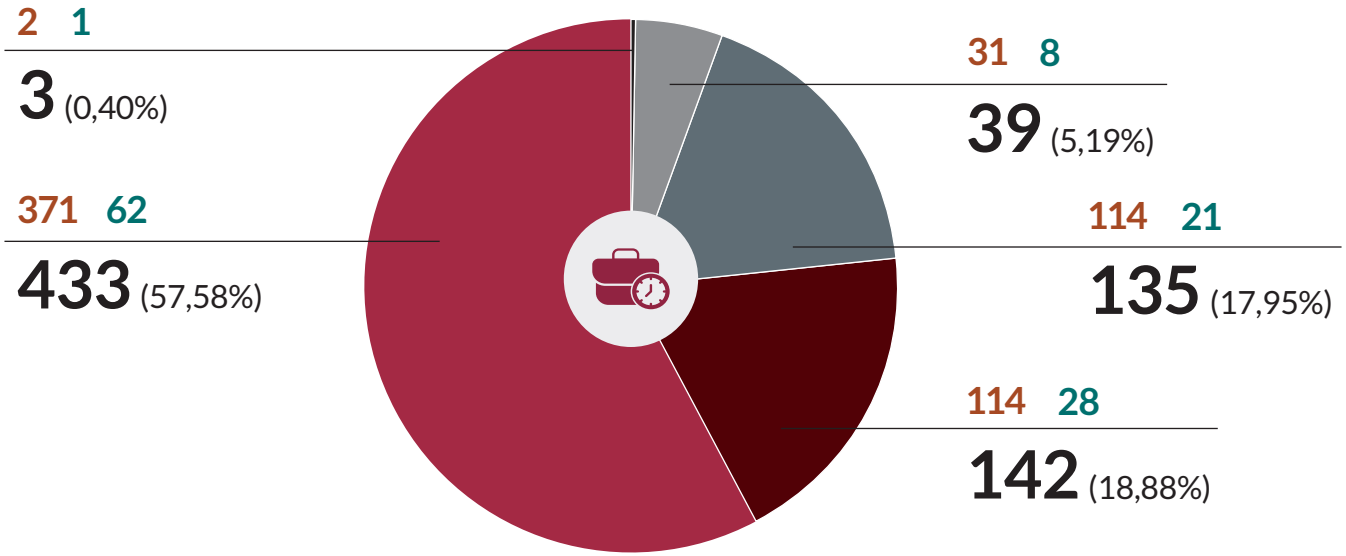
Fonte: Direzione Organizzazione e Risorse Umane del Comune di Milano

Distribuzione dirigenza per genere, 2014-2024



Fonte: Direzione Organizzazione e Risorse Umane del Comune di Milano

Dati relativi al part time analizzati per genere e per età, anno 2024



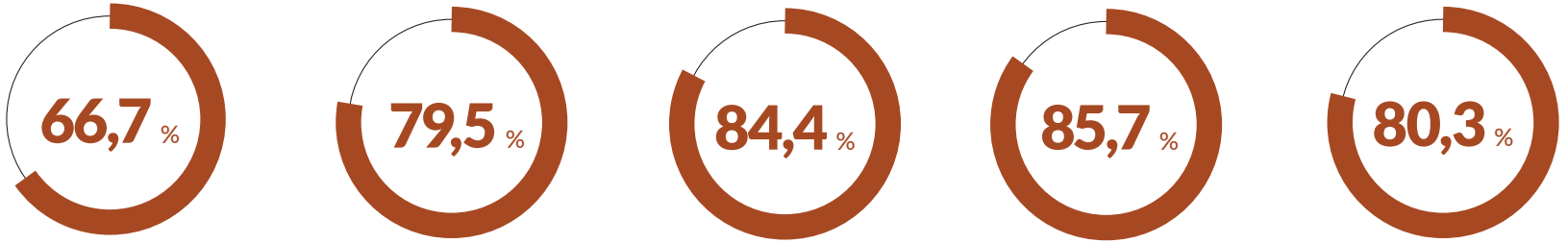
Totale
752
632
120

84,0 %

- Fino ai 30 anni
- 31-40 anni
- 41-50 anni
- 51-60 anni
- Maggiore di 60 anni

- donne
- uomini

% donne su classe d'età

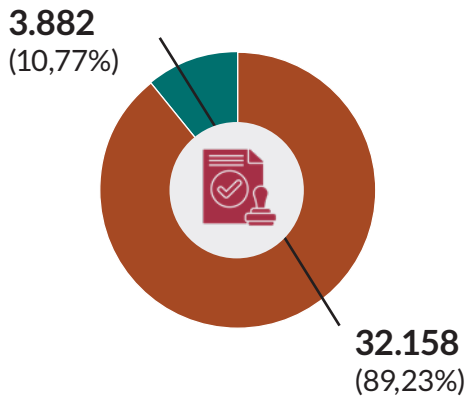


Fino ai 30 anni | 31-40 | 41-50 | 51-60 | Maggiore di 60 anni

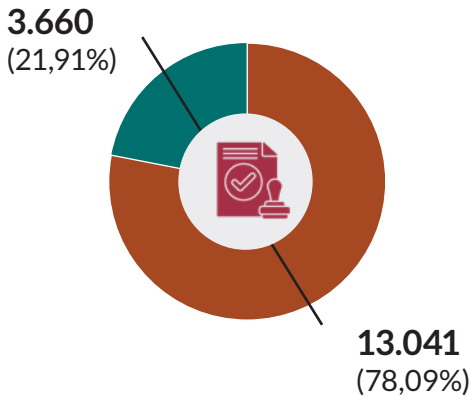
Fonte: Direzione Organizzazione e Risorse Umane del Comune di Milano

Uso per genere dei permessi per congedi parentali, anno 2024

Permessi giornalieri fruiti



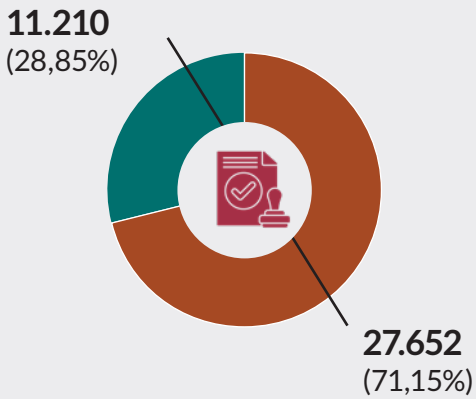
Permessi orari fruiti



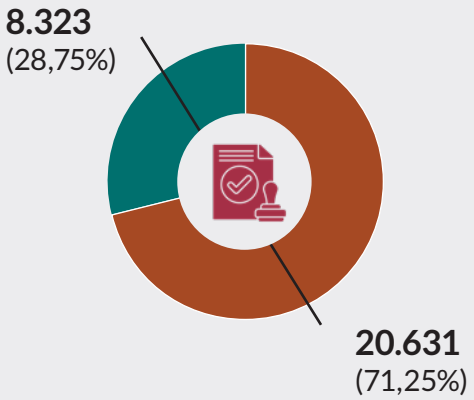
Fonte: Direzione Organizzazione e Risorse Umane del Comune di Milano

Uso per genere dei permessi retribuiti ai sensi della Legge 104/92, anno 2024

Permessi giornalieri fruiti



Permessi orari fruiti



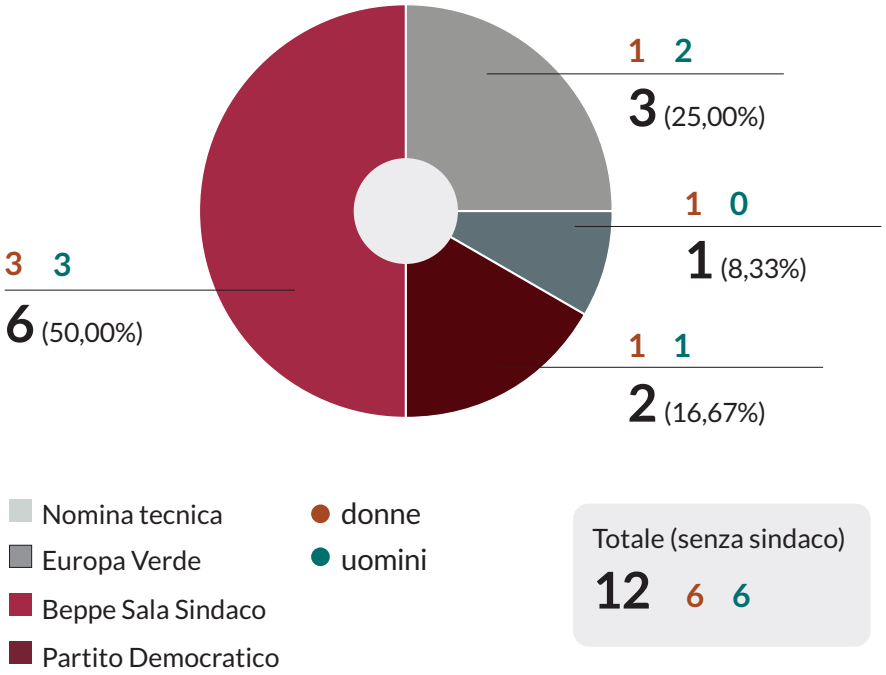
Uomini Donne



Presenza femminile negli organi comunali

L'analisi dei dati relativi alla composizione per genere degli organi comunali risulta fortemente influenzata dalle normative dettate dal legislatore italiano in materia elettorale. In particolare, il legislatore italiano per raggiungere l'obiettivo di parità ha adottato strategie differenziate per la composizione delle Giunte e dei Consigli Comunali, attraverso l'adozione di una strategia impositiva per le Giunte Comunali e più soft per i Consigli.

Composizione della Giunta Comunale 2024 per appartenenza politica e per genere



Composizione del Consiglio Comunale 2024 per appartenenza politica e per genere

Nome Partito/Coalizione	Numero di Seggi nel Consiglio Comunale		
	Uomini	Donne	Totale
Partito Democratico Beppe Sala	8	10	18
Lega Salvini Premier	3	2	5
Beppe Sala Sindaco	4	1	5
Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	5	1	6
Europa Verde Sala Sindaco	2	1	3
Forza Italia Berlusconi per Bernardo Sindaco	3	1	4
I Riformisti lavoriamo per Milano con Sala	3	1	4
Luca Bernardo Sindaco	1		1
Noi Moderati -Maurizio Lupi Milano Popolare		1	1
Gruppo Misto	1		1
Totale	30	18	48

Fonte: Comune di Milano – Servizio Presidenza del Consiglio Comunale

Presidenza di organi consigliari per appartenenza politica e genere, anno 2024

Nome Partito/Coalizione	Presidenza Consiglio Comunale		Vicepresidenza Consiglio Comunale		Presidenza Commissioni Consiliari		Capogruppo Consiliare		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Partito Democratico Beppe Sala		1	1	1	7	4		1	8	7
Lega Salvini Premier				1			1		1	1
Beppe Sala Sindaco					3	1	1		4	1
Giorgia Meloni Fratelli d'Italia			1		2		1		4	0
Milano in salute Sala Sindaco					1		1		2	0
Europa Verde Sala Sindaco					1		1		2	0
Forza Italia Berlusconi per Bernardo Sindaco							1		1	0
I Riformisti lavoriamo per Milano con Sala					2			1	2	1
Luca Bernardo Sindaco							1		1	0
Noi Moderati -Maurizio Lupi Milano Popolare								1		1
Totale	0	1	2	2	16	5	7	3	25	11

Fonte: Comune di Milano – Servizio Presidenza del Consiglio Comunale

Municipi

Composizione Organi per genere anno 2024

Municipi	Presidenza		Giunta		Consiglio		Totali		%	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
1	1		1	2	18	12	20	14	58,82%	41,18%
2	1		1	2	18	12	20	14	58,82%	41,18%
3		1	2	1	18	12	20	14	58,82%	41,18%
4	1		2	1	21	9	24	10	70,59%	29,41%
5	1		1	2	18	12	20	14	58,82%	41,18%
6	1		1	2	21	9	23	11	67,65%	32,35%
7		1	1	2	18	12	19	15	55,88%	44,12%
8		1	1	2	18	12	19	15	55,88%	44,12%
9		1	2	1	20	10	22	12	64,71%	35,29%
Totali	5	4	12	15	170	100	187	119	61,11%	38,89%
%	55,56%	44,44%	44,44%	55,56%	62,96%	37,04%	61,11%	38,89%		



Comune di Milano

Presenza femminile negli organi di società partecipate comunali al 31/12/24

Società	Composizione Consigli di Amministrazione			Composizione dei Collegi Sindacali		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A2A S.P.A.	7	5	12	2	3	5
AREXPO S.p.A	3	2	5	3	2	5
AZIENDA FARMACIE MILANESI - AFM S.p.A	1	2	3	3	2	5
ATM S.p.A	4	3	7	2	3	5
MILANO RISTORAZIONE S.p.A.	2	1	3	3	2	5
MILANOSPORT S.p.A.	2	1	3	3	2	5
MM S.p.A.	3	2	5	3	2	5
SEA S.p.A.	3	4	7	4	3	7
SOGEMI S.p.A.	2	1	3	3	2	5
SPV LINEA M4 S.p.A.	3	2	5	3	2	5
AMAT S.r.l.	1	2	3	0	1	1
Totale	31	25	56	29	24	53

Presenza femminile nelle Società Partecipate, anno 2024

Ente/Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai e personale operativo	Totale	Donne	% donne
Gruppo A2A	206	978	6.792	6.801	14.777	3.116	21,1%
Gruppo SEA	49	254	1.670	716	2.659	955	35,9%
Gruppo ATM	40	465	1.082	9.036	10.623	1.255	11,8%
MM S.p.A.	30	87	828	436	1.381	423	30,6%
Milano Ristorazione S.p.A.	4	21	182	636	843	641	76,0%
Milanosport S.p.A.	1	12	92	41	146	55	37,7%
AMAT S.r.l.	6	23	39	1	69	32	46,3%
So.Ge.M.I. S.p.A.	3	8	13	---	24	13	54,1%
Fondazione Milano Scuole Civiche	1	12	86	116	215	109	50,7%
CSI Piemonte	27	209	799	---	1.035	489	47,2%
Agenzia TPL	1	1	9	---	11	3	27,2%
S.P.V. Metro 4 S.p.A.	1	3	9	---	13	7	53,8%
Fondazione Teatro alla Scala	8	34	492	388	922	329	35,6%
Azienda Farmacie Milanesi S.p.A.	0	91	243	---	334	261	78,1%
Totale	377	2.198	12.336	18.171	33.082	7.688	23,2%



04

Bilancio di Genere Audit 2024

Alcune considerazioni sul Bilancio di Genere del Comune di Milano

La metodologia scelta per la sperimentazione di Bilancio di Genere consiste nell'analisi dettagliata delle poste di bilancio costituite dalle Entrate e Spese Correnti, che forniscono una visione della consistenza finanziaria dei servizi che il Comune di Milano fornisce alla popolazione e ai propri city users e una loro rivisitazione secondo un'ottica di genere.

Mediante la predisposizione dell'Audit di genere è possibile incrementare per il Comune di Milano la consapevolezza rispetto alle proprie politiche e azioni in termini di impatto sulle diseguaglianze di genere.

Per questo motivo, costituisce un punto di partenza per la valutazione "ex post" delle azioni messe in campo e anche il presupposto per la definizione "ex ante" dei possibili obiettivi di miglioramento/mantenimento e di ulteriori azioni da implementare.

Le spese per Aree sono classificate secondo la seguente prospettiva di genere:

Aree direttamente inerenti al genere

Spese che impattano direttamente sulle donne; comprendono le spese per le Pari opportunità e le spese collegate a iniziative e progetti specifici per le donne effettuate dalle Direzioni.

Aree sensibili al genere o indirettamente inerenti al genere

Spese che impattano sulle famiglie, sulle opportunità, sull'attività di cura e assistenza, quali, a titolo di esempio, le spese per l'Istruzione, la Casa, i Servizi sociali.

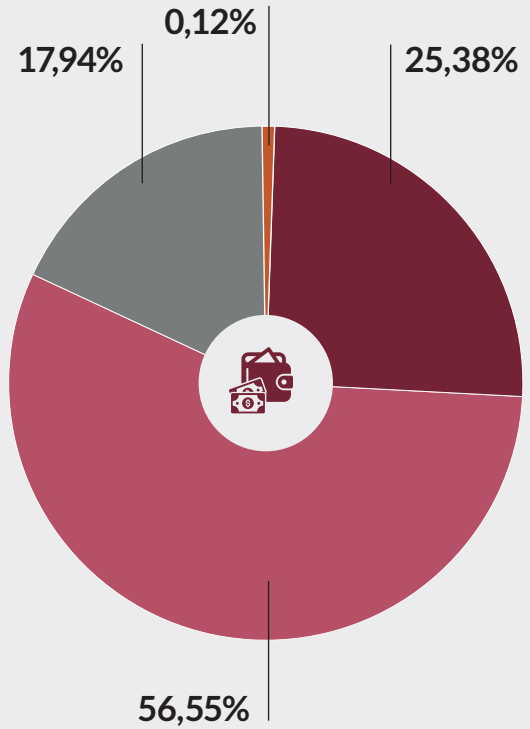
Aree ambientali

Spese che, contribuendo a definire l'ambiente entro il quale vivono i cittadini, impattano sulla qualità della vita quali, a titolo di esempio, le spese per la Cultura, la Sicurezza, i Trasporti e la Viabilità, lo Sport e il Turismo, l'Ambiente.

Aree neutre

Riguardano attività pubbliche per le quali non si rilevano effetti significativi nei confronti delle differenze di genere, impattando in misura equivalente su tutta la cittadinanza; si riferiscono principalmente alle spese finanziarie (interessi passivi pagati dal comune annualmente sui mutui in ammortamento), imposte e tasse comunali, spese per il personale in quiescenza del Comune di Milano.

Composizione della spesa complessiva per area

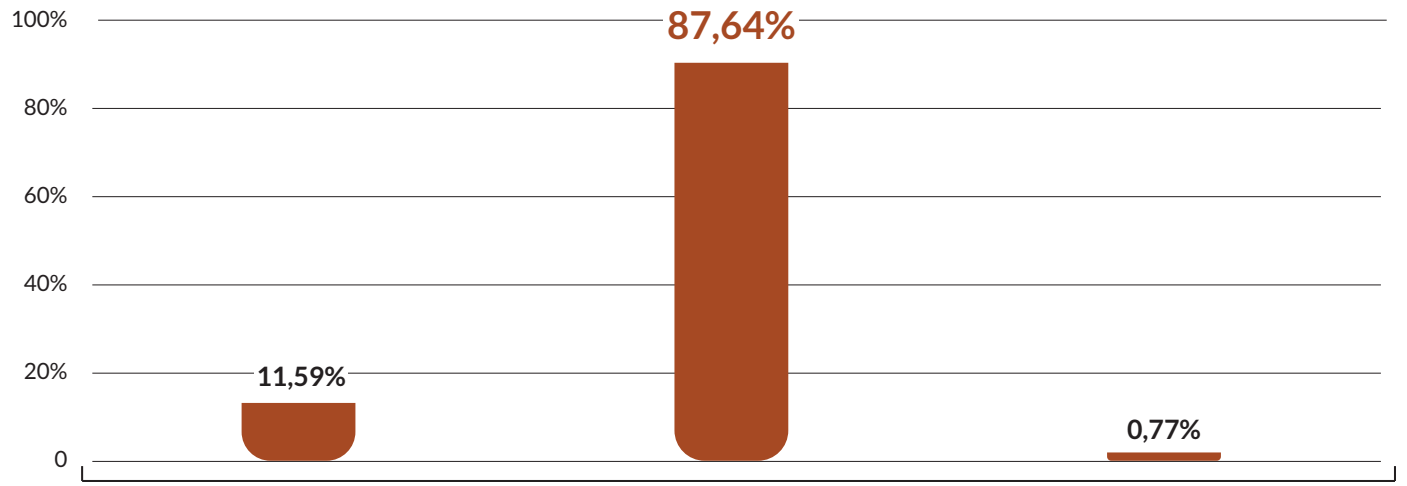


Aree direttamente inerenti al genere
Spese che impattano direttamente sulle donne; comprendono le spese per le Pari opportunità e le spese collegate a iniziative e progetti specifici per le donne effettuate dalle Direzioni.

Aree direttamente inerenti al genere

Pari a
0,12%

Composizione aree direttamente inerenti al genere



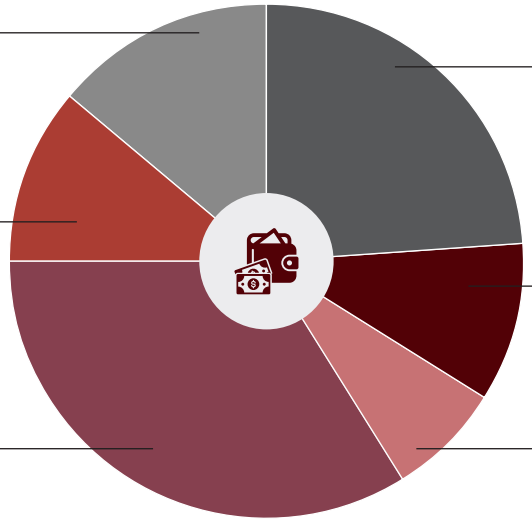
Pari Opportunità	Area Politiche sociali: contrasto alla violenza sulle donne e alla tratta degli esseri umani	Altre spese specifiche per le donne
€ 438.515,39	€ 3.317.286,25	€ 29.287,48

Importo impiegato nel 2024

Aree sensibili al genere
Spese che impattano sulle famiglie, sulle opportunità, sull'attività di cura e assistenza, quali, a titolo di esempio, le spese per l'Istruzione, la Casa, i Servizi sociali.

Aree sensibili al genere

Pari a
25,38%



13,80% Altre spese
€ 107.775.833,11

11,04% Edilizia residenziale pubblica
€ 86.185.376,59

33,88% Istruzione e diritto allo studio
€ 264.470.290,61

23,96% Interventi per l'infanzia, i minori e asili nido
€ 187.061.420,89

10,04% Interventi per la disabilità
€ 78.341.213,23

7,28% Interventi per gli anziani
€ 56.826.512,80

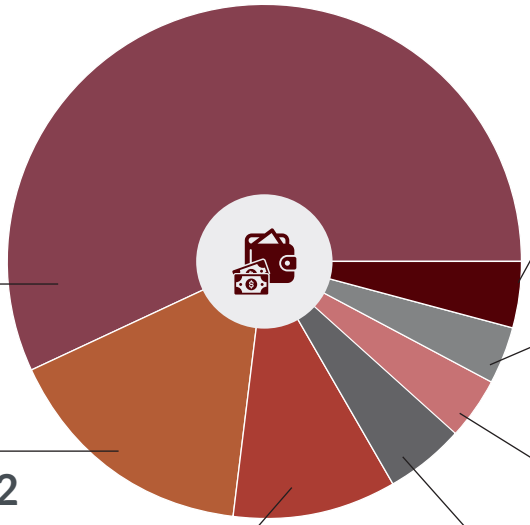
Comune di Milano

Aree ambientali

Spese che, contribuendo a definire l'ambiente entro il quale vivono i cittadini, impattano sulla qualità della vita quali, a titolo di esempio, le spese per la Cultura, la Sicurezza, i Trasporti e la Viabilità, lo Sport e il Turismo, l'Ambiente.

Composizione Spesa aree ambientali

Pari a
56,55%



56,67% - Trasporti
€ 985.728.380,74

16,38% - Rifiuti
€ 284.923.768,22

10,27% - Ordine pubblico e sicurezza
€ 178.647.000,26

4,24% - Cultura
€ 73.783.774,64

3,55% - Ambiente
€ 61.663.837,84

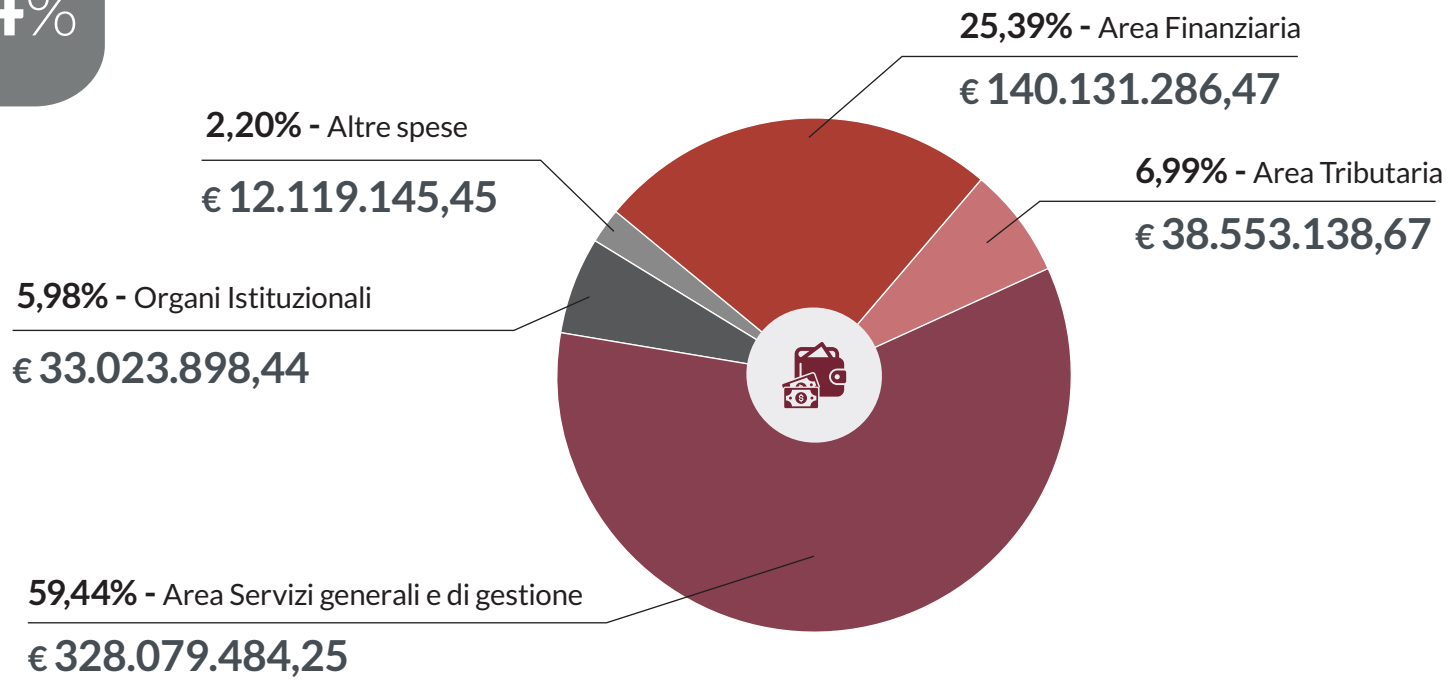
3,88% - Altre spese
€ 67.379.337,62

5,01% - Viabilità
€ 87.147.863,61

Composizione aree neutre

Pari a
17,94%

Aree neutre
Riguardano attività pubbliche per le quali non si rilevano effetti significativi nei confronti delle differenze di genere, impattando in misura equivalente su tutta la cittadinanza; si riferiscono principalmente alle spese finanziarie (interessi passivi pagati dal comune annualmente sui mutui in ammortamento), imposte e tasse comunali, spese per il personale in quiescenza del Comune di Milano.



Analisi di dettaglio - Aree direttamente inerenti al genere

ANALISI PER AREE	Importo impegnato 2024 €	% Composizione rispetto all'Area di riferimento	% Composizione rispetto al totale delle spese
Spese relative alle aree riclassificate	3.075.626.652,56		100%
Aree direttamente inerenti al genere	3.785.089,13	100,00%	0,12%
Pari Opportunità	438.515,39	11,59%	
Area Politiche sociali: contrasto alla violenza sulle donne e alla tratta degli esseri umani	3.317.286,25	87,64%	
Altre spese specifiche per le donne	29.287,48	0,77%	

Analisi in dettaglio - Aree sensibili al genere

Prima parte

Aree sensibili al genere	780.660.647,23	100,00%	25,38%
Interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido	**187.061.420,89**	23,96%	
Asili Nido	87.167.169,14	11,17%	
Centri estivi, Colonie e Case di vacanza	12.029.475,31	1,54%	
Servizi di sostegno e assistenza ai minori	53.865.817,23	6,90%	
Rette di ricovero per accoglienza dei minori in strutture residenziali e semi residenziali	31.918.609,21	4,09%	
Trasferimenti, sussidi e sostegno al reddito di famiglie con minori	2.080.350,00	0,27%	
Interventi per la disabilità	**78.341.213,23**	10,04%	
Servizio di sostegno educativo per minori disabili inseriti nelle scuole dell'infanzia e nidi d'infanzia comunali	13.380.053,47	1,71%	
Trasferimenti, sussidi e sostegno al reddito di famiglie con disabili	8.253.233,63	1,06%	
Servizi residenziali per disabili	20.340.415,57	2,61%	
Altri Interventi per la disabilità	36.367.510,56	4,66%	
Interventi per gli anziani	**56.826.512,80**	7,28%	
Trasferimenti, sussidi e sostegno al reddito di famiglie con anziani	6.469.187,90	0,83%	
Servizi residenziali per anziani	34.936.649,93	4,48%	
Assistenza domiciliare agli anziani	8.642.737,45	1,11%	
Altri interventi a favore degli anziani	6.777.937,52	0,87%	
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale (comprendono anche le risorse a favore dei cittadini stranieri per asilo ed integrazione sociale)	**51.405.123,40**	6,58%	
Trasferimenti, sussidi e sostegno al reddito di nuclei famigliari	4.587.583,97	0,59%	

Analisi in dettaglio - Aree sensibili al genere

Seconda parte

Aree sensibili al genere	780.660.647,23	100,00%	25,38%
Interventi a favore dei cittadini stranieri (asilo, migrazione ed integrazione)	10.893.087,88	1,40%	
Altri interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	35.924.451,55	4,60%	
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	**15.252.613,16**	1,95%	
Istruzione e diritto allo studio	**264.470.290,61**	33,88%	
Scuole dell'infanzia	120.993.528,85	15,50%	
Istruzione primaria	18.922.460,03	2,42%	
Istruzione secondaria I grado	11.024.131,08	1,41%	
Istruzione secondaria II grado	13.865.623,64	1,78%	
Trasporto alunni	5.001.445,55	0,64%	
Servizio di refezione scolastica	43.512.319,20	5,57%	
Diritto allo studio	6.547.220,24	0,84%	
Altri interventi a favore dell'istruzione e diritto allo studio	44.603.562,02	5,71%	
Edilizia Residenziale Pubblica	**86.185.376,59**	11,04%	
Formazione professionale	**16.117.347,08**	2,06%	
Corrispettivi alla Fondazione di partecipazione Scuole Civiche di Milano	9.090.000,00	1,16%	
Altri interventi a favore della formazione professionale	7.027.347,08	0,90%	
Sostegno all'occupazione	**3.286.329,44**	0,42%	
Altre spese sensibili al Genere	**21.092.361,39**	2,70%	
Bando alle piccole imprese in periferia "Prossima impresa"	**622.058,64**	0,08%	

Comune di Milano

Analisi di dettaglio - Aree ambientali

Aree ambientali	1.739.273.962,93	100%	56,55%
Cultura	**73.783.774,64**	4,24%	
Biblioteche	2.073.909,03	0,12%	
Musei e Raccolte storiche	4.409.701,72	0,25%	
Fondazioni culturali comunali (T.alla Scala, Piccolo T, altre)	8.400.000,00	0,48%	
Altri interventi in ambito culturale	58.900.163,89	3,39%	
Politiche giovanili, sport e tempo libero	**25.165.167,73**	1,45%	
Urbanistica e assetto del territorio	**21.205.908,11**	1,22%	
Ordine pubblico e Sicurezza	**178.647.000,26**	10,27%	
Giustizia	**2.121.103,83**	0,12%	
Rifiuti	**284.923.768,22**	16,38%	
Ambiente	**61.663.837,84**	3,55%	
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**5.000,00**	0,00%	
Trasporti	**985.728.380,74**	56,67%	
Viabilità	**87.147.863,61**	5,01%	
Soccorso civile	**2.393.230,32**	0,14%	
Turismo	**2.232.058,39**	0,13%	
Sviluppo economico e competitività	**11.463.426,45**	0,66%	
PN Metro Plus 2021-2027 (Milano a 15 minuti-Innovazione Sociale) e PN Metro Plus 2021-2027 MI1.1.3.1.A (Milano a 15 minuti-Economia Urbana)	412.923,56	0,02%	
Contributi a favore delle micro e piccole imprese commerciali, artigianali e del turismo situate in aree che subiscono l'influenza dei cantieri per la realizzazione della linea della Metropolitana M4 - Spese di gestione - Avviso - Anno 2024	655.000,00	0,04%	
Altri interventi a favore dello sviluppo economico e della competitività	10.395.502,89	0,60%	
Altre spese Ambientali	**2.793.442,79**	0,16%	

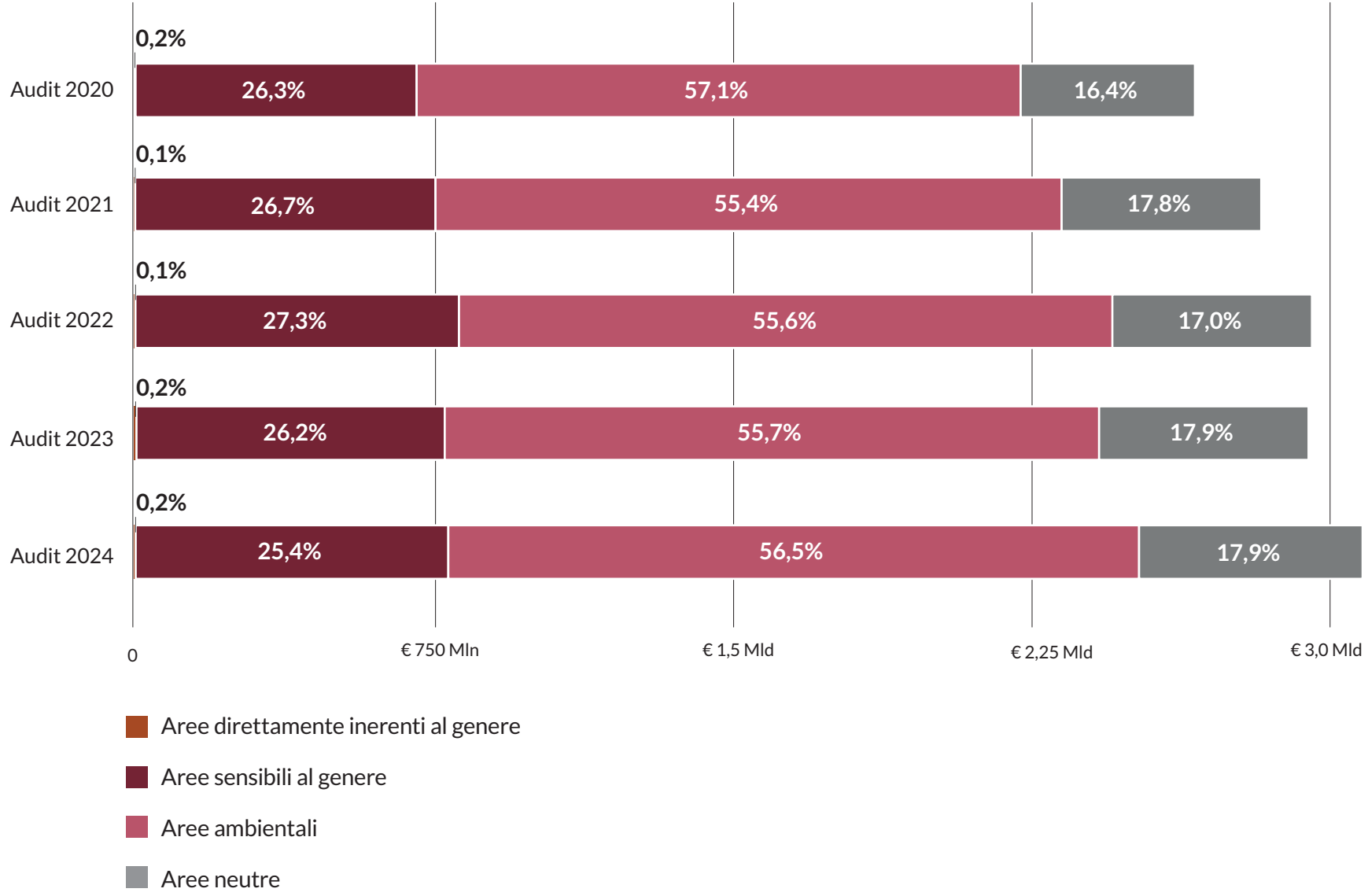
Analisi in dettaglio - Aree neutre

ANALISI PER AREE	551.906.953,28	100,00%	17,94%
Area Finanziaria - Spese per Interessi Passivi ed Indennità estinzione anticipata mutui	**139.632.287,89**	25,30%	
Area Tributaria - Spese per Imposte e tasse (compresa IVA a debito su gestioni commerciali)	**19.757.985,21**	3,58%	
Area Tributaria - Spese per Rimborsi di imposte e tasse; Agevolazioni TARI	**18.795.153,46**	3,41%	
Area Finanziaria - Spese per rimborsi vari per somme non dovute	**498.998,58**	0,09%	
Area Servizi generali e di gestione	**328.079.484,25**	59,44%	
Relazioni Internazionali	**3.791.917,01**	0,69%	
Personale in quiescenza	**8.327.228,44**	1,51%	
Organi Istituzionali	**33.023.898,44**	5,98%	

Il raffronto tra i dati di sintesi finanziaria degli Audit dal 2020 al 2024 evidenzia una sostanziale costanza della distribuzione della spesa

Aree di spesa	Audit 2020	Audit 2021	Audit 2022	Audit 2023	Audit 2024
	€	€	€	€	€
Aree direttamente inerenti al genere	3.469.639,99	3.207.760,72	3.212.901,00	3.822.525,58	3.785.089,12
Aree sensibili al genere	698.939.424,38	752.979.854,46	805.362.744,42	771.755.003,83	780.660.647,23
Aree ambientali	1.516.607.770,44	1.562.605.901,32	1.638.634.516,77	1.639.350.627,87	1.739.273.962,93
Aree neutre	436.301.905,92	502.821.053,24	500.106.345,73	526.299.203,97	551.906.953,28
Totale	2.655.318.740,73	2.821.614.569,74	2.947.316.507,92	2.941.227.361,25	3.075.626.652,56

Composizione delle aree di spesa per Audit
Confronto 2020–2024. Ogni barra rappresenta il totale dell'Audit, suddiviso per area di spesa.



Incidenza Bilancio di Genere nel Documento Unico di Programmazione (DUP)

Nella successiva tabella si riepiloga la situazione relativa al documento di programmazione dell'ente:

Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2024/2026, con indicazione di Missioni, Obiettivi Strategici e Programmi operativi che vedono l'inserimento della apposita sezione «Bilancio di Genere» e le Direzioni coinvolte.

Documenti	Incidenza BdG	Missioni	Obiettivi Strategici	Programmi Operativi	Direzioni
DUP 2024/2026	N. sezioni BdG	12	24	28	15
	Totali	17	52	89	23
	% sezioni BdG	71%	46%	31%	65%



Comune di Milano

Un approfondimento sulla mobilità femminile a Milano

I trasporti incidono per circa 986 milioni di euro, il 57% delle spese ambientali

Molte indagini a livello internazionale e nazionale affermano che la mobilità di uomini e donne nello spazio urbano ha caratteristiche diverse.

Tenuto conto che ingenti risorse del bilancio comunale sono destinate al trasporto pubblico locale, riteniamo utile e significativo inserire un approfondimento di genere, prodotto e pubblicato da **AMAT (Agenzia Mobilità Ambiente Territorio)**, con alcuni dati e indicatori sull'utilizzo dei mezzi pubblici e le forme di mobilità attiva (sharing, bicicletta, ecc.).

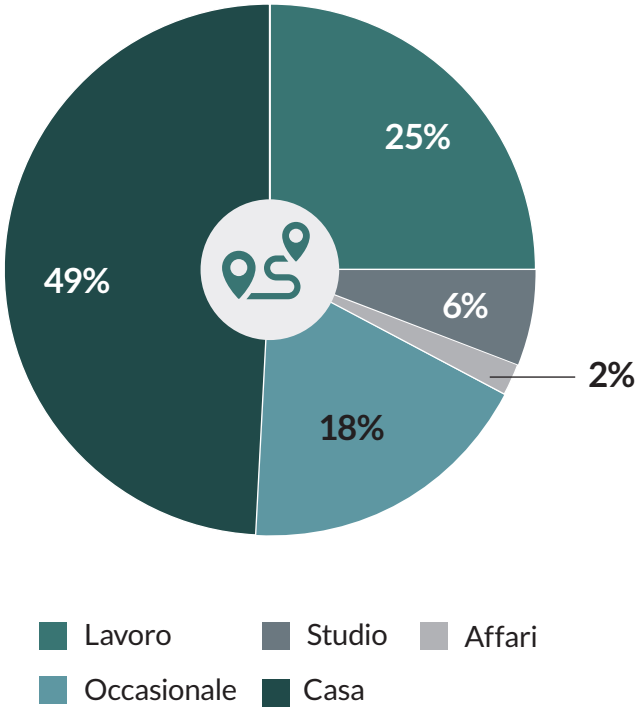
I risultati che emergono sono interessanti: uno sviluppo futuro con analisi della mobilità urbana ed extraurbana, suddiviso tra uomini e donne, con affinamenti degli impatti possibili su vita e lavoro delle persone, potrebbe rappresentare un utile sostegno a favore del gender mainstreaming.

Fonte: AMAT

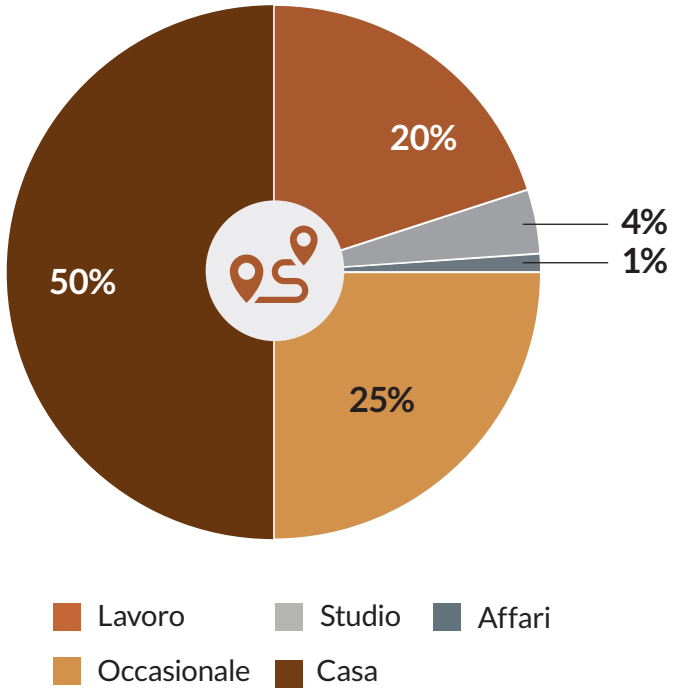
Motivi dello spostamento

A Milano le donne compiono un maggior numero di **spostamenti "occasionali"**, non legati al lavoro, rispetto agli uomini (25% degli spostamenti, rispetto al 18% degli uomini), mentre gli uomini si spostano più per lavoro, studio e affari (33% rispetto al 25% delle donne).

Uomini



Donne



Chi si sposta, nella maggior parte dei casi, effettua due spostamenti (prevalentemente andata e ritorno).
Questo dato è analogo tra uomini e donne.

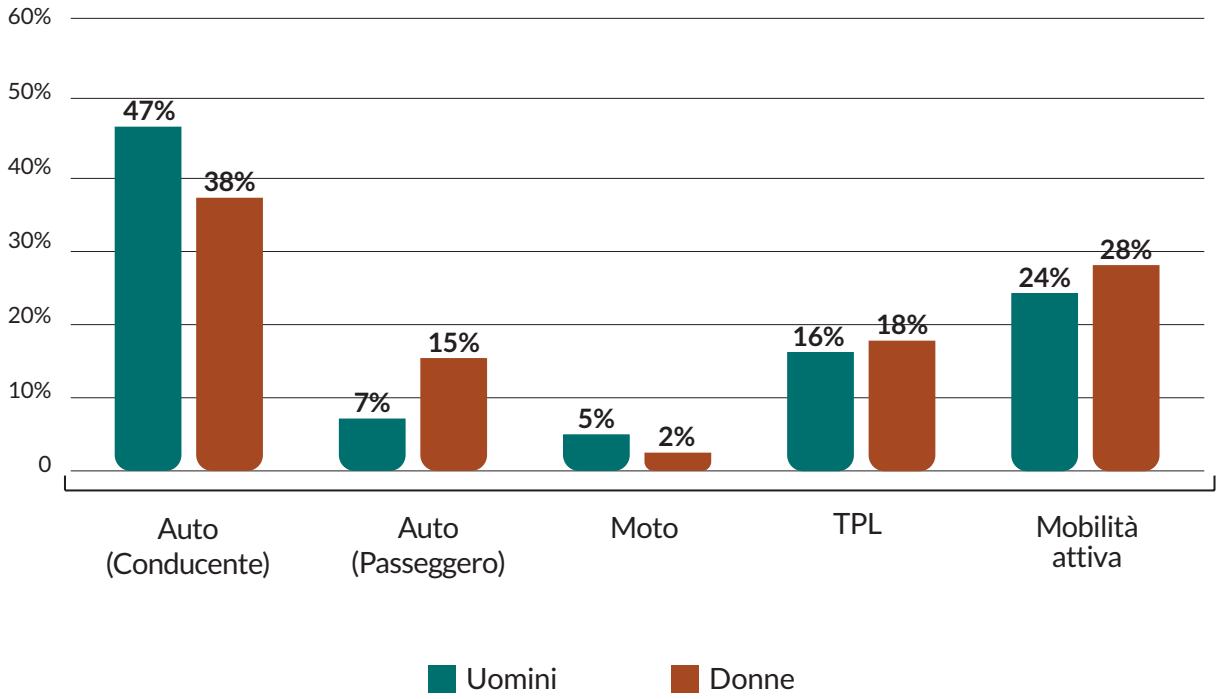
Relazione indagine mobilità sui residenti nella Città Metropolitana di Milano e Provincia Monza e Brianza 2023
Fonte: AMAT

Mezzi utilizzati

Nella scelta del **mezzo per spostarsi**, le donne fanno maggiore uso del **Trasporto Pubblico Locale** (18% rispetto a 16%) e di **forme di mobilità attiva** (28% rispetto a 24%).

Nel complesso emerge una distribuzione abbastanza equilibrata delle modalità di spostamento, con variazioni limitate tra i due gruppi.

Il grafico evidenzia come le donne utilizzino maggiormente il trasporto pubblico locale e la mobilità attiva (es. bike sharing).



Relazione indagine mobilità sui residenti nella Città Metropolitana di Milano e Provincia Monza e Brianza 2023
Fonte: AMAT

Abbonamenti ATM

Informazioni sul genere degli abbonati ATM, la Direzione ITeD – Area Interoperabilità del Dato – Unità Analytics e Open Data del Comune ha redatto una presentazione che riguarda gli abbonamenti (validi a ottobre 2025 e acquistati nel 2025 quindi esclusi gli annuali acquistati tra nov-dic 2024) dove si vede che il 59% è acquistato da donne:

Fascia d'età	Genere	N° Richiedenti
0-14	Donne	8.516
	Uomini	8.962
15-27	Donne	51.179
	Uomini	44.696
28-40	Donne	46.536
	Uomini	35.315
41-50	Donne	37.973
	Uomini	24.989
51-60	Donne	44.179
	Uomini	24.919
61-70	Donne	29.998
	Uomini	15.637
71-80	Donne	21.283
	Uomini	11.159
81-90	Donne	9.326
	Uomini	5.352
90+	Donne	592
	Uomini	440
Totale		**421.051**

Fonte: AMAT



Dei 421.051 richiedenti totali 360.144 sono residenti a Milano.

Tra i residenti a Milano, il 25,6% ha richiesto l'abbonamento.

Genere	N° Richiedenti	% Richiedenti
Donne	249.489	**59,25%**
Uomini	171.401	40,71%
Non dichiarato	161	0,04%
Totale	**421.051**	

Orari

I grafici evidenziano alcune **differenze tra uomini e donne negli spostamenti giornalieri.**

Gli uomini mostrano una maggiore concentrazione delle partenze nelle prime ore del mattino, in particolare tra le 7 e le 8, indicando un pattern più tipicamente pendolare.

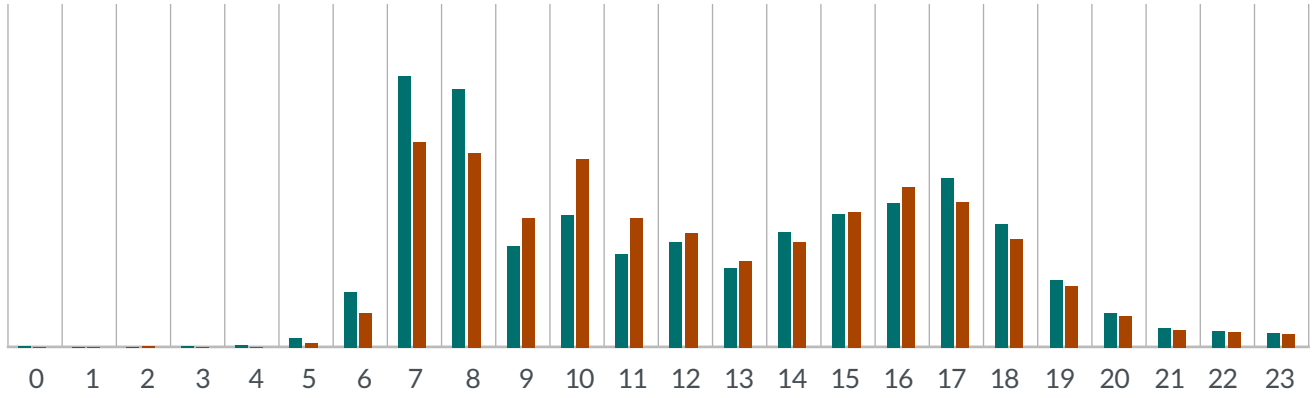
Le donne presentano invece partenze più distribuite tra le 7 e le 10, suggerendo una maggiore flessibilità o la presenza di attività intermedie.

Anche negli arrivi si osserva una maggiore dispersione temporale per le donne, soprattutto nella tarda mattinata e nel pomeriggio.

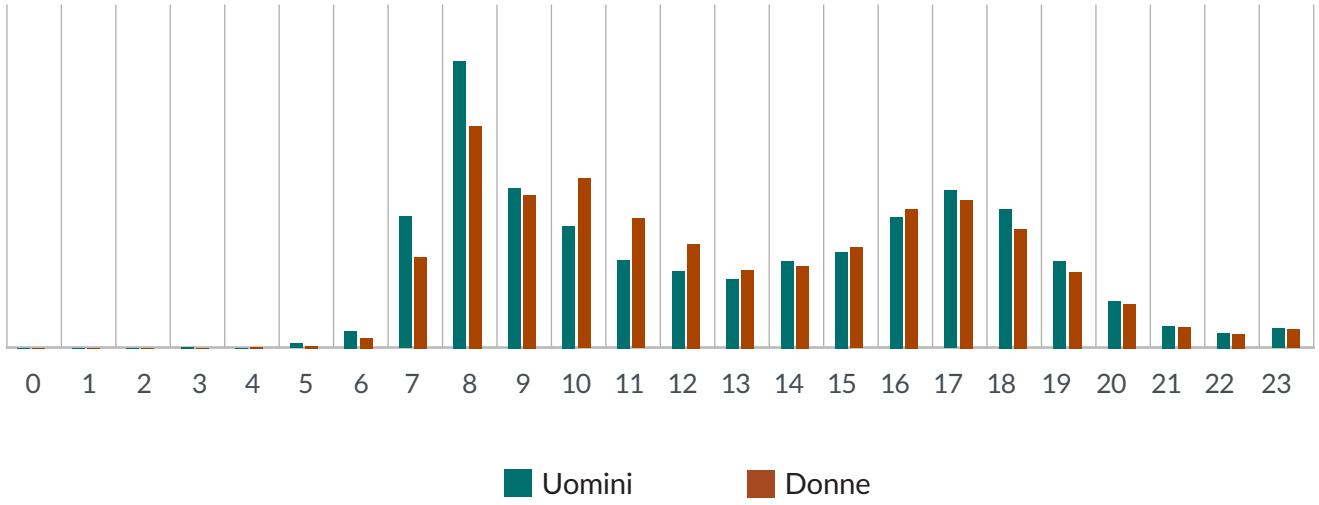
Nel complesso, gli spostamenti femminili risultano meno concentrati in specifiche fasce orarie rispetto a quelli maschili.

Non si evidenzia una minore propensione agli spostamenti da parte delle donne negli orari serali.

% Partenze

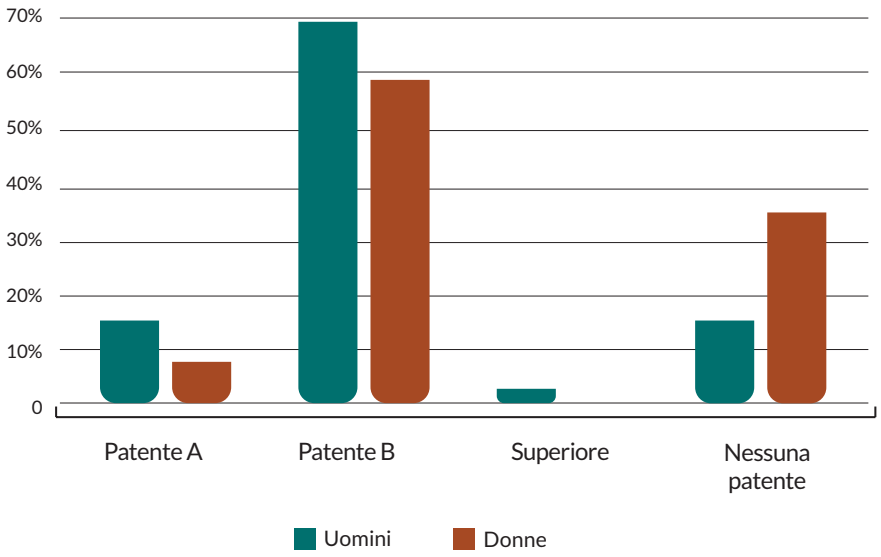


% Arrivi



Relazione indagine mobilità sui residenti nella Città Metropolitana di Milano e Provincia Monza e Brianza 2023
Fonte: AMAT

Patente posseduta



L'accesso alla **mobilità privata** non è distribuito in modo uniforme. Una quota più elevata di donne senza patente può indicare una maggiore "dipendenza" da altre modalità di spostamento, come il trasporto pubblico o la mobilità attiva.

Di conseguenza, la qualità, l'accessibilità e la sicurezza di questi servizi diventano elementi particolarmente rilevanti per garantire pari opportunità di mobilità nello spazio urbano.

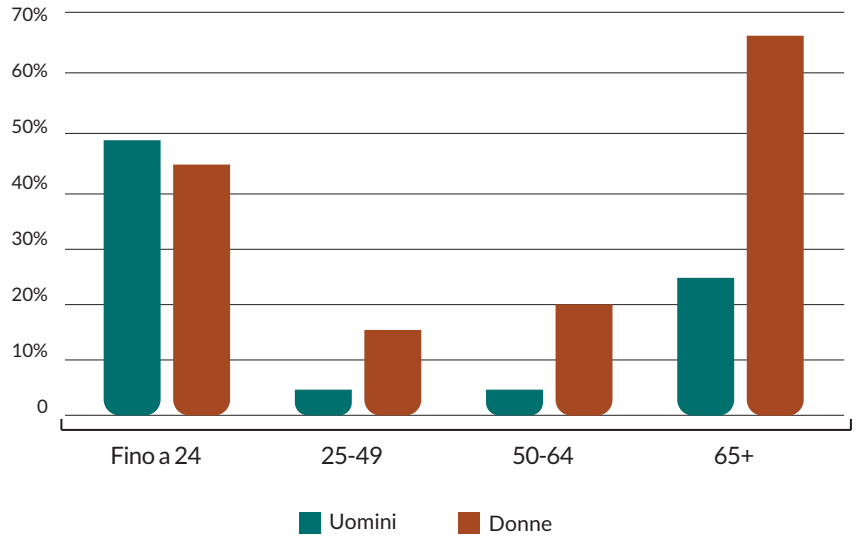
Relazione indagine mobilità sui residenti nella Città Metropolitana di Milano e Provincia Monza e Brianza 2023
Fonte: AMAT

Le donne **senza patente** sono più del doppio degli uomini (34% contro 15%), soprattutto in fascia d'età 65+.

Questo suggerisce differenze di:

- accesso alle risorse economiche (costo di scuola guida, auto, assicurazione);
- distribuzione dei ruoli di cura e del tempo;
- traiettorie lavorative più discontinue o locali.

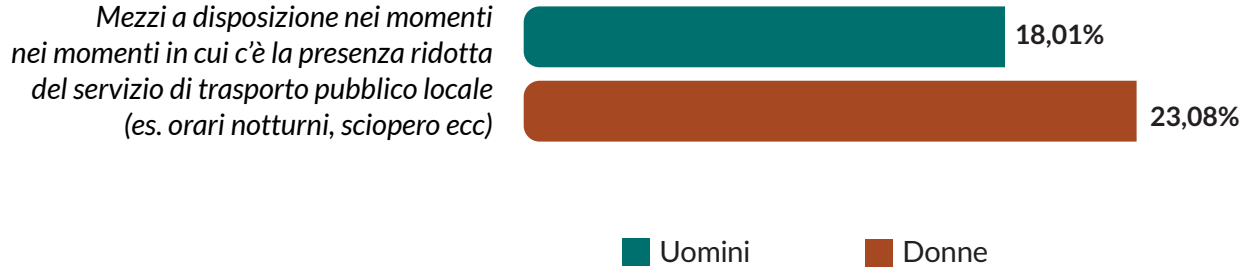
Nessuna patente per fascia di età



Il divario di genere sul possesso della patente determina, soprattutto nella fascia di popolazione anziana, maggior dipendenza dal trasporto pubblico locale e dalla mobilità attiva.
Da qui l'importanza di accessibilità, qualità e sicurezza dello spazio e dei servizi di mobilità.

Utilizzo Sharing

Dall'analisi delle motivazioni di utilizzo emerge che, tra le utenti donne, il ricorso ai servizi di micromobilità in sharing è spesso legato alla **necessità di disporre di un mezzo in situazioni in cui il TPL è meno disponibile** (ad esempio nelle ore serali o in caso di scioperi) oppure alla mancanza di un proprio mezzo privato.



Fonte: AMAT

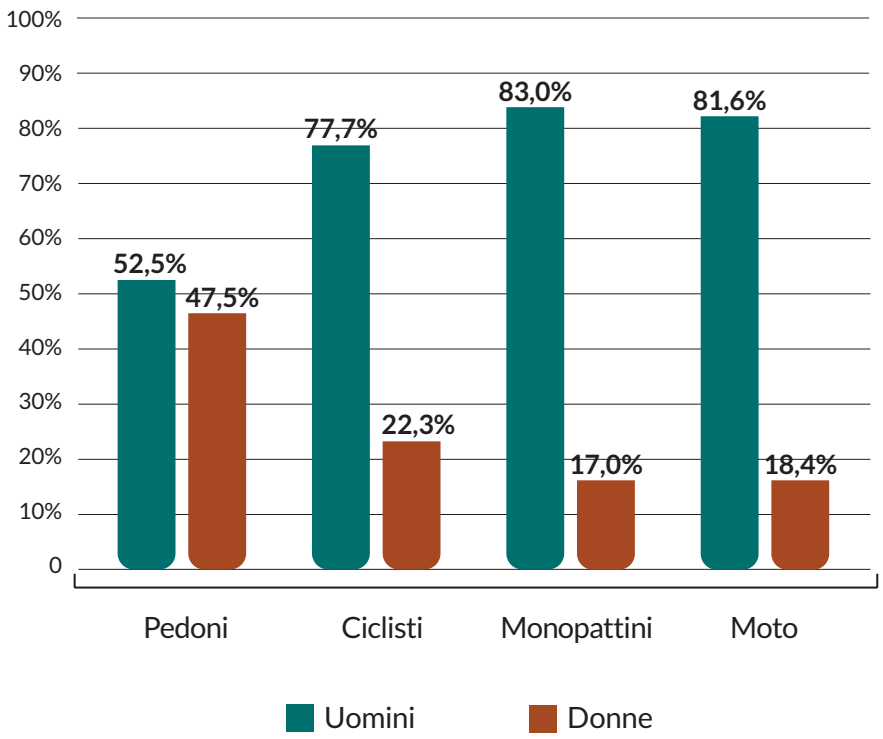


Incidenti, morti e feriti

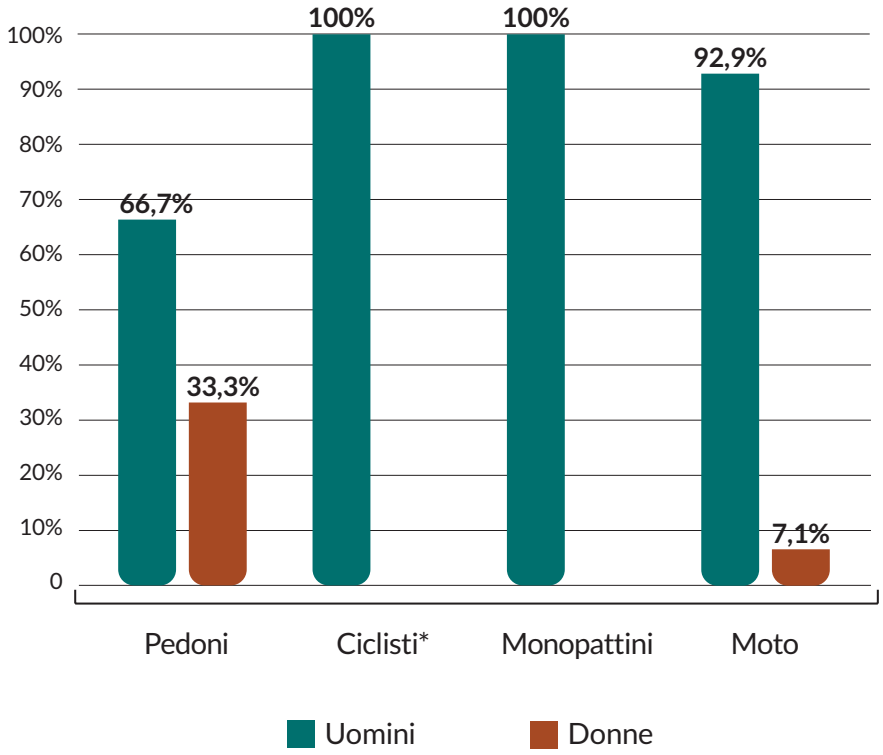
Rispetto al totale di 7.603 incidenti nel 2024, i veicoli con conducenti coinvolti sono 13.267.

Il 74,7% dei veicoli coinvolti in incidenti era condotto da persone di genere maschile, il 16,9% da persone di genere femminile e l'8,4% da conducenti di sesso non specificato.

Focus su utenze deboli - FERITI - Distribuzione per genere (2024)



Focus su utenze deboli - MORTI - Distribuzione per genere (2024)



Analizzando alcune categorie di utenza debole, emerge come sia **maggiore**, sia per quanto riguarda il numero di feriti che di morti la quota di **uomini coinvolti**.

Indagine incidentalità Comune di Milano - 2024
Fonte: AMAT

* Si precisa che solo nel 2024 non risultano incidenti mortali ai danni di donne, che invece, risultano sia l'anno precedente che i successivi.



05

Azioni della Giunta

Il Bilancio di Genere del Comune di Milano 2026 contiene le azioni della Giunta, coerenti e correlabili alle misure contenute nella Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026.

La Strategia è stata adottata nel 2021 nell'ambito delle modalità per integrare le politiche di genere nell'azione pubblica (gender mainstreaming) su impulso e in coerenza con la Strategia UE. Si basa su una visione di lungo termine e si inserisce tra gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

È articolata in 5 priorità strategiche correlate a target dettagliati e misurabili da raggiungere entro il 2026, oltre alle Misure di natura trasversale, abilitanti rispetto all'intera Strategia:

LAVORO REDDITO COMPETENZE TEMPO POTERE

Il dettaglio delle principali misure per il raggiungimento degli obiettivi menzionati è contenuto nel testo del documento ufficiale della Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026.

AZIONI DELLA GIUNTA

Quelle che riportiamo di seguito sono alcune azioni intraprese dalla Giunta: le abbiamo scelte ritenendo che possano dare uno spaccato rappresentativo di quanto è stato fatto in questi anni.

Siamo consapevoli che la totalità delle azioni indicate nel precedente Bilancio di Genere di questo mandato -che non riportiamo per esteso- così come il Documento Unico di Programmazione aggiornato annualmente dalle Direzioni, rappresentino un insieme di politiche utili a costruire una città a misura di donne e uomini.

Riteniamo queste politiche un *filo di congiunzione* tra quanto fatto e quanto si potrà e si dovrà fare in futuro.

Comune di Milano



Giuseppe Sala
Sindaco



Anna Scavuzzo
Vicesindaca, Assessora alla Rigenerazione Urbana e Educazione



Lamberto Bertolè
Assessore al Welfare e Salute



Fabio Bottero
Assessore all'Edilizia Residenziale Pubblica



Alessia Cappello
Assessora allo Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro



Arianna Censi
Assessora alla Mobilità



Emmanuel Conte
Assessore al Bilancio, Demanio e Piano straordinario Casa



Elena Grandi
Assessora all'Ambiente e Verde



Marco Granelli
Assessore alle Opere pubbliche, Cura del territorio e Protezione civile



Marco Mazzei
Assessore allo Spazio pubblico e Edilizia Scolastica



Martina Riva
Assessora allo Sport, Turismo e Politiche Giovanili



Gaia Romani
Assessora al Decentramento, Quartieri e Partecipazione, Servizi Civici e Generali



Tommaso Sacchi
Assessore alla Cultura

Certificazione di Genere del Comune di Milano

Il Comune di Milano ha ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere il 18 dicembre 2024, primo tra i grandi enti locali ad averla conseguita. L' Amministrazione si è impegnata a promuovere e tutelare l'adozione della politica per la Parità di Genere, le differenze di genere, supportando le pari opportunità nei diversi contesti: familiare, sociale, lavorativo e aggregativo, con azioni rivolte verso l'interno dell'organizzazione, ma anche verso la comunità amministrata e, più in generale, verso l'intera città.

Attraverso il percorso compiuto è stato possibile evidenziare i punti di forza del Comune nella promozione della parità di genere: una governance orientata e impegnata nei temi della parità di genere nel contesto lavorativo, oltre a una solida cultura dell'inclusione.

Sono state altresì individuate le azioni migliorative da porre in atto nel medio periodo, attraverso l'impegno concreto e strategico dell'Ente. La certificazione è un processo in itinere, che richiede costante attenzione: coinvolgimento di ogni livello del personale, ascolto dei bisogni che mutano e risposte adeguate, percorsi di formazione continua, responsabilità politica e amministrativa negli atti che si compiono, proprio in ragione della centralità del Comune nell'orientamento delle scelte cittadine per una città sempre più inclusiva per donne e uomini.

Azione destinata al personale del Comune di Milano



Annualità: 2022/2026

Misure strategiche:
Gender Mainstreaming e Bilancio di Genere, Gender Responsive public Procurement

Introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere.

Annualità: 2023/2025

Misure strategiche:
Riduzione del gender gap.

Presenza di donne nella polizia locale

Personale del Corpo di Polizia Locale per genere 2021-2025

Anno	Donne	Uomini
2021	914 (33%)	1.867 (67%)
2022	941 (33%)	1.947 (67%)
2023	935 (32%)	2.016 (68%)
2024	968 (32%)	2.102 (68%)
2025	1.014 (32%)	2.160 (68%)

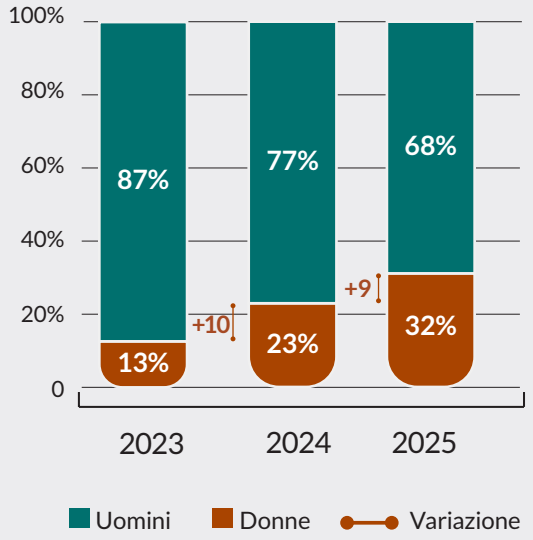
Assunzioni per genere Polizia Locale 2021-2025

Anno	Donne	Uomini
2021	5 (23%)	17 (77%)
2022	41 (19%)	178 (81%)
2023	37 (13%)	243 (87%)
2024	77 (23%)	251 (77%)
2025	92 (32%)	197 (68%)

I numeri per nuovi e nuove assunte dell'esito dei concorsi effettuati negli anni considerati: si intende il dato degli assunti dal 01/01/2022 al 31/12/2025, suddiviso per annualità.

Personale assunzioni 2023-2025

La variazione è dovuta ad un cambio intervenuto nelle **prove di selezione fisiche**, rimuovendo elementi ostativi che producevano discriminazione nel superamento del concorso.



Monitoraggio e rafforzamento del DUP, in ottica di impatto di genere

Azione destinata a tutti e a tutte

Annualità: 2023/2026

Misure strategiche:
Gender mainstreaming, Bilancio di Genere e valutazione dell'impatto di genere di ogni iniziativa.

Potenziamento delle statistiche ufficiali per produzione di indicatori disaggregati per genere.

DUP

È il Documento Unico di Programmazione, lo strumento fondamentale di guida strategica e operativa dell'ente locale che all'interno di questo percorso integra e declina un'analisi e un orientamento di genere.



No women no panel

Nel gennaio 2023 è stato sottoscritto il Protocollo con RAI -mutuato dalla Commissione europea per la parità di genere nella comunicazione pubblica-, per la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini agli eventi, per promuovere il principio di eguale rappresentanza tra i generi e che valorizzi una rappresentazione non stereotipata.

Il Protocollo prevede un'attività di raccolta e monitoraggio dei dati da parte dell'Amministrazione e la pubblicazione degli stessi da parte di RAI.

Il Protocollo, durante la prima triennalità, è stato poi esteso anche alle Università milanesi (Statale –Bicocca – Politecnico – Cattolica), al Teatro alla Scala, all'Accademia delle Belle Arti di Brera, al Conservatorio di Musica e al Piccolo Teatro di Milano.

A gennaio 2026 il Protocollo tra Comune e RAI è stato prorogato fino a gennaio 2029 prevedendo l'attivazione del monitoraggio non solo alle iniziative dell'Amministrazione centrale ma anche per l'insieme dei nove Municipi.



Azione dedicata a tutta la cittadinanza

Annualità: 2023/2026

Misure strategiche:
Potere: intervento per la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini negli eventi e nei panel.

Di natura trasversale: gender mainstreaming e potenziamento delle statistiche ufficiali con indicatori disaggregati.

Piano Locale di Prevenzione e Contrasto delle Discriminazioni e Osservatorio Antidiscriminazioni

Il Comune di Milano, in ATI con Fondazione ISMU, ICEI e WeWorld, ha avviato un processo per:

- l'elaborazione e stesura del Piano Locale di Prevenzione e Contrasto delle Discriminazioni
- l'istituzione di un Osservatorio Antidiscriminazioni

Azione destinata al personale del Comune di Milano

Annualità: 2022/2026

Misure strategiche di natura trasversale:
Fattori bloccanti l'implementazione della parità di genere.

Rafforzamento role model per la parità di genere e per il superamento degli stereotipi di genere.



Stereotipi di genere in educazione

2021/2023: In collaborazione con AnciLab, sono stati realizzati corsi di formazione rivolti al personale educativo e a Responsabili di Unità Educativa sul tema “Educazione e stereotipi di genere”.

Progetto Europeo Noi Nous Us 2023/2025

A marzo 2023 in collaborazione con L’Associazione Culturale Bartolomeo e l’École d’art Gustave Courbet di Saint Denis (Francia), è stato presentato il progetto “Noi, nous, us”, poi approvato. Un progetto di azioni finalizzate a riconoscere e decostruire gli stereotipi di genere implicitamente presenti nelle pratiche educative, con particolare attenzione alla letteratura per l’infanzia, alle proposte ludiche e ai linguaggi degli adulti. La formazione ha coinvolto tutte le 67 Responsabili di Unità Educativa e 50 educatrici ed educatori di nidi, sezioni primavera e scuole dell’infanzia del Comune di Milano. In collaborazione con alcune artiste della Scuola d’Arte di Saint Denis, è stato realizzato un ID Book che decostruisce gli stereotipi attraverso percorsi creativi e artistici.

Il progetto **Noi Nous Us** è stato un’importante opportunità per riflettere sui rischi, insiti nel lavoro educativo, di riprodurre, anche inconsapevolmente, stereotipi e aspettative connessi al genere.

È emersa la necessità di predisporre contesti educativi non prescrittivi verso bambini e bambine per una sperimentazione di interessi, competenze, ruoli e modalità espressive non riconducibili ad aspettative predefinite.

Azioni progettuali e formative rivolte al personale educativo dei servizi all’infanzia del Comune di Milano.

Annualità: 2022/2026

Misure strategiche:
Promozione di pratiche educative volte al superamento degli stereotipi di genere.



Spazi pubblici dedicati ad associazioni di donne

Due indirizzi e quattro spazi comunali, tutti in pieno centro: due all'angolo fra via Calvi e Corso XXII Marzo, altri due in via Scaldasole, che, insieme, diventano una rete dedicata alle donne.

Tre di questi fino ai primi mesi del 2026 erano spazi vuoti, l'altro con destinazione incerta:

- **"Libreria delle Donne"**
- **Catena in Movimento**
- **Casa circondariale**
- **Via Scaldasole**: due associazioni per formare donne fragili e in uscita dalla violenza "Spazio 3R" e centro antiviolenza che opera da tanto tempo nella Rete milanese "Cerchi d'Acqua".

Tutti gli spazi sono stati messi a bando al 30% del loro valore commerciale: una scelta esplicita, in una delle zone più redditizie della città, di non massimizzare l'incasso ma di destinare quel patrimonio a chi lavora ogni giorno per la sicurezza e l'autonomia delle donne.

Azione destinata a tutte le donne

Annualità: 2026

Misure strategiche di natura trasversale:
Sostegno delle fragilità.



Toponomastica al femminile

Intitolazioni a donne di vie, piazze, giardini, luoghi, monumenti, targhe e pietre d'inciampo.

Azione dedicata alle donne

Annualità: 2023/2026

Misure strategiche: Promozione di un linguaggio che favorisca il dialogo e il superamento degli stereotipi di genere.




249
VIALE
MARGHERITA HACK
ASTROFISICA 1922 - 2013
250
VIALE
LAURA BASSI
SCIENZIATA E ACCADEMICA 1711 - 1778


5503
VIA
ALFONSINA STRADA
AL SECOLO ALFONSA ROSA MARIA MORINI
PRIMA DONNA A PARTECIPARE AL GIRO D'ITALIA NEL 1924
1891 - 1959


7315
GIARDINO
LAURA CONTI
MEDICO - PARTIGIANA - AMBIENTALISTA
1921 - 1993
ANPI
LAURA CONTI


255
GIARDINO
MARIA MONTUORO
PARTIGIANA 1909 - 2001






Cinema
Pace

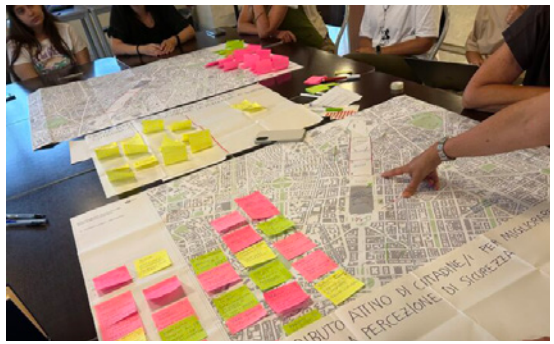


“X STRADA + LIBERE”: progetto partecipativo di ascolto delle donne nella pianificazione sul tema della percezione di sicurezza

Il progetto è stato avviato nel 2024 e ha coinvolto circa 200 donne in 15 gruppi di ascolto nei diversi quartieri della città. È emerso un report finale con le mappature collettive, successivamente proseguito con due progetti partecipati (Piazza Gabrio Rosa e tunnel di viale Brianza) per la messa a punto sull’illuminazione nello spazio pubblico. Investimento in fase di realizzazione.

In particolare, il percorso partecipato ha messo in luce come le percezioni di “pericolosità” e l’uso della città siano diversi tra uomini e donne e i report che ne sono scaturiti possono essere utilizzati nella riprogettazione dello spazio pubblico nei suoi diversi usi (mobilità, illuminazione, socialità, eliminazione di barriere e tanto altro).







Azione dedicata alle donne

Annualità: 2024/2027

Misure strategiche:
Istituzione di un “patto culturale” tra il mondo istituzionale e la società civile per garantire un’azione collettiva di promozione della parità di genere.

Fattori bloccanti l’implementazione della parità di genere.

Rafforzamento role model per la parità di genere e per il superamento degli stereotipi di genere.

Sostegno delle fragilità.



Per i report finali e gli approfondimenti per ogni singolo NIL coinvolto vedasi:

sexandthecity.space/perstradapiulibereascoltareledonne

Sostegno alle donne vittime di violenza, in uscita da comunità

Progetto di accoglienza in autonomia presso alloggi confiscati alle mafie, in collaborazione con assessorato al Welfare e il terzo settore, coinvolto per attività di accompagnamento.



Azione destinata alle donne vittime di violenza in uscita da comunità

Annualità: 2023/2026

Misure strategiche:
Sostegno delle fragilità.

Produzione e promozione del numero 1522 presso gli uffici dell'anagrafe

Sono state fornite informazioni utili alla vita delle donne in città accompagnate anche a una formazione specifica del personale del Comune di Milano degli sportelli.



Azione rivolta a tutte le donne di ogni età

Annualità: 2023/2026

Misure strategiche:
Sostegno delle fragilità

Bando “Mentorship”

In un percorso di accompagnamento con professioniste volontarie. Nei due bandi hanno partecipato circa 550 ragazze e 270 professioniste.

Osserva lavoro Milano

Percorso di job shadowing, con 200 ragazze/i milanesi, tra i 18 e i 25 anni, e oltre 150 professioniste/i in affiancamento ai/alle partecipanti.



Azioni destinate a giovani donne e uomini

Annualità: Mentorship 2022/2023, Osserva lavoro Milano 2024/2026

Misure strategiche:
Orientamento delle studentesse e studenti nelle scuole superiori al mondo dell’università e del lavoro.

Orientamento per il conseguimento delle qualifiche professionali.

Premialità di genere

Nei bandi e nelle gare d'appalto a favore di imprese che incrementano occupazione femminile o in possesso della certificazione di genere.

Rivolta a donne e imprese certificate

Annualità: 2022/2026

Misure strategiche:
Gender Responsive Public Procurement.



APPALTI PUBBLICI

PARI OPPORTUNITÀ

Gare di opere pubbliche e beni e servizi Più pari opportunità nei contratti pubblici

Nei bandi e nei capitolati speciali d'appalto sono state inserite le previsioni previste dall'art. 47 del D.L. 77/2021, per favorire la parità di genere, l'occupazione giovanile e il benessere organizzativo.

Requisiti per la partecipazione alla procedura

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, nel caso di omessa produzione, al momento della presentazione dell'offerta, di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Il concorrente si impegna, a pena di esclusione, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare una quota pari al 30% di occupazione giovanile e una quota pari al 30% di occupazione femminile delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, calcolate secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021, n. 309.

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omesso di produrre alla stazione appaltante, di un precedente contratto d'appalto finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021.

Condizioni particolari di esecuzione

L'Appaltatore è tenuto all'applicazione e al rispetto delle indicazioni in merito alle pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC di cui all'art. 47 del D.L. 77/2021, come meglio specificate nelle linee guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali nonchè l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse PNRR e del PNC, adottate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in GU n. 309 del 30/12/2021.

In particolare, l'Appaltatore dovrà assicurare una quota pari almeno al 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

Nel caso l'Appaltatore sia operatore economico di cui all'art. 47 comma 3 del decreto legge n. 77/2021, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, è tenuto a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni, in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni, di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta.

La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. L'Appaltatore è inoltre tenuto a consegnare, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999 e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi della medesima legge.

AZIONI DELLA GIUNTA

Piazze aperte per ogni scuola: interventi di urbanistica tattica dal 2023 ad oggi

“Piazze aperte per ogni scuola” è un avviso pubblico per la selezione di proposte di interventi di rigenerazione urbana dedicati alle scuole, per la pedonalizzazione e la creazione di nuove aree ricreative pedonali attorno agli istituti scolastici. Un modo nuovo e diverso di collaborare tra istituzioni e cittadinanza, che ha dato forma e risposta ai bisogni del territorio in maniera concreta ed efficace.

Con questo programma bambini e bambine, genitori e abitanti sono diventati protagonisti della creazione delle nuove Piazze Aperte, presentando le proprie idee e la propria disponibilità per trasformarle, attivarle e curarle.

Fondamentale il contributo della cittadinanza attraverso la programmazione di attività ed eventi in una proficua collaborazione con l’Amministrazione, per rendere le nuove piazze non solo spazi più sicuri ed esteticamente più attraenti, ma luoghi vivi, rigenerati dalla comunità, per la comunità.

Comune di Milano

LE FASI DEL PROGRAMMA

2018–2019	Progetti pilota
2019–2023	PA in ogni quartiere
2023–2027	PA per ogni scuola

62 **Progetti realizzati** dall’inizio del programma **Piazze Aperte** 2018–2025

43 **Piazze aperte in ogni quartiere** dal primo avviso pubblico **Piazze aperte in ogni quartiere** 2018–2023

19 Piazze aperte per ogni scuola in risposta all’avviso pubblico **Progetti realizzati** 2023–2025

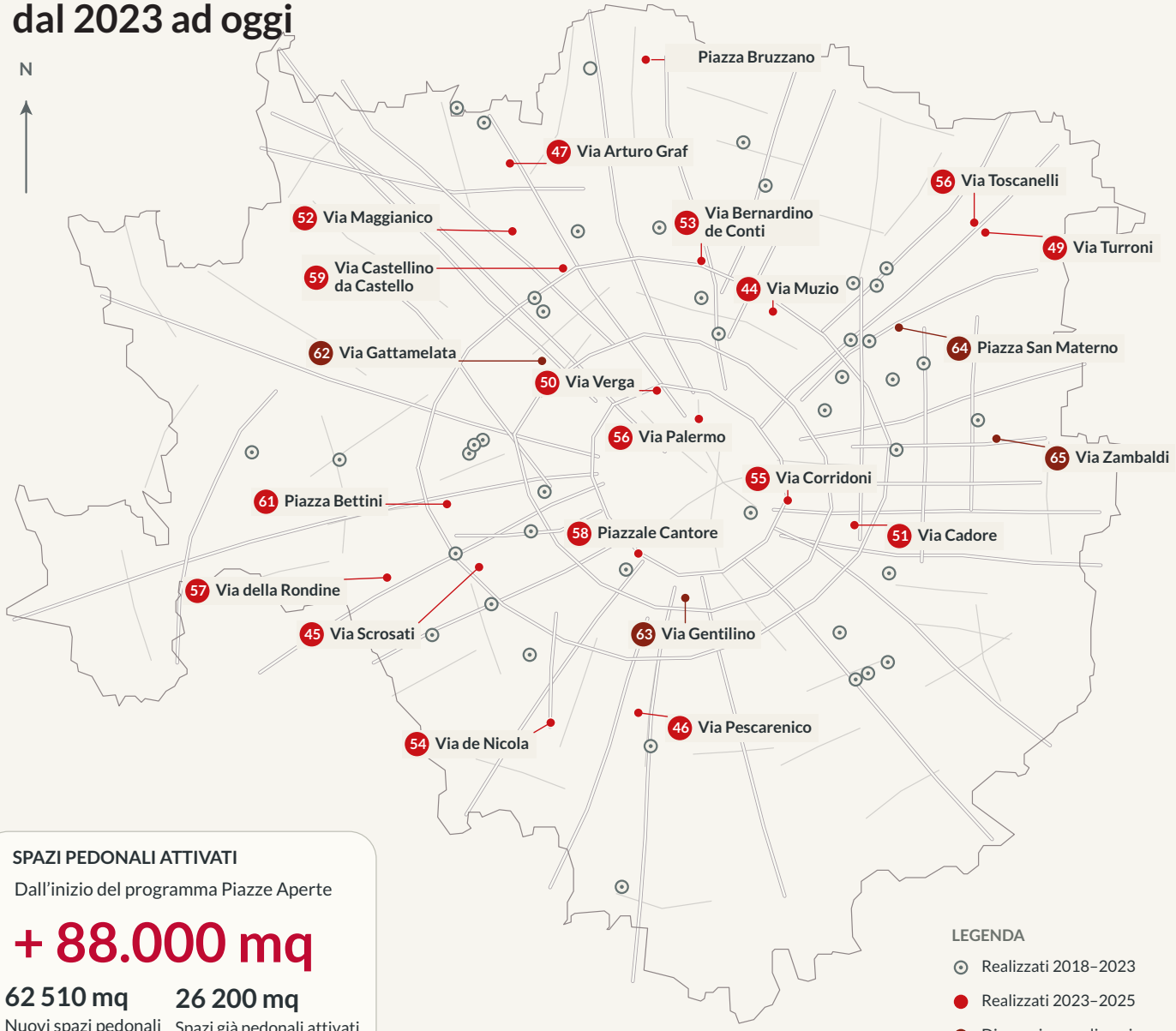
4 **Piazze aperte di prossima realizzazione** in risposta all’avviso pubblico **per ogni scuola**

10 Piazze aperte in fase di studio in risposta ll’avviso pubblico **Piazze aperte per ogni scuola**





Piazze aperte per ogni scuola: interventi di urbanistica tattica dal 2023 ad oggi



SPAZI PEDONALI ATTIVATI

Dall'inizio del programma Piazze Aperte

+ 88.000 mq

62 510 mq
Nuovi spazi pedonali

26 200 mq
Spazi già pedonali attivati

INTERVENTI PER MUNICIPIO

Realizzati e di prossima realizzazione

MUNICIPIO 1
- 48 Via Palermo
- 50 Via Verga
- 55 Via Corridoni

MUNICIPIO 2
- 44 Via Muzio
- 51 Via Turroni
- 56 Via Toscanelli

MUNICIPIO 3
- 63 Via Zambaldi*
- 64 Piazza San Materno*

MUNICIPIO 4
- 51 Via Cadore

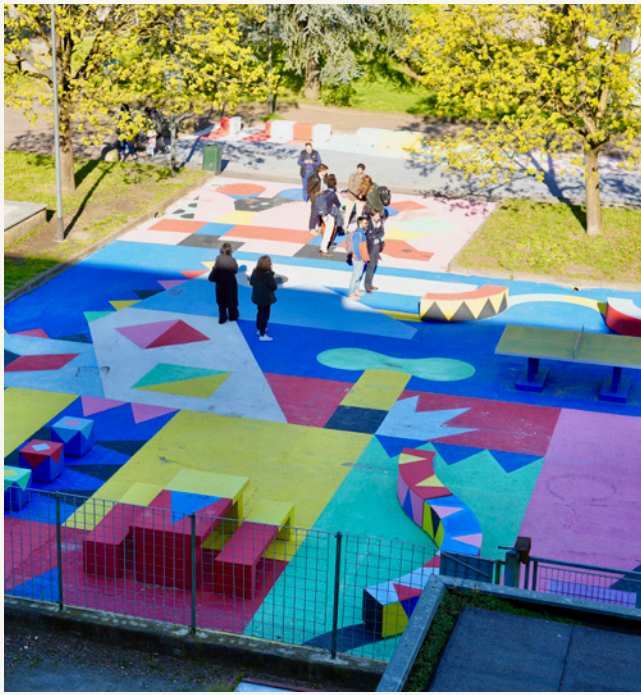
MUNICIPIO 5
- 46 Via Pescarenico
- 62 Via Gentilino*

MUNICIPIO 6
- 45 Via Luigi Scrosati
- 54 Via De Nicola
- 57 Via della Rondine
- 58 Piazzale Cantore

MUNICIPIO 7
- 61 Piazza Bettini

MUNICIPIO 8
- 47 Via Arturo Graf
- 53 Via Maggianico
- 62 Via Gattamelata/ Faravelli*
- 59 Via Castellino da Castello

MUNICIPIO 9
- 52 Via Bernardino de Conti
- 60 Piazza Bruzzano





Le Città nella Città

Comune di Milano

I quartieri identificati, le ragioni della scelta

Approfondiamo ora l'analisi statistica di **27 Nuclei Identità Locali** -di seguito **NIL**- con dati economici e socio-demografici mirati per leggere i diversi quartieri milanesi e per osservare in profondità alcuni dati che indicano diversità ed uguaglianze nella città.

I NIL sono stati scelti in collaborazione con i Municipi, che hanno contribuito con analisi ed approfondimenti propri, allegati. Non si tratta di una mappatura esaustiva della diseguaglianza territoriale milanese, ma una selezione costruita secondo i criteri qui di seguito elencati.

La scelta dei NIL ha avuto come principale indicatore il differenziale di reddito medio tra donne e uomini, sulla base dei dati dell'Agenzia delle Entrate dichiarati nel 2024.

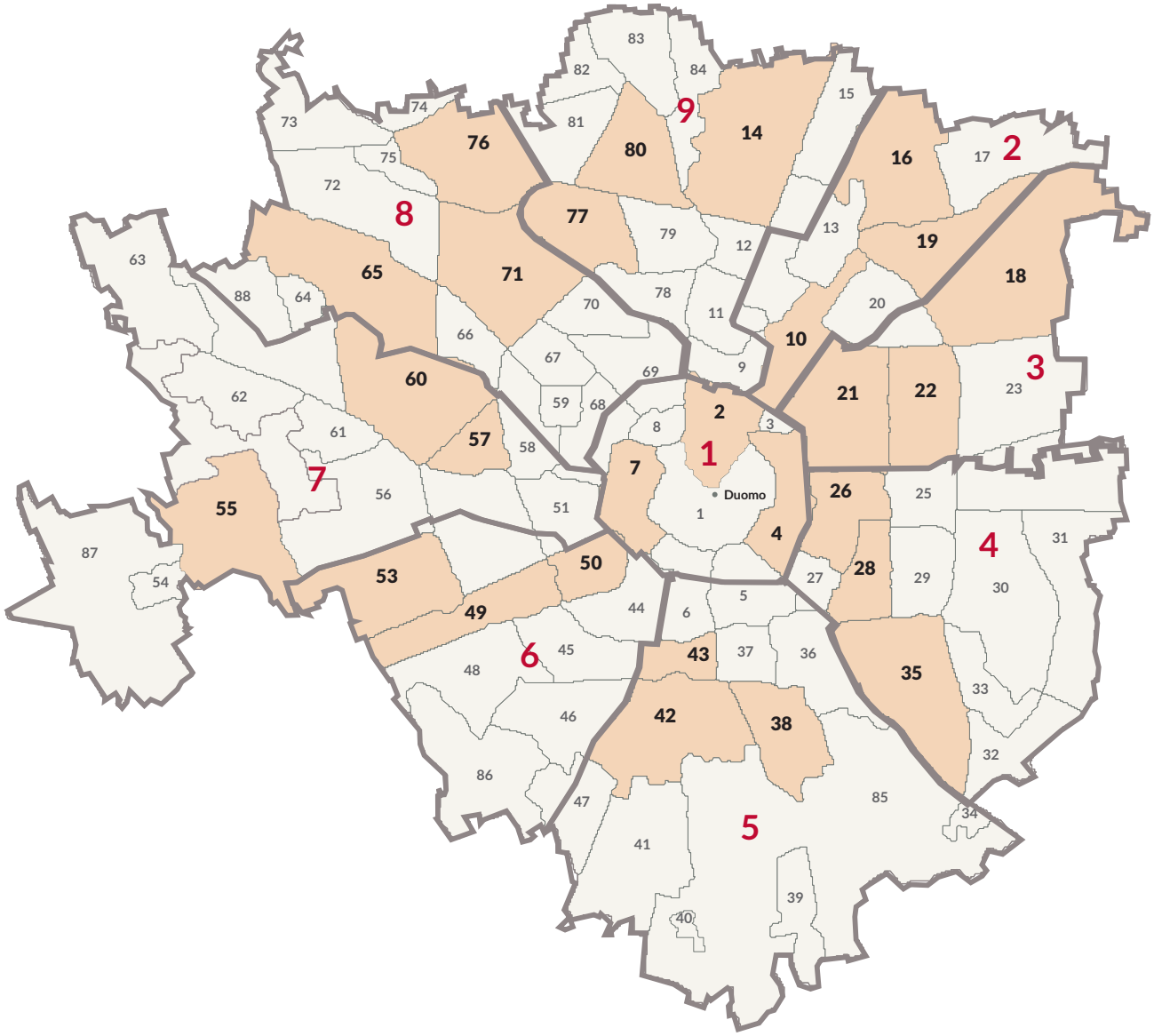
Sono stati selezionati **tre NIL per ogni Municipio**, corrispondenti al differenziale di reddito –alto/medio/basso– all'interno di ogni Municipio, consapevoli che i redditi subiscono variazioni significative tra aree della città.

I NIL sono stati, altresì, selezionati sulla base della numerosità della popolazione residente, escludendo quelli a scavalco tra Municipi.

L'esito di queste scelte determina la mappa che segue.

06

NIL scelti



MUNICIPIO 1
02 Brera
04 Guastalla
07 Magenta - S. Vittore

MUNICIPIO 2
10 Stazione Centrale - Ponte Seveso
16 Gorla - Precotto
19 Padova - Turro - Crescenzago

MUNICIPIO 3
18 Cimiano - Rottole - Q.re Feltre
21 Buenos Aires - Porta Venezia - Porta Monforte
22 Città studi

MUNICIPIO 4
26 XXII Marzo
28 Umbria - Molise - Calvairate
35 Lodi - Corvetto

MUNICIPIO 5
38 Vigentino - Q.re Fatima
42 Stadera - Chiesa Rossa - Q.re Torretta - Conca Fallata
43 Tibaldi

MUNICIPIO 6
49 Giambellino
50 Porta Genova
53 Lorenteggio

MUNICIPIO 7
55 Baggio - Q.re degli Olmi - Q.re Valsesia
57 San Siro
60 Stadio - Ippodromi

MUNICIPIO 8
65 Q.re Gallaratese - Q.re San Leonardo - Lampugnano
71 Villapizzone - Cagnola - Boldinasco
76 Quarto Oggiaro - Vialba - Musocco

MUNICIPIO 9
14 Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi
77 Bovisa
80 Affori

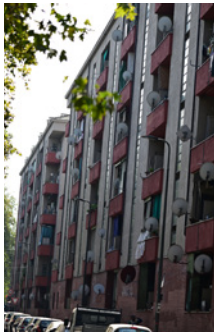




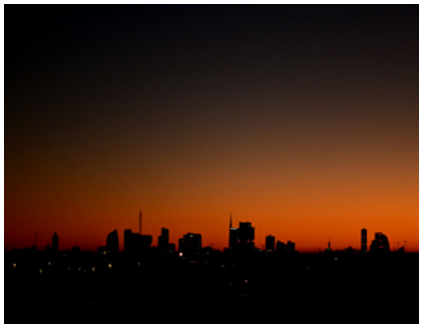






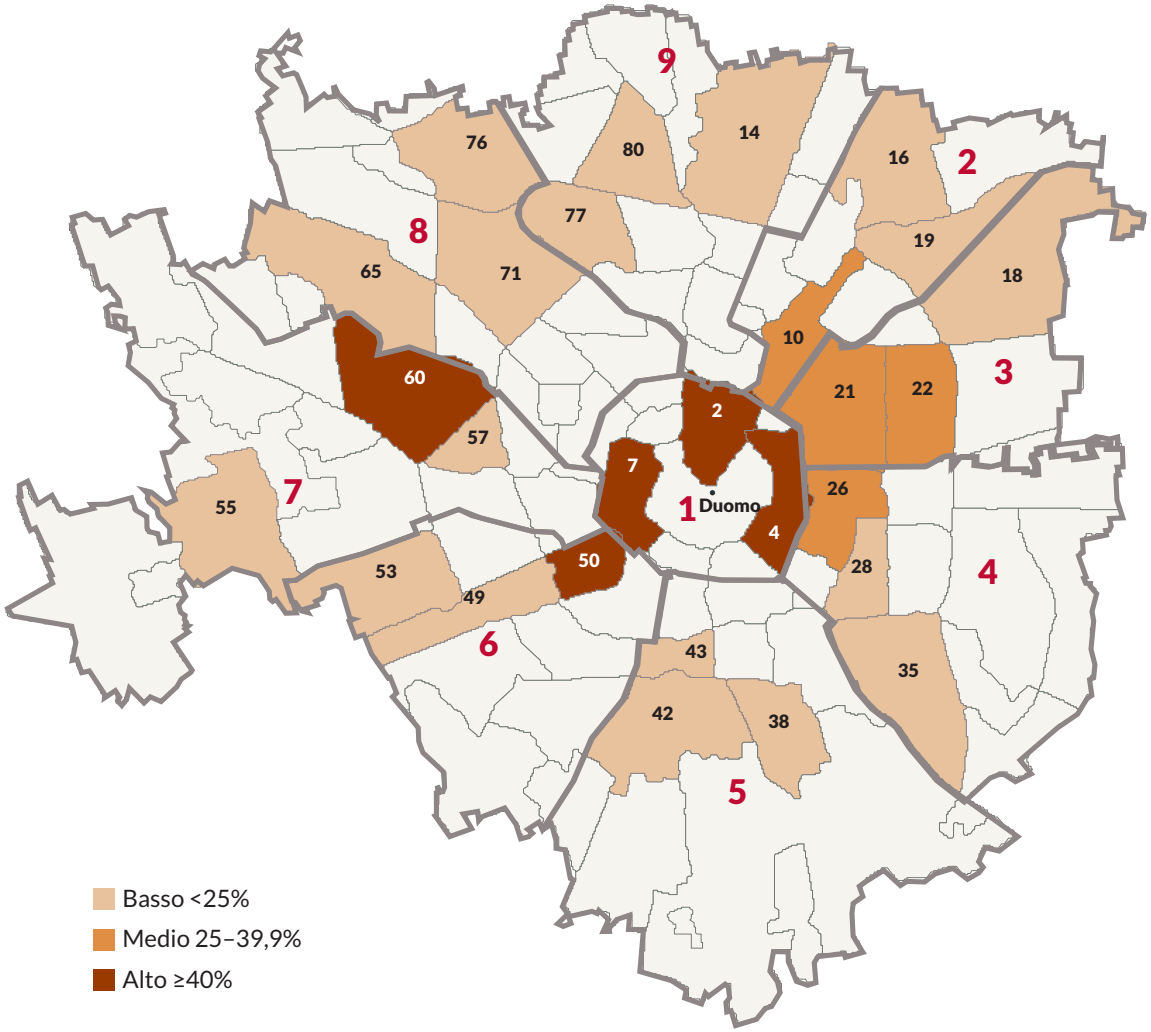




NIGUARDA
ANTIFASCISTA



La mappa dei redditi

Nella mappa trovate i redditi dichiarati nel 2024 per uomini e donne. Si evidenziano le differenze che caratterizzano la città e, analogamente, il differenziale reddituale tra uomini e donne: i dati ci dicono che all'aumentare dei redditi aumenta il differenziale di genere.



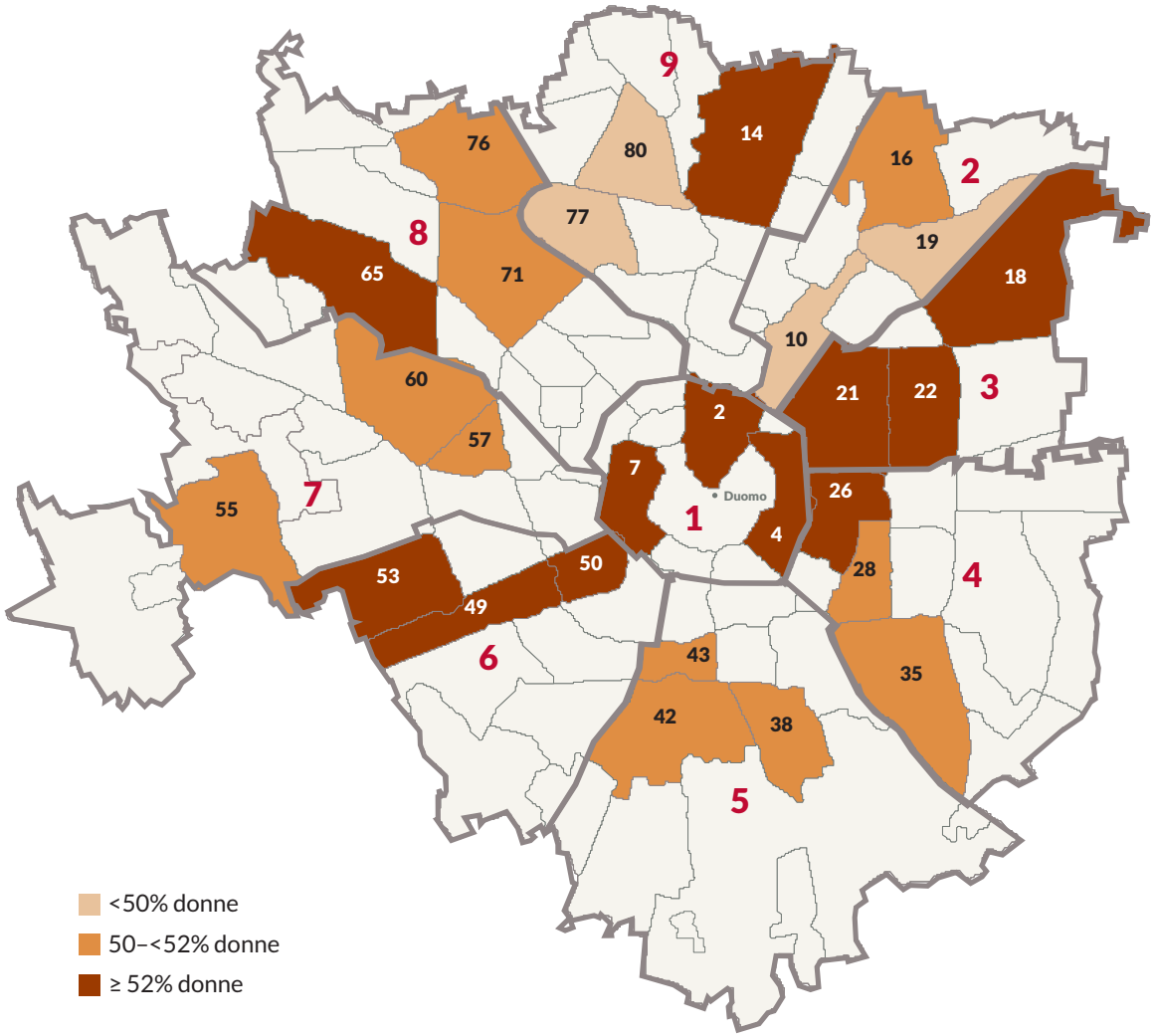
Donne / Uomini reddito medio in €

02 Brera	61,2%	Donne 48.656,76	Uomini 125.419,25
04 Guastalla	50,7%	Donne 61.548,37	Uomini 124.923,97
07 Magenta - S. Vittore	54,8%	Donne 48.557,64	Uomini 107.524,72
10 Stazione Centrale - Ponte Seveso	34,6%	Donne 35.229,49	Uomini 53.864,12
16 Gorla - Precotto	17,3%	Donne 26.070,18	Uomini 31.514,62
19 Padova - Turro - Crescenzago	11,3%	Donne 23.057,72	Uomini 26.002,72
18 Cimiano - Rottole - Q.re Feltre	19,6%	Donne 27.006,83	Uomini 33.585,30
21 Buenos Aires - Porta Venezia - Porta Monforte	36,1%	Donne 38.851,94	Uomini 60.788,98
22 Città studi	28,5%	Donne 31.298,70	Uomini 43.759,45
26 XXII Marzo	39,9%	Donne 38.827,62	Uomini 64.656,94
28 Umbria - Molise - Calvairate	22,9%	Donne 30.137,11	Uomini 39.077,72
35 Lodi - Corvetto	17,1%	Donne 24.799,03	Uomini 29.914,41
38 Vigentino - Q.re Fatima	23,5%	Donne 29.990,91	Uomini 39.188,73
42 Stadera - Chiesa Rossa - Q.re Torretta - Conca Fallata	18,6%	Donne 25.296,15	Uomini 31.099,09
43 Tibaldi	23,2%	Donne 28.539,14	Uomini 37.188,82
49 Giambellino	17,3%	Donne 26.449,09	Uomini 31.998,46
50 Porta Genova	40,5%	Donne 38.127,62	Uomini 64.091,42
53 Lorenteggio	19,5%	Donne 27.285,56	Uomini 33.887,27
55 Baggio - Q.re degli Olmi - Q.re Valsesia	9,5%	Donne 22.140,33	Uomini 24.474,63
57 San Siro	13,0%	Donne 24.705,21	Uomini 28.389,65
60 Stadio - Ippodromi	45,3%	Donne 39.205,60	Uomini 71.749,00
65 Q.re Gallaratese - Q.re San Leonardo - Lampugnano	22,9%	Donne 24.233,31	Uomini 31.427,25
71 Villapizzone - Cagnola - Boldinasco	13,9%	Donne 24.455,03	Uomini 28.392,45
76 Quarto Oggiaro - Vialba - Musocco	10,6%	Donne 19.442,27	Uomini 21.759,94
14 Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi	18,1%	Donne 24.994,74	Uomini 30.504,24
77 Bovisa	11,6%	Donne 24.204,65	Uomini 27.372,58
80 Affori	14,6%	Donne 25.632,74	Uomini 30.023,45



La popolazione

Nella mappa si indica la popolazione residente suddivisa tra uomini e donne. Sono in evidenza i NIL con una concentrazione superiore di donne residenti, indicatore utile per comprendere e correlare le politiche municipali e cittadine sulla base della composizione della popolazione.

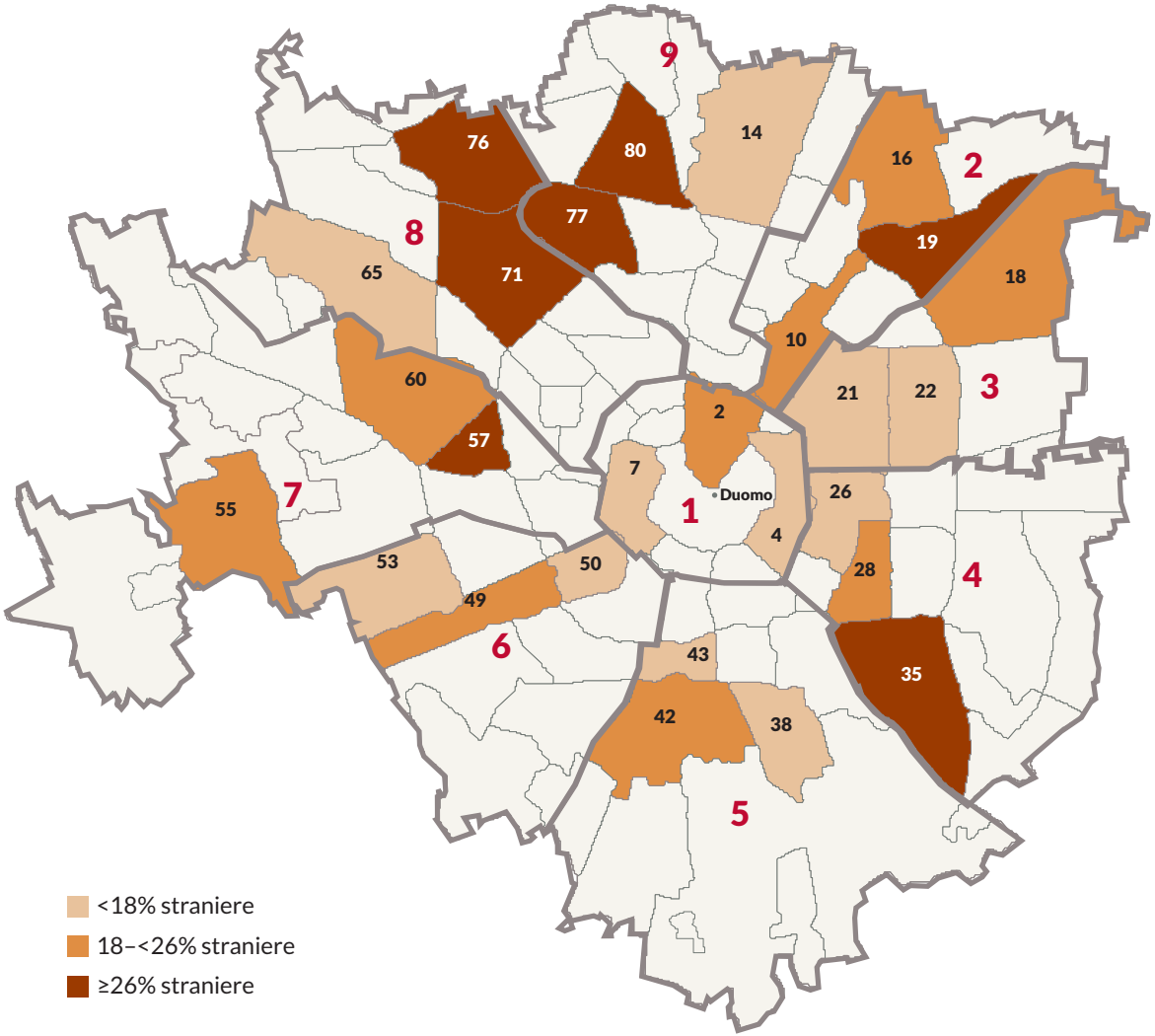


Valori assoluti per genere · colore dei NIL secondo la quota di donne

	Donne	Uomini
02 Brera	9.809	8.552
04 Guastalla	8.391	7.079
07 Magenta - S. Vittore	9.481	8.545
10 Stazione Centrale - Ponte Seveso	8.608	8.935
16 Gorla - Precotto	15.196	14.905
19 Padova - Turro - Crescenzago	18.875	19.292
18 Cimiano - Rottole - Q.re Feltre	10.344	9.292
21 Buenos Aires - Porta Venezia - Porta Monforte	32.873	29.647
22 Città studi	19.281	16.863
26 XXII Marzo	16.894	14.583
28 Umbria - Molise - Calvairate	11.994	11.172
35 Lodi - Corvetto	18.868	18.316
38 Vigentino - Q.re Fatima	8.337	7.798
42 Stadera - Chiesa Rossa - Q.re Torretta - Conca Fallata	15.072	14.259
43 Tibaldi	5.909	5.498
49 Giambellino	16.093	14.772
50 Porta Genova	8.201	6.969
53 Lorenteggio	7.889	7.263
55 Baggio - Q.re degli Olmi - Q.re Valsesia	15.931	14.929
57 San Siro	13.203	12.869
60 Stadio - Ippodromi	6.754	6.426
65 Q.re Gallaratese - Q.re San Leonardo - Lampugnano	17.461	15.775
71 Villapizzone - Cagnola - Boldinasco	21.037	20.994
76 Quarto Oggiaro - Vialba - Musocco	16.479	16.265
14 Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi	19.011	17.295
77 Bovisa	6.696	7.183
80 Affori	12.936	13.459

La popolazione straniera

La mappa seguente indica la popolazione residente straniera suddivisa per genere. Il grado di colorazione della mappa indica la crescente presenza di donne straniere sul totale della popolazione femminile.



Stranieri per genere · colore: donne straniere / totale donne (2024)

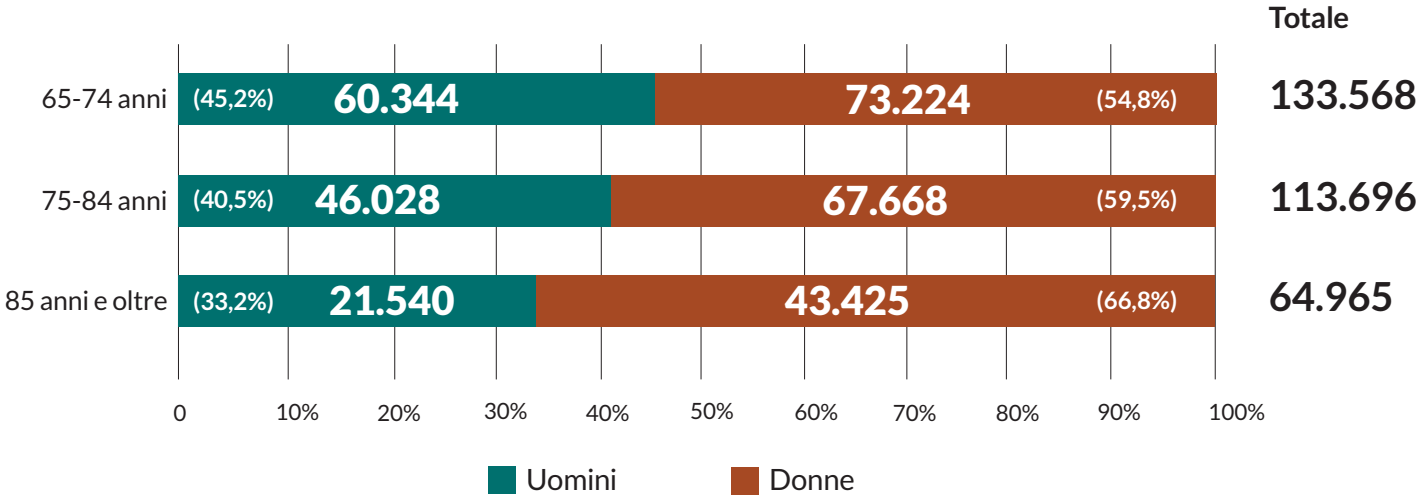
02 Brera	20,0%	Donne 1.958	Uomini 1.506
04 Guastalla	16,5%	Donne 1.384	Uomini 744
07 Magenta - S. Vittore	15,4%	Donne 1.456	Uomini 1.154
10 Stazione Centrale - Ponte Seveso	21,8%	Donne 1.874	Uomini 2.136
16 Gorla - Precotto	22,8%	Donne 3.463	Uomini 3.573
19 Padova - Turro - Crescenzago	32,7%	Donne 6.175	Uomini 7.106
18 Cimiano - Rottole - Q.re Feltre	18,0%	Donne 1.861	Uomini 1.533
21 Buenos Aires - Porta Venezia - Porta Monforte	14,8%	Donne 4.855	Uomini 4.045
22 Città Studi	16,1%	Donne 3.112	Uomini 2.665
26 XXII Marzo	12,8%	Donne 2.154	Uomini 1.464
28 Umbria - Molise - Calvairate	18,9%	Donne 2.271	Uomini 2.488
35 Lodi - Corvetto	27,4%	Donne 5.171	Uomini 5.526
38 Vigentino - Q.re Fatima	13,1%	Donne 1.094	Uomini 1.035
42 Stadera - Chiesa Rossa - Q.re Torretta - Conca Fallata	19,4%	Donne 2.931	Uomini 2.973
43 Tibaldi	16,8%	Donne 995	Uomini 1.012
49 Giambellino	24,7%	Donne 3.972	Uomini 3.968
50 Porta Genova	11,1%	Donne 910	Uomini 612
53 Lorenteggio	15,0%	Donne 1.180	Uomini 1.029
55 Baggio - Q.re degli Olmi - Q.re Valsesia	22,8%	Donne 3.632	Uomini 3.949
57 San Siro	33,2%	Donne 4.383	Uomini 5.022
60 Stadio - Ippodromi	21,2%	Donne 1.433	Uomini 1.244
65 Q.re Gallaratese - Q.re San Leonardo - Lampugnano	16,8%	Donne 2.940	Uomini 2.667
71 Villapizzone - Cagnola - Boldinasco	30,6%	Donne 6.428	Uomini 7.136
76 Quarto Oggiaro - Vialba - Musocco	31,3%	Donne 5.160	Uomini 5.891
14 Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi	17,7%	Donne 3.367	Uomini 2.991
77 Bovisa	31,0%	Donne 2.076	Uomini 2.577
80 Affori	26,9%	Donne 3.478	Uomini 4.472



La popolazione anziana a Milano e nei NIL indagati

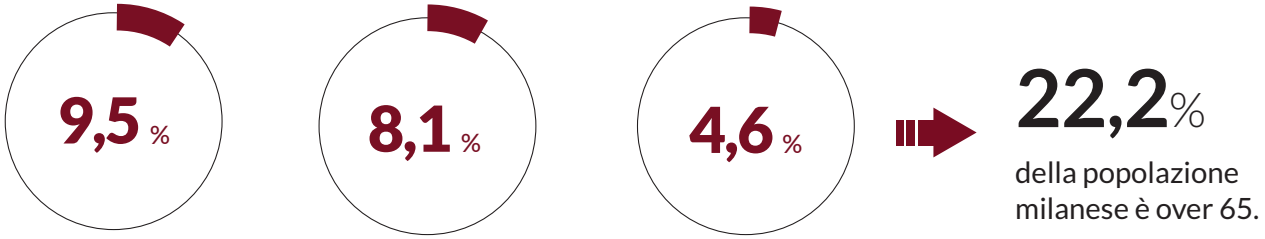
Riteniamo significativa la quantificazione della popolazione anziana a Milano, prendendo come riferimento di soglia i 65 anni. Consideriamo, inoltre, le diverse fasce di età disaggregate che contraddistinguono bisogni profondamente diversi, come evidenziato in modo significativo nel Forum “Vecchia a chi?” promosso dalle Associazioni DonneIN – Nestore e Collettivo Donne Fotoreporter in Fabbrica del Vapore nel 2026.

Popolazione anziana per fasce di età



Prevalgono le donne anziane rispetto agli uomini in aumento significativo con l’avanzare dell’età.

% popolazione anziana per fasce di età

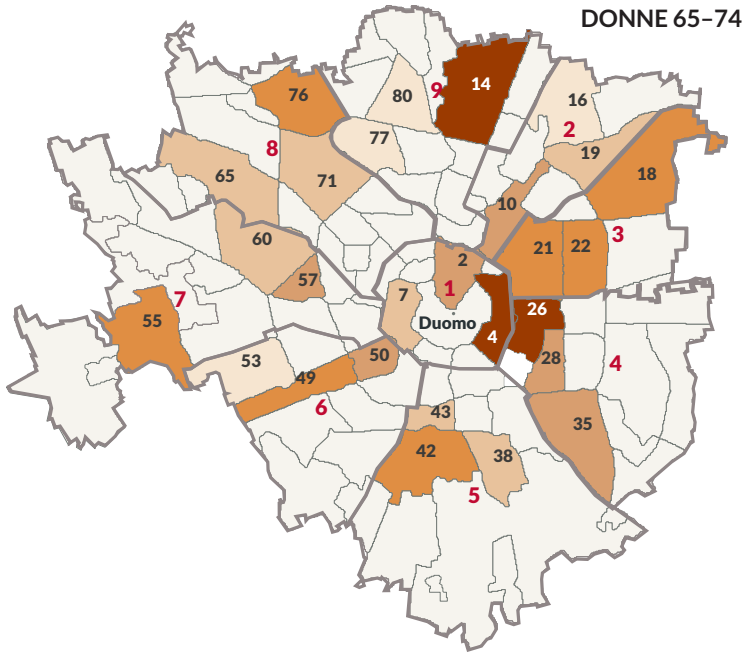


22,2%
della popolazione milanese è over 65.

Il quadro che emerge dai NIL indagati è raffigurato nelle due mappe a seguire: nella prima abbiamo evidenziato la popolazione residente tra 65 e 74 anni, suddivisa per uomini e donne, nella seconda gli over 75. La colorazione mostra i NIL con la presenza di donne più significativa.

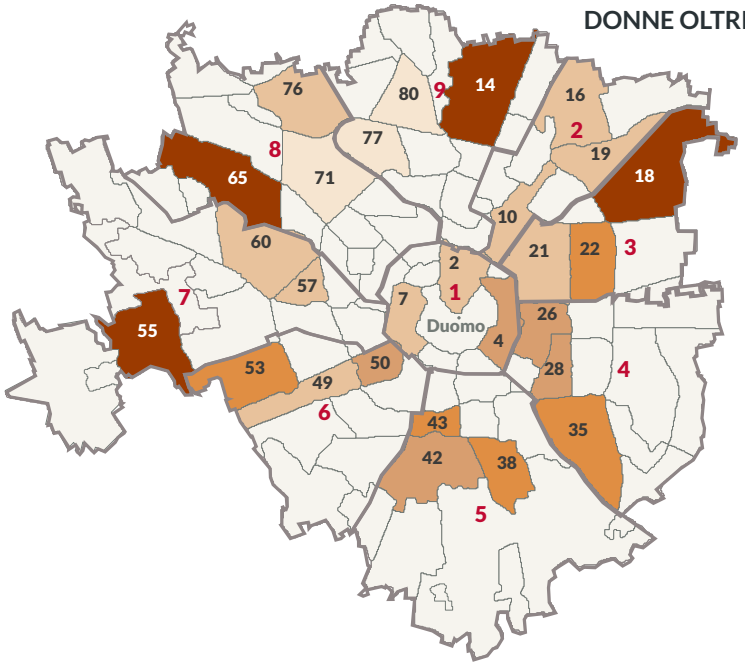
Comune di Milano

DONNE 65–74 ANNI



Quota sul totale delle donne del NIL
- <9,5%
- 9,5–<10%
- 10–<10,5%
- 10,5–<11%
- ≥11%

DONNE OLTRE 75 ANNI



Quota sul totale delle donne del NIL
- <14%
- 14–<15%
- 15–<16%
- 16–<18%
- ≥18%

Popolazione femminile 2024 · valori assoluti per fascia di età

	65–74 anni	>75 anni
02 Brera	1.027	1.455
04 Guastalla	932	1.304
07 Magenta - S. Vittore	941	1.340
10 Stazione Centrale - Ponte Seveso	862	1.240
16 Gorla - Precotto	1.434	2.264
19 Padova - Turro - Crescenzago	1.835	2.734
18 Cimiano - Rottole - Q.re Feltre	1.111	1.948
21 Buenos Aires - Porta Venezia - Porta Monforte	3.497	4.923
22 Città studi	2.053	3.252
26 XXII Marzo	1.882	2.661
28 Umbria - Molise - Calvairate	1.239	1.848
35 Lodi - Corvetto	1.909	3.027
38 Vigentino - Q.re Fatima	818	1.386
42 Stadera - Chiesa Rossa - Q.re Torretta - Conca Fallata		
43 Tibaldi	579	982
49 Giambellino	1.722	2.365
50 Porta Genova	848	1.301
53 Lorenteggio	717	1.335
55 Baggio - Q.re degli Olmi - Q.re Valsesia	1.707	2.893
57 San Siro	1.375	1.944
60 Stadio - Ippodromi	673	982
65 Q.re Gallaratese - Q.re San Leonardo - Lampugnano	1.718	4.068
71 Villapizzone - Cagnola - Boldinasco	2.085	2.902
76 Quarto Oggiaro - Vialba - Musocco	1.770	2.319
14 Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi	2.108	3.491
77 Bovisa	621	787
80 Affori	1.146	1.779

I nuclei familiari monocomponente

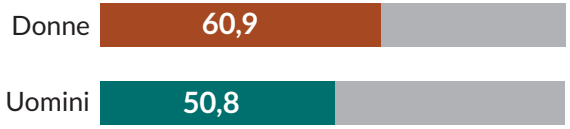
Uno sguardo rilevante per cogliere le difficoltà e solitudini, spesso associate, riguarda i nuclei familiari monocomponente rispetto al totale delle famiglie milanesi. Aggiungiamo anche la mappa dei nuclei monocomponente di anziani e anziane over 65.

Nuclei familiari monocomponente a Milano

Genere	Totale famiglie	Famiglie mono (tutte le età)	Famiglie mono anziane (over 65)
Donne	368.194	224.141	88.914
Uomini	414.473	210.476	37.413
Totale	**782.667**	**434.617**	**126.327**

Le differenze tra NIL si definiscono dal numero di famiglie monocomponenti, nonché dalla prevalenza di nuclei monocomponente di genere femminile.

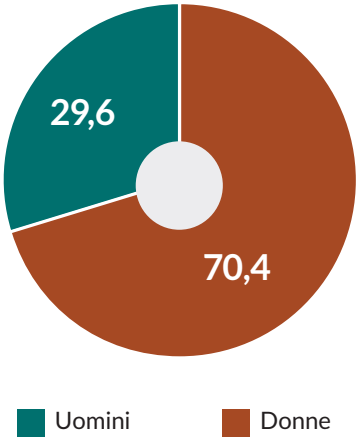
% famiglie monocomponenti sul totale famiglie per genere



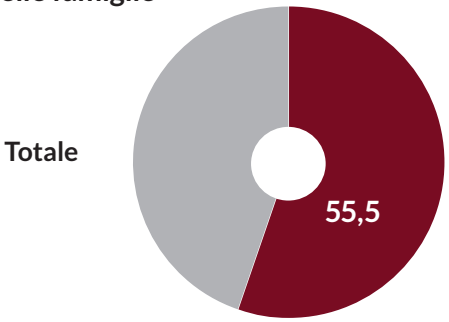
% di famiglie monocompente anziana sul totale famiglie suddiviso per genere



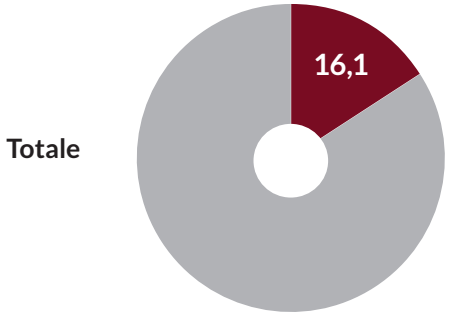
% famiglie mono anziane per genere



% famiglie mono sul totale delle famiglie



% famiglie mono anziane sul totale delle famiglie





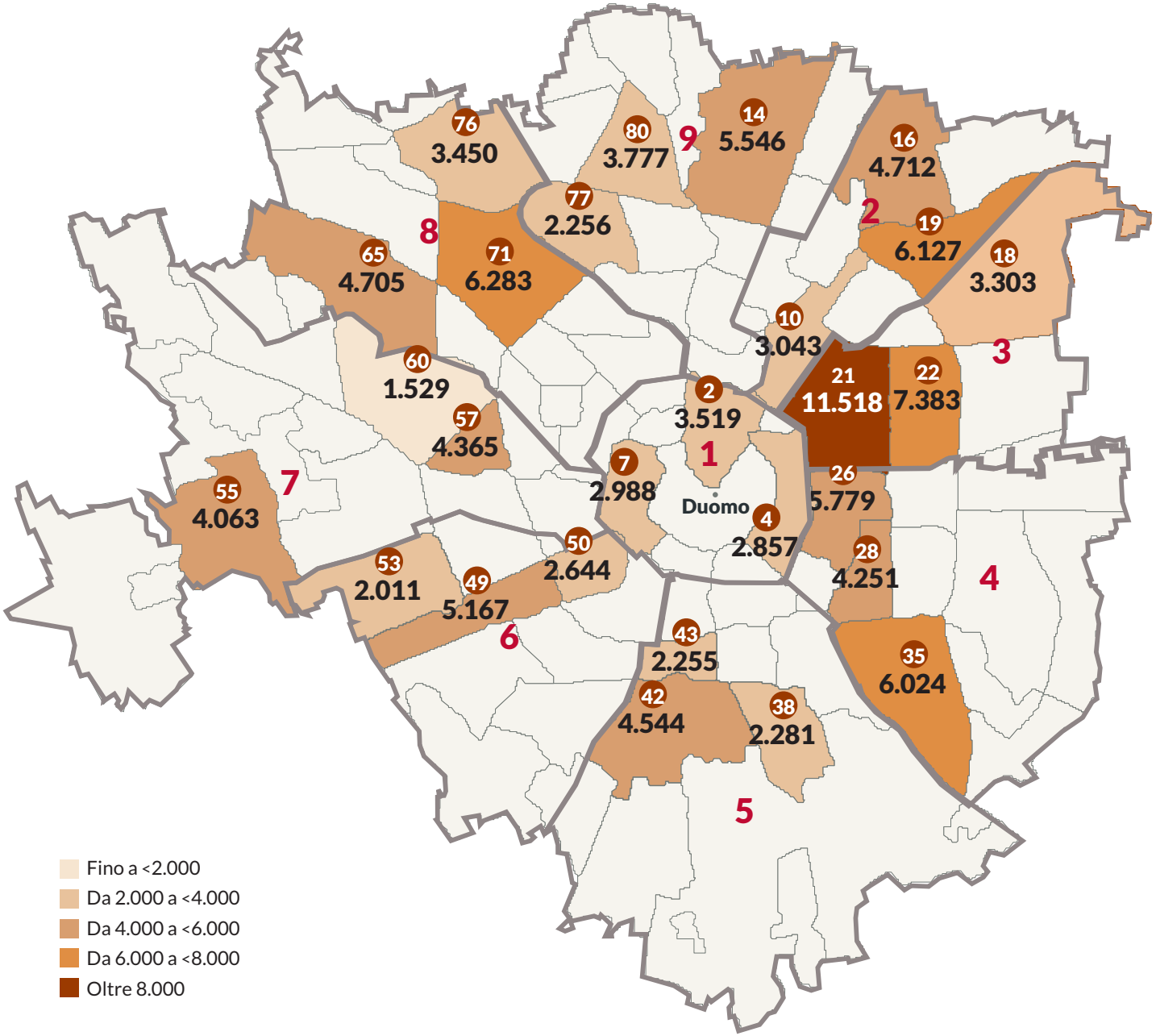
Uomini

	Totale famiglie	Totale famiglie mono	% famiglie mono
Brera	5.300	2.978	56,2%
Guastalla	4.171	1.910	45,8%
Magenta - S.Vittore	4.975	2.120	42,6%
Stazione Centrale - Ponte Seveso	5.788	3.403	58,8%
Gorla - Precotto	9.294	4.820	51,9%
Padova - Turro - Crescenzago	12.482	7.483	59,9%
Cimiano - Rottole - Q.re Feltre	5.598	2.688	48,0%
Buenos Aires - Porta Venezia - Porta Monforte	18.056	9.640	53,4%
Città studi	10.584	5.792	54,7%
XXII Marzo	8.386	4.086	48,7%
Umbria - Molise - Calvairate	6.914	3.867	55,9%
Lodi - Corvetto	11.394	6.386	56,0%
Vigentino - Q.re Fatima	4.606	2.042	44,3%
Stadera - Chiesa Rossa - Q.re Torretta - Conca Fallata	8.587	4.490	52,3%
Tibaldi	3.615	2.125	58,8%
Giambellino	8.769	4.660	53,1%
Porta Genova	4.006	1.834	45,8%
Lorenteggio	3.973	1.656	41,7%
Baggio - Q.re degli Olmi - Q.re Valsesia	8.357	3.753	44,9%
San Siro	7.882	4.673	59,3%
Stadio - Ippodromi	3.510	1.373	39,1%
Q.re Gallaratese - Q.re San Leonardo - Lampugnano	9.227	3.850	41,7%
Villapizzone - Cagnola - Boldinasco	12.723	6.887	54,1%
Quarto Oggiaro - Vialba - Musocco	8.973	3.893	43,3%
Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi	10.055	4.555	45,3%
Bovisa	4.859	3.050	62,8%
Affori	8.385	4.406	52,5%

Donne

	Totale famiglie	Totale famiglie mono	% famiglie mono
Brera	5.390	3.519	62,3%
Guastalla	4.382	2.857	65,2%
Magenta - S.Vittore	4.870	2.988	61,3%
Stazione Centrale - Ponte Seveso	4.647	3.043	65,5%
Gorla - Precotto	7.626	4.712	61,8%
Padova - Turro - Crescenzago	9.904	6.127	61,9%
Cimiano - Rottole - Q.re Feltre	5.335	3.303	61,9%
Buenos Aires - Porta Venezia - Porta Monforte	17.917	11.518	64,3%
Città studi	10.894	7.383	67,8%
XXII Marzo	9.116	5.779	64,4%
Umbria - Molise - Calvairate	6.630	4.251	64,1%
Lodi - Corvetto	10.076	6.024	59,8%
Vigentino - Q.re Fatima	3.923	2.281	58,1%
Stadera - Chiesa Rossa - Q.re Torretta - Conca Fallata	7.631	4.544	59,5%
Tibaldi	3.315	2.255	68,0%
Giambellino	8.350	5.167	61,9%
Porta Genova	4.234	2.644	62,4%
Lorenteggio	3.703	2.011	54,3%
Baggio - Q.re degli Olmi - Q.re Valsesia	7.535	4.063	53,9%
San Siro	6.895	4.365	63,3%
Stadio - Ippodromi	2.937	1.529	52,0%
Q.re Gallaratese - Q.re San Leonardo - Lampugnano	8.369	4.705	56,2%
Villapizzone - Cagnola - Boldinasco	10.537	6.283	59,6%
Quarto Oggiaro - Vialba - Musocco	7.224	3.450	47,7%
Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi	9.397	5.546	59,0%
Bovisa	3.461	2.256	65,2%
Affori	6.191	3.777	61,0%

Numero dei nuclei monocomponente femminili



NIL EVIDENZIATI

% famiglie mono femminili sul totale delle famiglie del NIL

02 Brera · **65,3%**
04 Guastalla · **65,2%**
07 Magenta - S. Vittore · **61,4%**
10 Stazione Centrale - Ponte Seveso · **65,5%**
14 Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro
Q.re Fulvio Testi · **59,0%**
16 Gorla - Precotto · **61,8%**
18 Cimiano - Rottole - Q.re Feltre · **61,9%**
19 Padova - Turro - Crescenzago · **61,9%**
21 Buenos Aires - Porta Venezia
Porta Monforte · **64,3%**
22 Città Studi · **67,8%**
26 XXII Marzo · **63,4%**
28 Umbria - Molise - Calvairate · **64,1%**
35 Lodi - Corvetto · **59,8%**
38 Vigentino - Q.re Fatima · **58,1%**
42 Stadera - Chiesa Rossa - Q.re Torretta
Conca Fallata · **59,5%**
43 Tibaldi · **68,0%**
49 Giambellino · **61,9%**
50 Porta Genova · **62,4%**
53 Lorenteggio · **54,3%**
55 Baggio - Q.re degli Olmi - Q.re Valsesia · **53,9%**
57 San Siro · **63,3%**
60 Stadio - Ippodromi · **52,1%**
65 Q.re Gallaratese - Q.re San Leonardo
Lampugnano · **56,2%**
71 Villapizzone - Cagnola - Boldinasco · **59,6%**
76 Quarto Oggiaro - Vialba - Musocco · **47,8%**
77 Bovisa · **65,2%**
80 Affori · **61,0%**

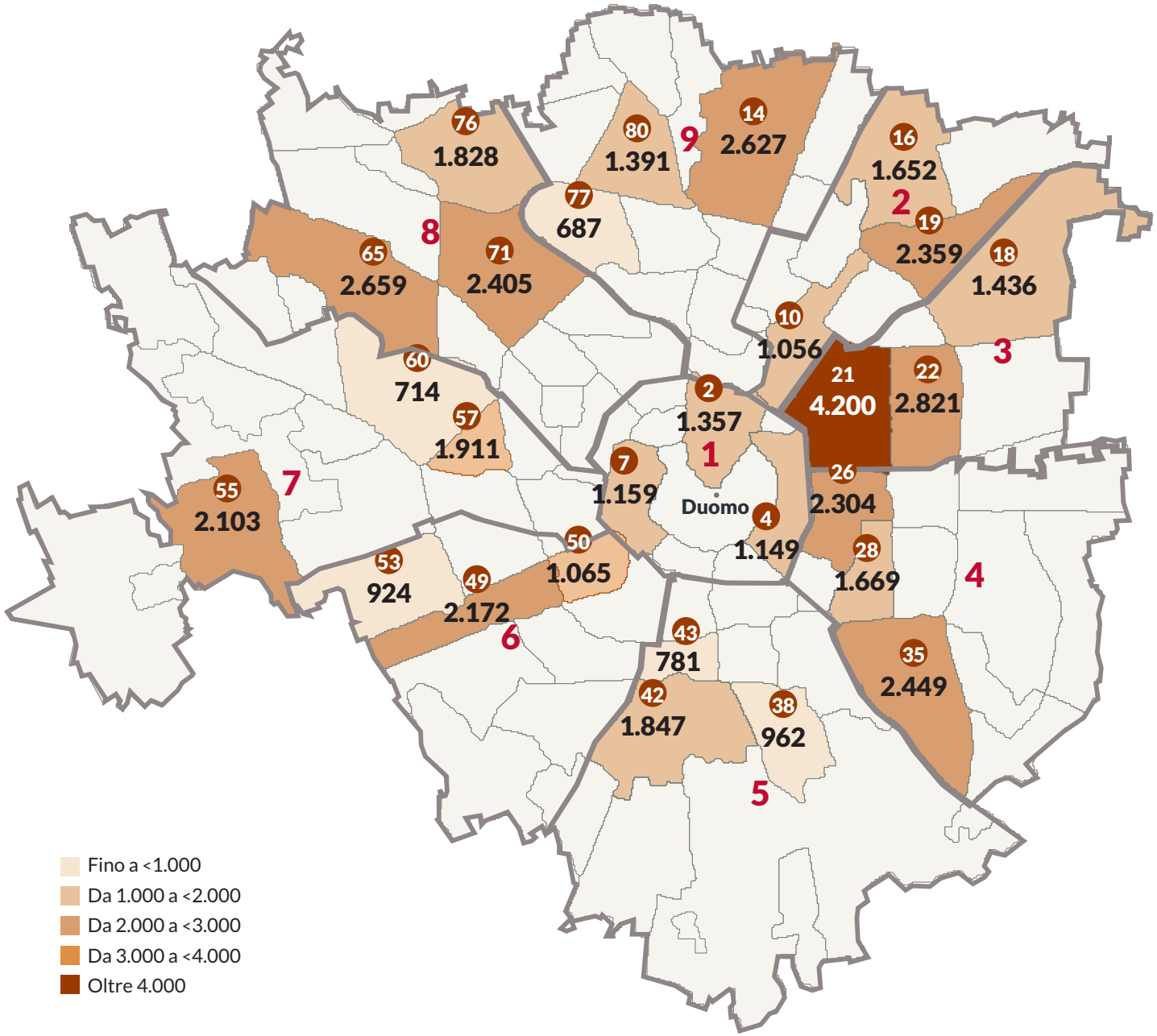
Uomini

	Totale famiglie	Fam. mono 65+ (mono anziane)	% fam. mono anziane per genere	% fam. mono anziane sul tot delle fam del NIL
Brera	5.300	746	35,5%	14,1%
Guastalla	4.171	495	30,1%	11,9%
Magenta - S.Vittore	4.975	500	30,1%	10,1%
Stazione Centrale - Ponte Seveso	5.788	486	31,5%	8,4%
Gorla - Precotto	9.294	718	30,3%	7,7%
Padova - Turro - Crescenzago	12.482	1.009	30,0%	8,1%
Cimiano - Rottole - Q.re Feltre	5.598	550	27,7%	9,8%
Buenos Aires - Porta Venezia - Porta Monforte	18.056	1.821	30,2%	10,1%
Città studi	10.584	1.064	27,4%	10,1%
XXII Marzo	8.386	870	27,4%	10,4%
Umbria - Molise - Calvairate	6.914	730	30,4%	10,6%
Lodi - Corvetto	11.394	1.059	30,2%	9,3%
Vigentino - Q.re Fatima	4.606	335	25,8%	7,3%
Stadera - Chiesa Rossa - Q.re Torretta - Conca Fallata	8.587	771	29,4%	9,0%
Tibaldi	3.615	333	29,9%	9,2%
Giambellino	8.769	848	28,1%	9,7%
Porta Genova	4.006	400	27,3%	10,0%
Lorenteggio	3.973	346	27,2%	8,7%
Baggio - Q.re degli Olmi - Q.re Valsesia	8.357	780	27,1%	9,3%
San Siro	7.882	801	29,5%	10,2%
Stadio - Ippodromi	3.510	317	30,7%	9,0%
Q.re Gallaratese - Q.re San Leonardo - Lampugnano	9.227	943	26,2%	10,2%
Villapizzone - Cagnola - Boldinasco	12.723	1.023	29,8%	8,0%
Quarto Oggiaro - Vialba - Musocco	8.973	838	31,4%	9,3%
Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi	10.055	1.052	28,6%	10,5%
Bovisa	4.859	326	32,2%	6,7%
Affori	8.385	565	28,9%	6,7%

Donne

	Totale famiglie	Fam. mono 65+ (mono anziane)	% fam. mono anziane per genere	% fam. mono anziane sul tot delle fam del NIL
Brera	5.390	1.357	64,5%	25,2%
Guastalla	4.382	1.149	69,9%	26,2%
Magenta - S.Vittore	4.870	1.159	69,9%	23,8%
Stazione Centrale - Ponte Seveso	4.647	1.056	68,5%	22,7%
Gorla - Precotto	7.626	1.652	69,7%	21,7%
Padova - Turro - Crescenzago	9.904	2.359	70,0%	23,8%
Cimiano - Rottole - Q.re Feltre	5.335	1.436	72,3%	26,9%
Buenos Aires - Porta Venezia - Porta Monforte	17.917	4.200	69,8%	23,4%
Città studi	10.894	2.821	72,6%	25,9%
XXII Marzo	9.116	2.304	72,6%	25,3%
Umbria - Molise - Calvairate	6.630	1.669	69,6%	25,2%
Lodi - Corvetto	10.076	2.449	69,8%	24,3%
Vigentino - Q.re Fatima	3.923	962	74,2%	24,5%
Stadera - Chiesa Rossa - Q.re Torretta - Conca Fallata	7.631	1.847	70,6%	24,2%
Tibaldi	3.315	781	70,1%	23,6%
Giambellino	8.350	2.172	71,9%	26,0%
Porta Genova	4.234	1.065	72,7%	25,2%
Lorenteggio	3.703	924	72,8%	25,0%
Baggio - Q.re degli Olmi - Q.re Valsesia	7.535	2.103	72,9%	27,9%
San Siro	6.895	1.911	70,5%	27,7%
Stadio - Ippodromi	2.937	714	69,3%	24,3%
Q.re Gallaratese - Q.re San Leonardo - Lampugnano	8.369	2.659	73,8%	31,8%
Villapizzone - Cagnola - Boldinasco	10.537	2.405	70,2%	22,8%
Quarto Oggiaro - Vialba - Musocco	7.224	1.828	68,6%	25,3%
Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi	9.397	2.627	71,4%	28,0%
Bovisa	3.461	687	67,8%	19,8%
Affori	6.191	1.391	71,1%	22,5%

Numero dei nuclei monocomponente femminili over 65



NIL EVIDENZIATI

% famiglie mono anziane femminili sul totale delle famiglie del NIL

02 Brera · **25,2%**
04 Guastalla · **26,2%**
07 Magenta - S. Vittore · **23,8%**
10 Stazione Centrale - Ponte Seveso · **22,7%**
14 Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro Q.re Fulvio Testi · **28,0%**
16 Gorla - Precotto · **21,7%**
18 Cimiano - Rottole - Q.re Feltre · **26,9%**
19 Padova - Turro - Crescenzago · **23,8%**
21 Buenos Aires - Porta Venezia Porta Monforte · **23,4%**
22 Città Studi · **25,9%**
26 XXII Marzo · **25,3%**
28 Umbria - Molise - Calvairate · **25,2%**
35 Lodi - Corvetto · **24,3%**
38 Vigentino - Q.re Fatima · **24,5%**
42 Stadera - Chiesa Rossa - Q.re Torretta Conca Fallata · **24,2%**
43 Tibaldi · **23,6%**
49 Giambellino · **26,0%**
50 Porta Genova · **25,2%**
53 Lorenteggio · **25,0%**
55 Baggio - Q.re degli Olmi - Q.re Valsesia · **27,9%**
57 San Siro · **27,7%**
60 Stadio - Ippodromi · **24,3%**
65 Q.re Gallaratese - Q.re San Leonardo Lampugnano · **31,8%**
71 Villapizzone - Cagnola - Boldinasco · **22,8%**
76 Quarto Oggiaro - Vialba - Musocco · **25,3%**
77 Bovisa · **19,8%**
80 Affori · **22,5%**

Considerazioni ed evidenze

In ragione di quanto emerso dai dati fin qui analizzati, si è provato a costruire un indicatore specifico che misurasse la vulnerabilità socio-demografica femminile anziana, tenendo conto anche della vulnerabilità sociale ed economica delle donne.

Nella legenda della tabella si trova la metodologia usata per comporre i due indicatori.

Il quadro che emerge dal primo indicatore mostra che la vulnerabilità socio-demografica della popolazione anziana non necessariamente è associata alla povertà economica: a titolo esemplificativo Città Studi, XXII Marzo, Porta Genova, sono quartieri sopra la media cittadina.



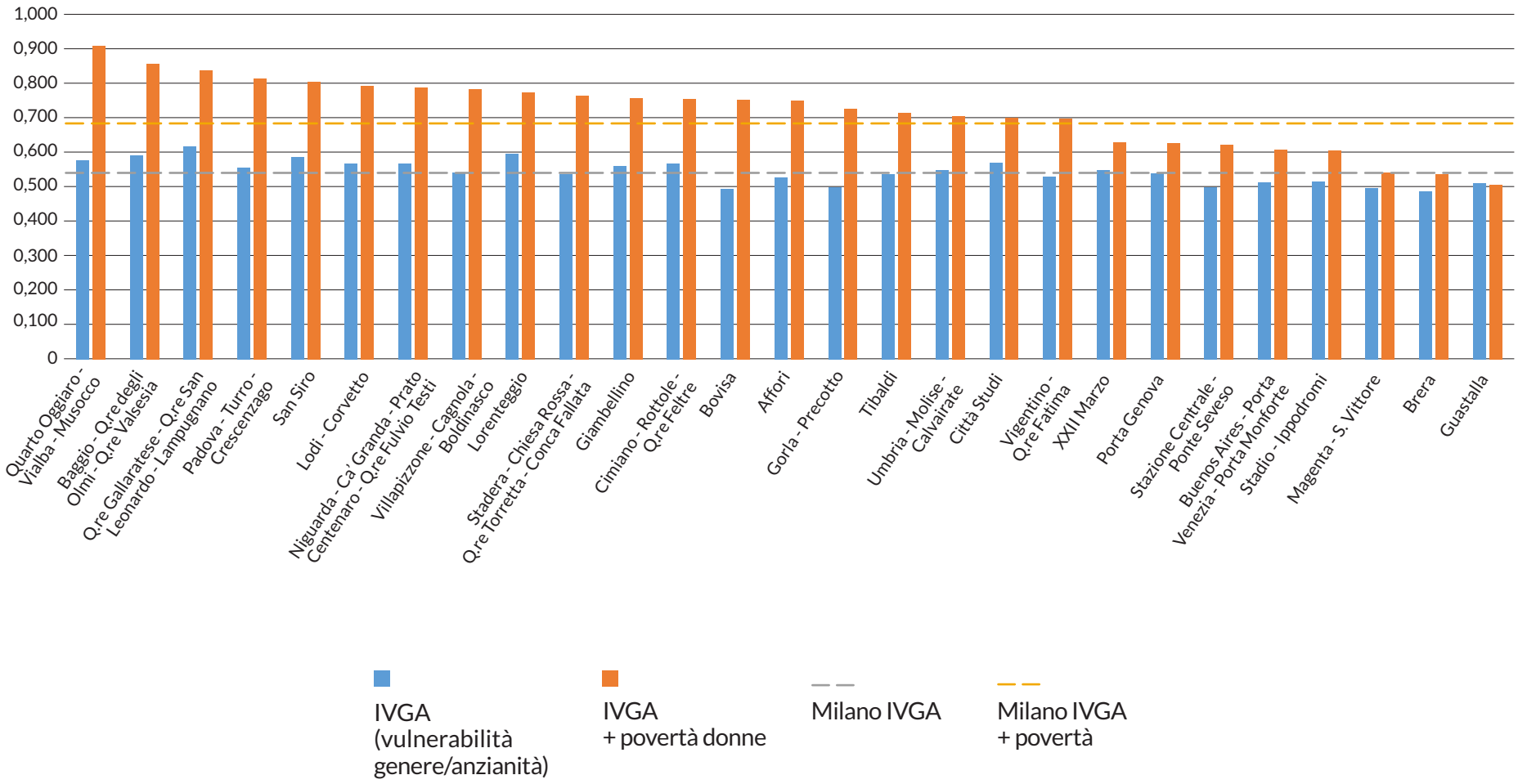
Se, invece, si tiene conto dell'indice che include la povertà economica, il quadro cambia: Quarto Oggiaro/Vialba/Musocco, Baggio/Olmi/Valsesia, Gallaratese/Leonardo/Lampugnano sono i tre NIL che presentano l'indice più elevato.

Possiamo affermare che sommare la fragilità derivata dall'età e le solitudini all'effetto del basso reddito, frutto di scarsa partecipazione al mercato del lavoro e alla conseguente povertà pensionistica, produce un quadro di diffusa vulnerabilità per una porzione significativa di popolazione. Possiamo definire questa parte della popolazione una vera e propria generazione, che merita coinvolgimento sociale, valorizzazione e politiche mirate.

Riportando le recenti parole dell'arcivescovo Paglia "viviamo in una società che per un verso ci fa vivere di più e per l'altro verso non ci sa far vivere".



Vulnerabilità delle donne per NIL milanesi - 3 NIL per municipio



Metodologia di costruzione dell'indice di vulnerabilità

Abbiamo costruito un indicatore di vulnerabilità di genere e di età, tenendo conto che nella fascia delle persone anziane le donne sono sovra-rappresentate. Siamo partite da cinque indicatori di base:

A. quota di donne anziane (età superiore a 75 anni) sul totale delle donne residenti (2024) ⊙ invecchiamento della componente femminile
B. quota di donne fragili (età superiore a 85 anni) sul totale delle donne residenti (2024) ⊙ fragilità più elevata
C. quota di donne con età superiore a 65 anni che vivono sole (famiglie monocomponenti) sul totale delle donne che vivono sole (2024) ⊙ isolamento sociale
D. quota di donne con età superiore a 65 anni che vivono sole (famiglie monocomponenti) sul totale delle persone con età superiore a 65 anni che vivono sole (2024) ⊙ femminilizzazione della solitudine
E. rapporto donne/uomini nella popolazione con età superiore a 75 anni (2024) ⊙ squilibrio demografico connesso alla diversa durata di vita.

A questo abbiamo aggiunto un indicatore di povertà relativa delle donne

F. rapporto tra il reddito fiscalmente dichiarato mediamente dalle donne a Milano e reddito fiscalmente dichiarato mediamente dalle donne nel NIL nel 2024 (riferito a redditi 2023) ⊙ povertà locale relativa delle donne (divario di reddito tra le donne residenti localmente e la media delle donne cittadine).

Da questi dati abbiamo costruito due indici. Il primo (IVGA) misura la **vulnerabilità socio-demografica femminile anziana**, ed è costruito ponderando i primi cinque indicatori secondo la formula seguente:

$$IVGA=0.30\times A+0.15\times B+0.15\times C+0.25\times D+0.15\times E$$

L'indice diventa alto quando un NIL presenta contemporaneamente:

- molte donne anziane;
- tra queste molte ultraottantacinquenni;
- molte donne anziane che vivono sole;
- forte prevalenza femminile tra gli anziani soli;
- forte squilibrio donne/uomini nelle età avanzate.

Il secondo indice tiene anche conto della povertà economica ed è costruito come

$$IVGA+=(0.30\times A+0.15\times B+0.15\times C+0.25\times D+0.15\times E)\times 2/3+F\times 1/3$$

Esso tiene conto della vulnerabilità sociale ed economia delle donne, dal momento che all'isolamento sociale dell'anzianità si somma l'effetto del basso reddito, che si riconnette alla scarsa partecipazione al mercato del lavoro e al conseguente basso livello pensionistico.



Una mappatura dei servizi

Nel 2012 sono stati istituiti i NIL con il Piano di Governo del Territorio, per rappresentare un vero e proprio atlante territoriale: strumento di verifica e consultazione per la programmazione dei servizi, ma, soprattutto, di conoscenza dei quartieri che compongono le diverse realtà locali, evidenziando caratteristiche uniche e differenti per ogni nucleo.

Contestualmente, è stato pubblicato il catalogo della ricognizione dell'offerta dei servizi, ancora in vigore.

Nella redazione di questa edizione del Bilancio di Genere abbiamo convenuto con i referenti politici dei Municipi di predisporre una rilettura dei servizi relativa ai NIL presi a riferimento.

Quattro Municipi hanno fornito una descrizione aggiornata dei servizi e delle attività presenti nei NIL indagati, preziosa non solo per l'aggiornamento, ma per le indicazioni che emergono nell'evoluzione dell'approccio del Bilancio di Genere: dalla semplice mappatura dei servizi verso una lettura più integrata delle condizioni che favoriscono l'autonomia, la partecipazione e il benessere delle donne.

Le analisi a cui facciamo riferimento –Bilancio di Genere dei NIL indagati- sono integralmente presenti negli allegati.

Pur con differenti caratteristiche territoriali, le analisi dei Municipi convergono su alcuni assi strategici prioritari:


rafforzamento dei servizi educativi ed extrascolastici;


strumenti di conciliazione e integrazione;


valorizzazione dei servizi dedicati alle donne;


sviluppo delle reti associative e di comunità;
maggiore attenzione all'accessibilità territoriale dei servizi.

Il Municipio 1 presenta un profilo fortemente orientato all'empowerment femminile, alla partecipazione culturale e alla valorizzazione della presenza delle donne nello spazio pubblico.

Il Municipio 2 evidenzia un incremento dei presidi territoriali dedicati a donne, famiglie, salute riproduttiva, contrasto alla violenza e inclusione delle donne con background migratorio.

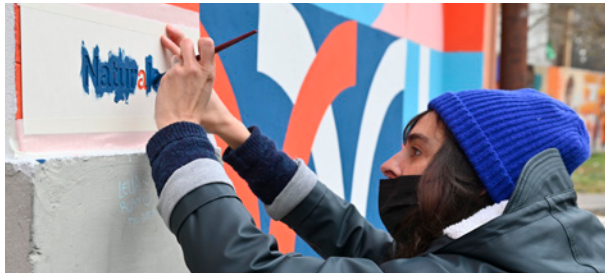
Il Municipio 5 evidenzia una forte attenzione all'accesso ai servizi e alle differenze territoriali tra NIL, con particolare riferimento a consultori, sportelli di ascolto, servizi educativi e supporto alle famiglie.

Il Municipio 7 si caratterizza per il significativo ampliamento della rete di welfare di comunità, con un forte investimento nella mappatura delle associazioni, delle case di quartiere, dei custodi sociali e dei servizi territoriali di prossimità.

L'eterogeneità che emerge anche da queste sintesi prodotte dai Municipi, indica, d'altro canto, la necessità di rafforzare l'analisi e le proposte per ridurre le diseguaglianze territoriali in un'ottica di genere.

Una proposta essenziale è quella di individuare un insieme di indicatori omogenei in modo sistematico per tutti i servizi municipali. A titolo di esempio: sportelli di ascolto e aiuto, servizi educativi, centri di aggregazione giovanili, impianti sportivi, consultori e servizi socio-sanitari, associazioni femminili e reti territoriali, case di comunità in un'ottica di genere. Così come è rilevante individuare una misurazione della fruibilità dei servizi legati alla prossimità, consapevoli che le donne si muovono nella città e nello spazio in modo diverso dagli uomini.

Alla luce di quanto emerge da questa lettura pare indispensabile che l'aggiornamento del "catalogo della ricognizione dell'offerta dei servizi", contenuta nel Piano di Governo del Territorio, abbia come principio cardine l'introduzione sistematica di indicatori di genere nei servizi da mappare.



Natura



MILANO PEOPLE



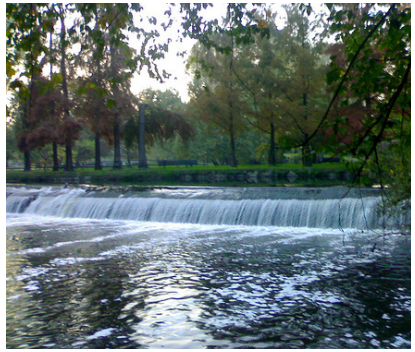


















LORENTEGGIO











APPROFONDIMENTO

ICARE A MILANO

Approfondimenti per leggere i bisogni e le fragilità

Dopo l'analisi della composizione dei 27 NIL selezionati, è utile approfondire alcuni aspetti che riguardano l'attenzione alle diverse composizioni sociali, partendo dalla lettura dei bisogni espressi e/o inespressi.

Questa parte riguarda attività di servizi svolti direttamente dal Comune, di servizi erogati sulla base di incarichi e/o bandi da soggetti terzi, e attività svolte direttamente ed autonomamente da Associazioni ed Enti.

Un racconto delle reti territoriali e le loro connessioni, importanti per rispondere a bisogni diversificati, a volte temporanei, ma con grande valenza sociale, per la costruzione di comunità e coesione sociale.

I dati e le riflessioni successive offrono uno spaccato di interventi a sostegno delle difficoltà delle donne e/o dei nuclei familiari nelle diverse generazioni, identificando la città come un luogo abitato, sociale, di sostegno ed aiuto, favorendo il cambiamento del destino delle persone.

Ringraziamo in particolare AUSER, CARITAS e FAMILLE per averci fornito dati ed indicazioni preziose, così come alcuni servizi del Comune, grazie al cui impegno quotidiano sostengono, aiutano e creano cultura.

I Servizi Sociali Territoriali del Comune di Milano

Offrono supporto ai residenti che affrontano momenti di difficoltà. Forniscono informazioni e orientamento sui servizi, creano progetti di assistenza personalizzati e aiutano con il sostegno economico. Sono distribuiti in tutti i Municipi della città.

I servizi offerti si dividono in due livelli di intervento:

1 **PRIMO LIVELLO**: accessibile spontaneamente a tutta la cittadinanza (minori, famiglie,anziani, adulti, persone con disabilità). Si occupa di orientamento, cura della persona,contributi economici e attivazione di servizi domiciliari. Per i nuclei familiari e i minori, gli operatori possono attivare sostegni domiciliari, servizi diurni o residenziali e percorsi di mediazione familiare. Per le persone anziane e con disabilità, i servizi supportano la non autosufficienza e favoriscono la socializzazione.

2 **SECONDO LIVELLO**: si occupa di minori per i quali sono stati emessi provvedimenti dalla Autorità Giudiziaria (esempio Tribunale per i Minorenni) e relativi nuclei familiari, nonché di servizi specialistici quali ad esempio lo Spazio Neutro.



	COMPLESSIVO PERSONE SEGUITE DAI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI 2025											
	I LIVELLO - ACCESSO SPONTANEO						II LIVELLO - Accesso tramite Autorità Giudiziaria					
Municipio	Donne	Uomini	Totale	Italiano	Stranieri	N. assistenti sociali	Donne	Uomini	Totale	N. Assistenti sociali	Totale presa in carico servizi	Totale assistenti sociali
1	406	435	841	593	248	7	150	159	309	3	1.150	10
2	1.515	1.278	2.793	1457	1336	10	371	394	765	8	3.558	18
3	1.274	1.099	2.373	1642	731	12	240	255	495	7	2.868	19
4	2.168	1.757	3.925	2666	1259	15	469	528	997	11	4.922	26
5	1.991	1.726	3.717	2379	1338	11	349	399	748	8	4.465	19
6	2.014	1.736	3.750	2468	1282	12	398	455	853	7	4.603	19
7	2.266	1.707	3.973	2756	1217	13	513	484	997	8	4.970	21
8	2.506	2.130	4.636	2925	1711	15	428	445	873	9	5.509	24
9	2.235	1.780	4.015	2671	1344	13	525	595	1.120	8	5.135	21
Totale	16.375	13.648	30.023	19557	10466	108	3.443	3.714	7.157	69	37.180	177

	19.818
	17.362

	Dettaglio OVER 65 SEGUITI DAI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI 2025							
	ACCESSO SPONTANEO			ACCESSO TRAMITE Autorità Giudiziaria				
Municipio	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	totale presa in carico servizi - over 65	di cui stranieri
1	163	149	312	0	0	0	312	48
2	463	282	745	0	0	0	745	173
3	540	345	885	1	1	2	887	122
4	822	540	1362	0	0	0	1362	255
5	554	431	985	0	0	0	985	194
6	769	473	1242	1	0	1	1243	173
7	921	525	1446	0	1	1	1447	242
8	831	559	1390	0	0	0	1390	255
9	826	560	1386	0	1	1	1387	210
Totale over 65	5889	3864	9753	2	3	5	9758	1672

	5.891
	3.867

Sostegno alla rete (Centri Antiviolenza e Case Rifugio) dei soggetti che svolgono attività di contrasto alla violenza di genere e al maltrattamento domestico

Le azioni prioritarie individuate per prevenire e contrastare la violenza contro le donne si declinano in due macro-obiettivi programmatici:

prevenzione ed emersione del fenomeno attraverso attività di informazione, sensibilizzazione e formazione (convegni, eventi, percorsi formativi, workshop, laboratori).

accoglienza, protezione e ospitalità, affiancamento in percorsi di fuoriuscita delle donne vittime di violenza.





Nel novembre 2022 è stato sottoscritto il secondo protocollo interistituzionale territoriale (il primo nel 2018) con delibera di Giunta Comunale 1543 del 16/11/23, da numerosi soggetti con cui, **non solo sono stati condivisi valori e indirizzi generali, ma anche la decisione di dotarsi di un piano di lavoro con riunioni periodiche per l'aggiornamento del fenomeno e come contrastarlo concretamente**. Il protocollo, oltre ad essere stato sottoscritto dal Comune di Milano, dai centri antiviolenza e case rifugio della rete, è stato sottoscritto anche dalla Magistratura, dalle forze dell'ordine, dal sistema socio-sanitario, dall'Ufficio scolastico e da altri attori protagonisti e coinvolti. A seguito del protocollo e del lavoro svolto, sono stati sottoscritti altri addendum con le università milanesi, con le organizzazioni sindacali e altri ne seguiranno.

www.reteantiviolenzamilano.it

MILANO RETE antiviolenza
Strade di autonomia e libertà per le donne

Anno	Donne interessate	Di cui donne straniere	Totale impegnato
2020	Donne che hanno usufruito di almeno un servizio: **8.700** Donne destinatarie di attività di sensibilizzazione: almeno **62.000**	3.350 16.000	**€ 1.051.819,12** (riduzione trasferimenti regionali)
2021	Donne che hanno usufruito di almeno un servizio: **8.200** Donne destinatarie di attività di sensibilizzazione: almeno **58.000**	3.300 15.000	**€ 1.001.819,12**
2022	Donne che hanno usufruito di almeno un servizio: **8.500** Donne destinatarie di attività di sensibilizzazione: almeno **59.000**	3.350 16.000	**€ 1.077.522,15** (con progetto Casa/Lavoro di Regione Lombardia) € 40.000,00 (Fondo vittime vulnerabili)
2023	Donne che hanno usufruito di almeno un servizio: **8.800** Donne destinatarie di attività di sensibilizzazione: fra le **50.000 e 60.000**	3.700 20.000	**€ 1.248.000,00** (con progetto Casa/Lavoro di Regione Lombardia; finanziamenti DPO attraverso Regione)
2024	Donne che hanno usufruito di almeno un servizio: **9.000** Donne destinatarie di attività di sensibilizzazione: fra le **50.000 e 60.000**	3.900 22.000	**€ 1.463.000,00** (con progetto Casa/Lavoro di Regione Lombardia; finanziamenti DPO attraverso Regione e progetto DPO su rafforzamento rete)

La spesa impegnata è ricompresa tra le Aree direttamente inerenti al genere. I dati appaiono differenti tra le annualità, anche se resta immutato l'investimento, in ragione delle diverse modalità di rilevazione e raccolta dei dati.



Comune di Milano

Biblioteche per ogni Municipio

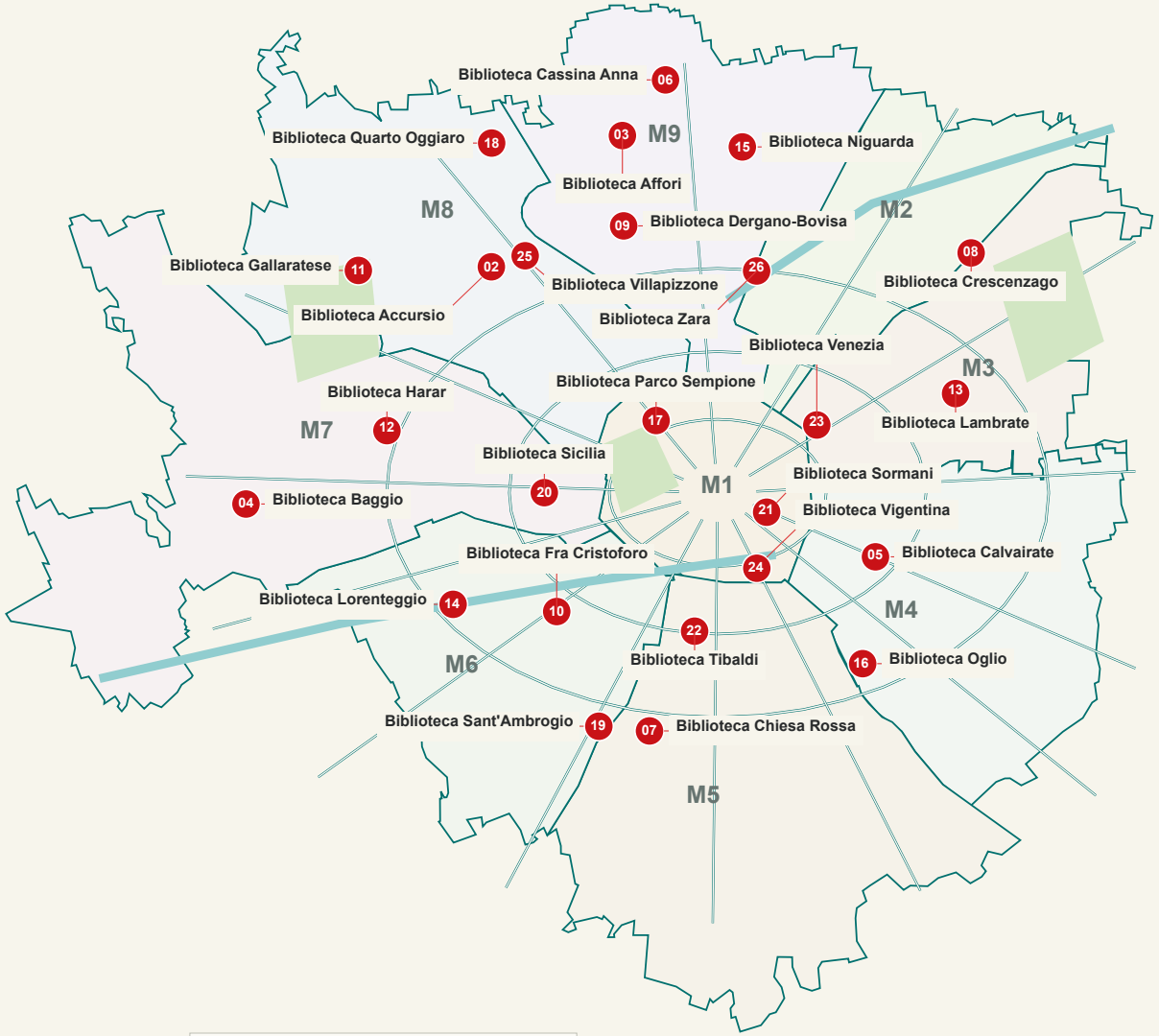
Una rete capillare che promuove la lettura, presidio culturale per garantire l'accesso alla conoscenza

L'**Area Biblioteche** ha confermato nel 2024 un'attenzione particolare al tema del ruolo femminile nella cultura e nella società, così come ai temi della violenza sulle donne e della lotta agli stereotipi di genere, proponendo numerose iniziative nel corso di tutto l'anno.

Molte le iniziative organizzate all'interno delle **biblioteche rionali**, anche in collaborazione con altri enti e associazioni: conferenze, dibattiti, presentazioni di libri, letture teatrali, mostre. Molte sono calendarizzate in occasione dell'8 marzo (Giornata internazionale dei diritti della donna) e del 25 novembre (Giornata internazionale contro la violenza sulla donna), ma la tematica viene ripresa anche in momenti dell'anno meno canonici.

Biblioteche presenti sulla città, accessi nel 2024

01	371	127	Bibliobus- una biblioteca itinerante
02	1.505	643	Municipio 8 | P.le F. Accursio, 5
03	2.157	1.275	Municipio 9 | Viale Affori, 21
04	2.156	1.239	Municipio 7 | Via Pistoia, 10
05	1.914	1.067	Municipio 4 | P.le F. Martini, 16
06	853	579	Municipio 9 | Via Sant'Arnaldo, 17
07	1.862	1.040	Municipio 5 | Via S. D. Savio, 3
08	2.426	1.362	Municipio 2 | V.le Don L. Orione, 19
09	1.797	933	Municipio 9 | Via F. Baldinucci, 76
10	602	327	Municipio 5 | Via Fra Cristoforo, 6
11	2.378	1.213	Municipio 8 | Via G. Quarenghi, 21
12	760	362	Municipio 7 | Via Albenga, 2
13	4.110	2.367	Municipio 3 | Via C. Valvassori Peroni, 56



14	1.346	742	Municipio 6 | Via E. Odazio, 9
15	1.828	839	Municipio 9 | Via G. B. Passerini, 5
16	2.143	1.080	Municipio 4 | Via Oglio, 18
17	1.515	755	Municipio 1 | V.le M. de Cervantes
18	1.157	666	Municipio 8 | Via Otranto, 7
19	760	462	Municipio 6 | Via S. Paolino, 18
20	3.349	1.240	Municipio 7 | Via L. Sacco, 14
21	5.598	3.169	Municipio 1 | C.so di Porta Vittoria, 6
22	2.154	1.149	Municipio 5 | Viale Tibaldi, 41
23	3.064	1.290	Municipio 3 | Via P. Frisi, 2/4
24	1.174	541	Municipio 1 | C.so di Porta Vigentina, 15
25	860	505	Municipio 7 | Via R. F. Grugnola, 3
26	1.736	807	Municipio 2 | Viale Zara, 100

Attività trasversali e permanenti del Sistema Bibliotecario

- Partecipazione alla rete “I Rifugi” per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere (biblioteche Accursio, Chiesa Rossa, Oglio, Zara e Bibliobus).
- Programmazione annuale per 8 marzo e 25 novembre con presentazioni di libri, dibattiti, mostre, gruppi di lettura e spettacoli.
- Collaborazione con i Centri Milano Donna per orientamento, supporto e promozione della cultura di genere.
- Laddove sono presenti spazi di lettura e/o di gioco dedicati a bambini e bambine si incrementa la presenza e frequenza delle donne alle attività.



ICARE A MILANO- **LE BIBLIOTECHE**

Il Sistema Bibliotecario di Milano offre in tutte le sedi spazi, collezioni e servizi dedicati a bambini e ragazzi, articolati per fasce d'età (0-6, 6-10, 11-14 e 15+ anni) per sostenere la crescita, la lettura, l'apprendimento e la socializzazione.

Le dotazioni più ampie si trovano nelle biblioteche di Baggio, Calvairate, Dergano, Gallaratese, Niguarda, Oglio e Lambrate, mentre Affori e Vigentina dispongono di sezioni completamente separate da quelle per adulti. In Calvairate è presente anche uno spazio dedicato ai bambini 0-3 anni acusticamente isolato. Le sedi di Parco, Venezia e Lorenteggio dedicano invece spazi più ridotti; la nuova biblioteca Lorenteggio, prevista per il 2027, sarà dotata di un'ampia area bambini e ragazzi suddivisa per fasce d'età.

L'offerta rivolta ai più giovani rappresenta un importante presidio culturale e educativo cittadino, favorendo l'accesso gratuito alla lettura, alle risorse culturali e a luoghi di incontro e apprendimento per bambini, adolescenti e famiglie.



Comune di Milano

Attività svolte dalle donne nelle biblioteche o focalizzate sulle tematiche di genere:

Biblioteca	Attività
Calvairate	Incontro “Nessuno mi ha fermata. Le varie forme della resistenza civile delle donne” con ANPI.
Chiesa Rossa	Rassegna “Novembre, un mese per eliminare la violenza di genere” in collaborazione con Centro Milano Donna 5 e Municipio 5.
Crescenzago	Evento “La violenza sulla donna dal melodramma ad oggi”.
Lambrate	Incontri su stereotipi e identità di genere, amore LGBT+, letture teatrali “Ferite a morte” e “Libere da Barbablù”.
Parco	Conferenza “Donne e medicina di genere”; laboratorio di scrittura femminile “Fiori di fuoco”.
Sant’Ambrogio	Mostra “Penelopi alla guerra” sulle maternità migranti; mostra “Zona Rosa” sugli stereotipi di genere.
Sicilia	Lettura teatrale “Ali spezzate” sulle donne vittime di violenza; gruppo di lettura dedicato alla letteratura femminile.
Venezia	Ciclo “Io sono Nina” sulla resilienza e l’esperienza femminile.
Zara	Conferenze su Lea Melandri, Enciclopedia delle Donne, presentazione del libro “Scienziate nel tempo”; gruppo di lettura annuale “L’ha scritto una femmina”.
Villapizzone / Cassina Anna	Gruppo di lettura “La biblioteca per tutt*” con approfondimenti su integrazione delle donne immigrate e identità di genere.



Fabbrica del Vapore 2024 e 2025

Nel 2024 Fabbrica del Vapore è stata uno dei luoghi centrali per le attività legate al progetto del Comune di Milano "Milano città delle donne, delle ragazze e delle bambine", partendo dal palinsesto legato alla mostra "Straordinarie" realizzata a cura di Renata Ferri presso la struttura della Cattedrale dal 14/02/2024 al 17/03/2024 per proseguire durante tutto il corso dell'anno con mostre, eventi, presentazioni di libri. Ha il suo manifesto nell'opera "Revolution is woman" di Andrea Crespi, che celebra il ruolo delle donne come agenti di cambiamento e rivoluzione e incarna il potere e la determinazione femminile nel combattere l'oppressione e la discriminazione di genere.

Il palinsesto, proseguito anche nel 2025, si è posto tre obiettivi:

- Dare spazio: il progetto ha voluto dare spazio a realtà molto note nell'ambito della sensibilizzazione e della creazione di cultura da una prospettiva femminile per creare momenti di riflessione aperti alla cittadinanza.

- Dare voce: il progetto ha voluto valorizzare artisti e realtà femminili esemplari della professionalità delle donne in tutti i settori.

- Creare reti: il progetto ha messo in connessione tra loro realtà diverse con una sensibilità in comune. Molti incontri aperti al pubblico hanno mutato la sensibilità al tema, alimentandolo con iniziative che hanno risposto alla sollecitazione proposta.

Durante tutto il 2024 sono stati realizzati i seguenti eventi:

Mostre

- "Straordinarie" a cura di Renata Ferri (mostra, Cattedrale 14/02/2024-17/03/2024);
- "Stra-Ordinarie. Mostra delle foto delle donne ritratte l'8 marzo" (mostra, Sala Colonne 22/05/2024 -28/05/2024);
- "My hidden ego – l'Io dentro me" di Monica Silva (open studio, Atelier Cisterne 01/06/2024 -23/06/2024).

Residenza d'artista

- "A drop of water under a new tongue", curata da Ivana Meštrov, in cui gli artisti hanno esplorato i paradossi creati dai cambiamenti digitali in un mondo sempre più connesso e fortemente segnato da un controllo sia oggettivo che soggettivo. La Residenza è stata strutturata come un open studio, con la possibilità di incontrare artist* all'opera durante il periodo della loro permanenza (Cisterne 03/07/2024-23/07/2024).



Talk e convegni

- “Di fronte a una guerra” (talk, Cattedrale 23/02/2024);
- “Donne e Sport. L’emancipazione femminile attraverso la pratica sportiva” (talk, Cattedrale 26/02/2024);
- “La violenza sui bambini in Italia, un fenomeno sommerso. Come riconoscerlo e raccontarlo” (talk, Cattedrale 27/02/2024 e 05/03/2024);
- “Donne e creatività” (talk, Cattedrale 28/02/2024);
- “Moda: indossare l’identità” (talk, Cattedrale 29/02/2024);
- “Di chi è la colpa” (talk, Cattedrale 03/03/2024);
- “Violenza online. Difesa reale vs Intelligenza Artificiale” (talk, Cattedrale 04/03/2024);
- “Carolina Cipria e Mariella Martucci incontrano le scuole” (talk, Cattedrale 05/03/2024);
- “Straordinarie. L’esperienza fotografica sugli stereotipi” (talk, Cattedrale 05/03/2024);
- “Percorsi femminili” (talk, Cattedrale 10/03/2024);
- “Maschi si diventa” (talk, Cattedrale 12/03/2024);
- “Le donne coraggiose di Iran” (talk, Cattedrale 12/03/2024);
- “Donne e Lavoro. Come accelerare il cambiamento” (talk, Cattedrale 13/03/2024);
- “School” (talk, Cattedrale 15/03/2024);
- “Amleta. Mappatura delle presenze femminili sui palcoscenici italiani” (talk, Palazzina Liberty 28/03/2024);
- “Carla Lonzi mi insegna” (lezioni e tavola rotonda sulla figura di Carla Lonzi, Palazzina Liberty 24-26-28/10/2024);
- “VEDERE OLTRE-Lo sguardo delle donne fotografe” (ciclo di incontri curato da Gigliola Foschi, Palazzina Liberty 4-11-18-25/10/2024);
- “Scrivere la realtà così com’è. Verso un giornalismo pietoso” (convegno, Palazzina Liberty 22/11/2024).

Presentazioni di libri

- “La fabbrica delle ragazze” di Ilaria Rossetti (Palazzina Liberty 02/04/2024);
- “Beji” di Lidia Davidova (Palazzina Liberty 20/06/2024);
- “Si può scegliere di separarsi” di Elisabetta Piselli (Palazzina Liberty 30/09/2024);
- “Visioni. Storie di processo creativo” e “Like a grain of sand in the unknown universe, video, arte e fotografia” di Eleonora Rossi (Palazzina Liberty 17/12/2024).
- Concerti, proiezioni e flash mob
- “Yallah” (flash mob, Cattedrale 10/03/2024);
- “The good news” (concerto, Cattedrale 10/03/2024);
- “Evaporate - che fine hanno fatto le compositrici” (concerto, Sala Colonne 07/06/2024);
- “L’arte della Gioia” (proiezione a cura di AriAnteo, Piazzale 07/06/2024);
- “C’è ancora domani” (proiezione a cura di AriAnteo, Piazzale 11/06/2024 e 22/07/2024);
- “Gloria!” (proiezione a cura di AriAnteo, Piazzale 18/06/2024);
- “Tatami” (proiezione a cura di AriAnteo, Piazzale 25/06/2024);
- “La singla” (proiezione a cura di AriAnteo, Piazzale 02/07/2024);
- “Inshallah a Boy” (proiezione a cura di AriAnteo, Piazzale 09/07/2024).
- “Felicità” (proiezione a cura di AriAnteo, Piazzale 16/07/2024);
- “Il giardino delle vergini suicide” (proiezione a cura di AriAnteo, Piazzale 30/07/2024);
- “Povere creature” (proiezione a cura di AriAnteo, Piazzale 06/08/2024);
- “Finché notte non ci separi” (proiezione a cura di AriAnteo, Piazzale 14/08/2024).

Pratica sport femminile, Milanosport 2024/2025

Milanosport SSD S.p.A. è la società del Comune di Milano, creata per gestire gran parte delle strutture sportive pubbliche cittadine.

Con una forte presenza territoriale, l'azienda garantisce servizi accessibili e di qualità. Nella stagione sportiva 2024/2025 gli iscritti ai corsi e ai campus hanno raggiunto complessivamente 44.724 iscrizioni, **di cui il 63% donne**.

Nei diversi impianti sportivi si registra una costante prevalenza femminile, con picchi significativi: Piscina Solari (73%), Parri Mengoni (72%), Cardellino (70%) e Bacone (69%).

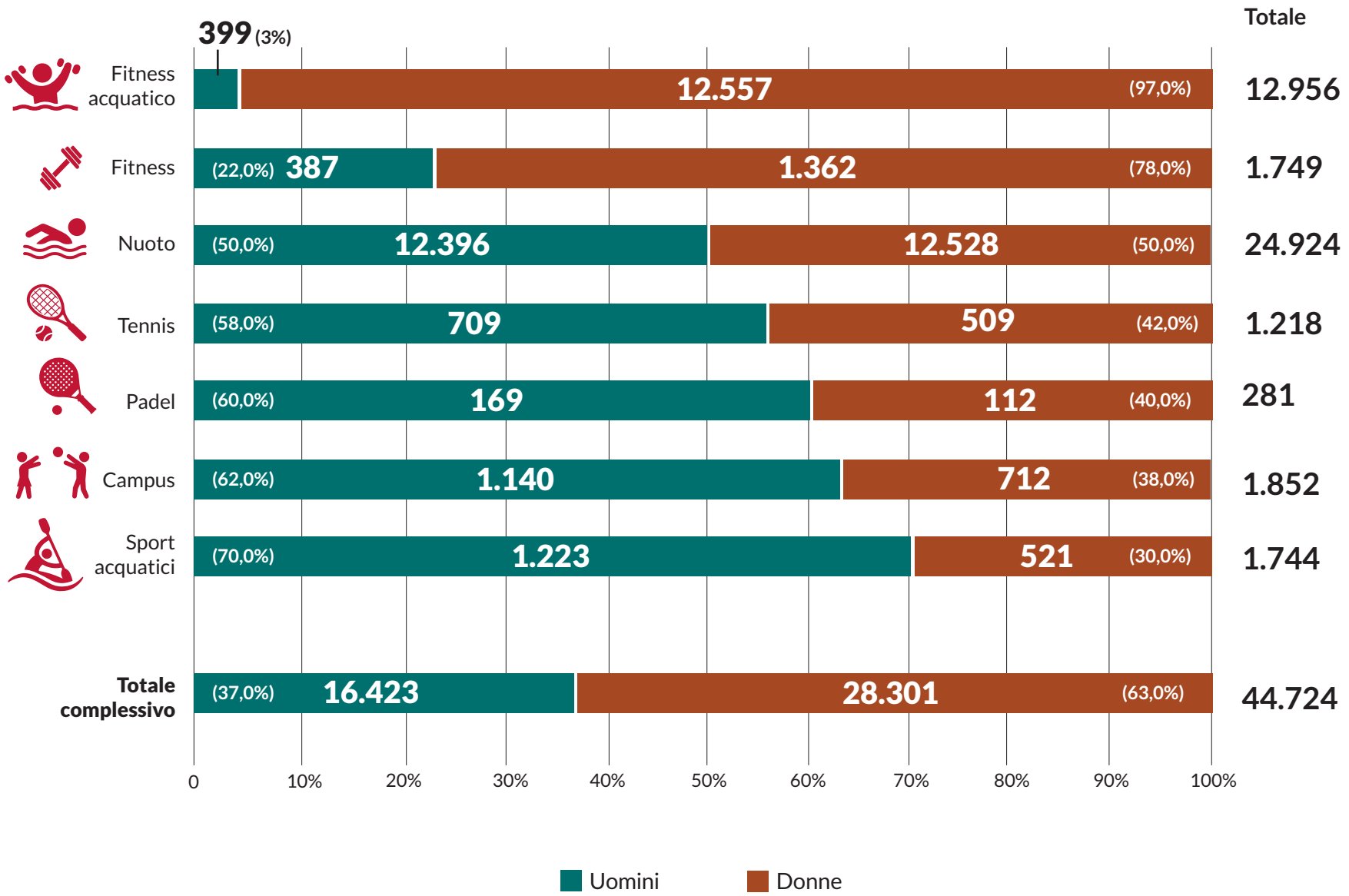
Analizzando i dati per gruppi di discipline emerge una forte presenza femminile nel fitness acquatico (97%) e nel fitness in palestra (78%). Nei corsi di nuoto si evidenzia invece una perfetta parità di genere (50%).

	Stagione 2024/2025			
Impianto sportivo	Donne	Uomini	Totale	Donne %
CS CAMBINI FOSSATI	1.459	1.193	2.652	55%
CS CATOZZI	18	16	34	53%
CS ISEO	1.500	1.077	2.577	58%
CS MUGGIANO	21	14	35	60%
CS MURAT	2.076	1.011	3.087	67%
CS PROCIDA	3.382	1.884	5.266	64%
CT WASHINGTON	389	503	892	44%
PISCINA ARIOLI VENEGONI	1.213	857	2.070	59%
PISCINA BACONE	4.180	1.870	6.050	69%
PISCINA CARDELLINO	1.292	548	1.840	70%
PISCINA COZZI	3.037	2.200	5.237	58%
PISCINA DANIELE CARELLA - CANTU'	1.107	565	1.672	66%
PISCINA DE MARCHI	1.257	744	2.001	63%
PISCINA MINCIO	1.265	1.070	2.335	54%
PISCINA PARRI MENGONI	1.333	514	1.847	72%
PISCINA QUARTO CAGNINO	721	608	1.329	54%
PISCINA SANT'ABBONDIO	1.135	652	1.787	64%
PISCINA SOLARI	2.916	1.097	4.013	73%
Totale complessivo	28.301	16.423	44.724	63%



Comune di Milano

Pratica sport femminile, Milanosport 2024/2025








STOP AGGRESSION IN ALL ITS FORMS
BASTA ALL'AGGRESSIONE IN TUTTE
LE SUE FORME


WCUP MILAN





FAMILLE

Orientare e accompagnare la genitorialità nei primi 1.000 giorni

Famille è un progetto di Mykes S.r.l., Impresa Sociale dedicata alla **genitorialità nei primi 1.000 giorni**, dalla gravidanza ai primi anni di vita del bambino o bambina. Individua nei primi 1000 giorni una finestra privilegiata di prevenzione. Il progetto è oggetto di un accordo di collaborazione con il **Comune di Milano**, che ne riconosce il valore pubblico e la complementarietà rispetto al sistema dei servizi cittadini.

Famille è stata sviluppata attraverso l'ascolto e la co-progettazione con **famiglie, professionisti, terzo settore, università, istituzioni e servizi territoriali**.

È un sistema di orientamento informativo e ai servizi, nato per accompagnare le famiglie nella genitorialità, sostenendo entrambi i genitori e favorendo una maggiore condivisione della cura, facilitando l'accesso alle risorse già presenti nella comunità.

Il principio è quello della **complementarietà**: Famille non intende sostituire il welfare esistente, ma contribuire a renderlo più leggibile, accessibile e connesso. Un figlio o una figlia rappresentano un passaggio di ridefinizione della partecipazione lavorativa, ricorso ai congedi, organizzazione familiare e distribuzione della cura tra i genitori. A maggior ragione, la significativa presenza di famiglie monoparentali aumenta la vulnerabilità della condizione genitoriale con possibili asimmetrie e ripercussioni sui diversi aspetti della vita.

Famille nasce come **piattaforma digitale gratuita di orientamento** e si sviluppa come ecosistema digitale, territoriale e relazionale, capace di mettere in connessione informazioni, servizi, competenze professionali, famiglie e territorio e oggi offre oltre **900 servizi territoriali** con una particolare attenzione ai servizi pubblici e privati convenzionati, e più di **300 contenuti verificati**, organizzati per accompagnare i genitori nelle diverse fasi del percorso. Milano dispone di un patrimonio articolato di servizi pubblici, sociosanitari, educativi, del Terzo settore e privati rivolti alle famiglie. La criticità non coincide quindi necessariamente con l'assenza di risorse, ma con la difficoltà per le famiglie di conoscerle, comprenderle, raggiungerle e ricomporle in un percorso.

Nel luglio 2026 il Comune di Milano ha sottoscritto un accordo di collaborazione che riconosce **Famille** come infrastruttura digitale di welfare comunitario complementare al sistema dei servizi cittadini e come strumento di raccordo tra gli attori del welfare territoriale.

Parallelamente, la collaborazione con ASST Fatebenefratelli Sacco e la rete dei Consultori familiari sta estendendo la sperimentazione alla dimensione sociosanitaria, con l'obiettivo di rafforzare la capacità della rete di intercettare precocemente i bisogni e orientare le famiglie verso servizi e opportunità appropriate.

La piattaforma è accessibile gratuitamente al link: **famille.it**



LA PIATTAFORMA - FAMILLE.IT

Servizi sul territorio

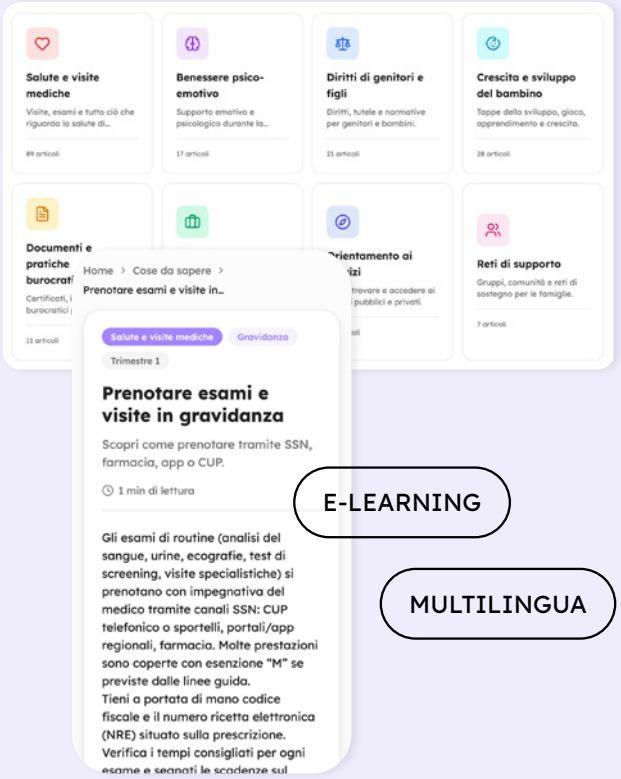
*Mappati oltre **900 servizi e strutture** sul territorio milanese.*



MAPPA DEI SERVIZI

Cose da sapere

*Più di **300 contenuti formativi** verificati, divisi per fase o argomento.*

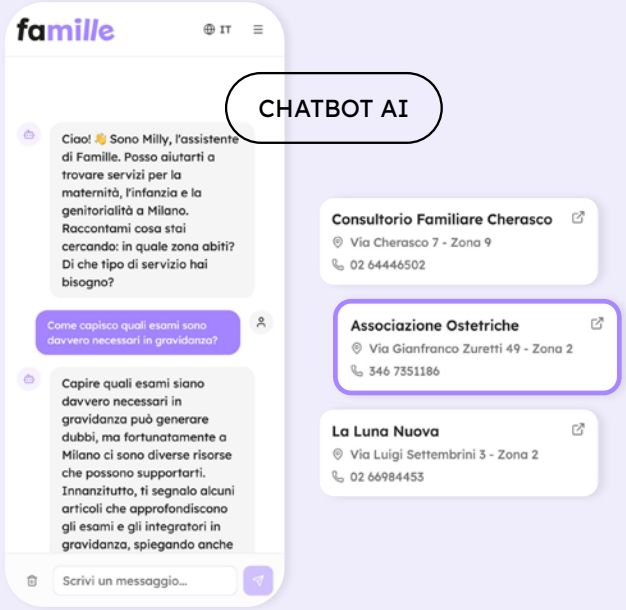


E-LEARNING

MULTILINGUA

Assistente digitale

*Milly, l'**assistente AI** di Famille per **personalizzare** la navigazione.*



CHATBOT AI

famille



Centri Milano donna

Uno spazio da vivere

Il Centro Milano Donna (CMD) è uno spazio pubblico e gratuito del Comune di Milano aperto a tutte le donne per l'ascolto, l'incontro e l'orientamento, presente in ogni Municipio. La gestione è affidata, tramite bandi municipali, ad associazioni e/o reti di associazioni territoriali, spesso in collaborazione con Afol Metropolitana.

Nei CMD vengono offerti servizi di supporto all'autonomia, orientamento al lavoro e consulenza psicologica o legale, spazi per fare comunità, condividere tempo, partecipare a laboratori ed eventi culturali. Nel dicembre 2024 è stato inaugurato il Centro Milano Donna nel Municipio 1, unico Municipio della città in cui mancava.

Nel corso del 2024 è stata fatta una raccolta di dati presso tutti i CMD relativa alle attività, al numero di accessi, alle prese in carico, ai servizi. Sono stati attivati momenti di formazione e coordinamento al fine di rafforzare e mettere in comune le buone prassi, ampliando così l'offerta di servizi e attività.

Comune di Milano

Ingressi e attività prevalenti per donne di ogni età e nazionalità

02 MUNICIPIO 2

Forte orientamento all'**inclusione delle donne migranti** attraverso corsi di italiano (base, intermedio e patente), supporto psicologico, sportello migranti, custodia sociale e maternità.

03 MUNICIPIO 3

Profilo centrato su **supporto psicologico e ascolto**, empowerment femminile, corsi di lingua e sostegno all'inserimento nei servizi territoriali.

04 MUNICIPIO 4

Prevalgono **orientamento e inclusione sociale**, con numerosi corsi di italiano, attività educative per minori, empowerment femminile e orientamento al lavoro.

05 MUNICIPIO 5

Forte presenza di attività di **integrazione sociale e benessere**, con corsi di lingua, supporto ai migranti, ginnastica, consulenza medica e servizi di prossimità.



PER DONNE DI OGNI ETÀ E NAZIONALITÀ

Milano mette a disposizione luoghi accoglienti e sicuri che offrono:

- sportelli di ascolto
- orientamento al lavoro
- corsi di lingua italiana
- consulenza legale e finanziaria
- sostegno alla genitorialità
- attività ludiche - ricreative

comune.milano.it/milanocittadelledonne

Scopri tutte le attività dei Centri Milano Donna

06 MUNICIPIO 6 — **813**

È il Municipio con il profilo più articolato: **empowerment femminile**, corsi di inglese, gruppi di mutuo aiuto, sostegno alla maternità e supporto psicologico.

07 MUNICIPIO 7 — **1030**

Attività orientate a **integrazione e sostegno educativo**, con numerosi corsi di italiano, supporto psicologico, orientamento al lavoro e servizi sociali territoriali.

08 MUNICIPIO 8 — **730**

Prevale soprattutto l'**empowerment femminile**, affiancato da sportelli per migranti, custodia sociale e supporto psicologico.

09 MUNICIPIO 9 — **250**

Attività focalizzate su **orientamento al lavoro**, formazione linguistica e supporto psicologico, con minore diversificazione rispetto agli altri Municipi.



Comune di Milano

AUSER e LE CASE DI QUARTIERE del Comune di Milano

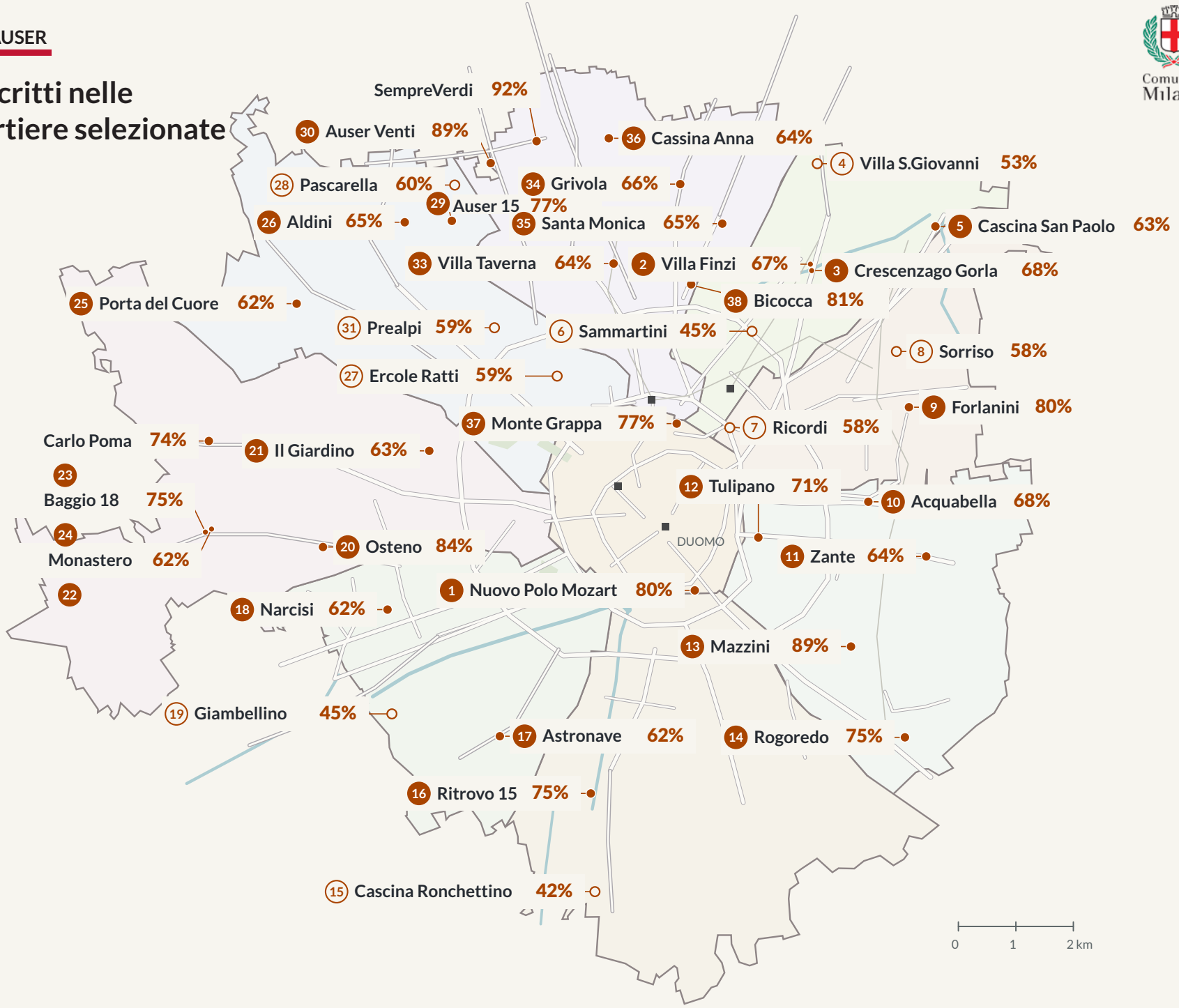
Auser è un'associazione di volontariato e promozione sociale nata nel 1989, per favorire l'invecchiamento attivo delle persone anziane e sostenere le loro fragilità. A Milano conta circa 12.000 soci e 55 sedi locali.

La nuova collaborazione tra **Auser Milano** e **Comune di Milano** prevede la presa in carico degli ex Centri Socio Ricreativi Anziani, oggi Case di Quartiere. Questo accordo rafforza un'alleanza orientata a promuovere inclusione sociale, prossimità, empowerment femminile e invecchiamento attivo nei quartieri della città.

Attraverso la propria presenza diffusa sul territorio, **Auser** contribuisce ad intercettare bisogni, contrastare solitudine e disuguaglianze, sostenere le reti di cura e valorizzare il ruolo delle donne, delle volontarie e delle caregiver nella vita delle comunità locali.

La mappa nella pagina successiva evidenzia i dati delle iscritte e degli iscritti nelle Case di Quartiere, che appartengono ai NIL selezionati.

Iscritte ed iscritti nelle Case di Quartiere selezionate

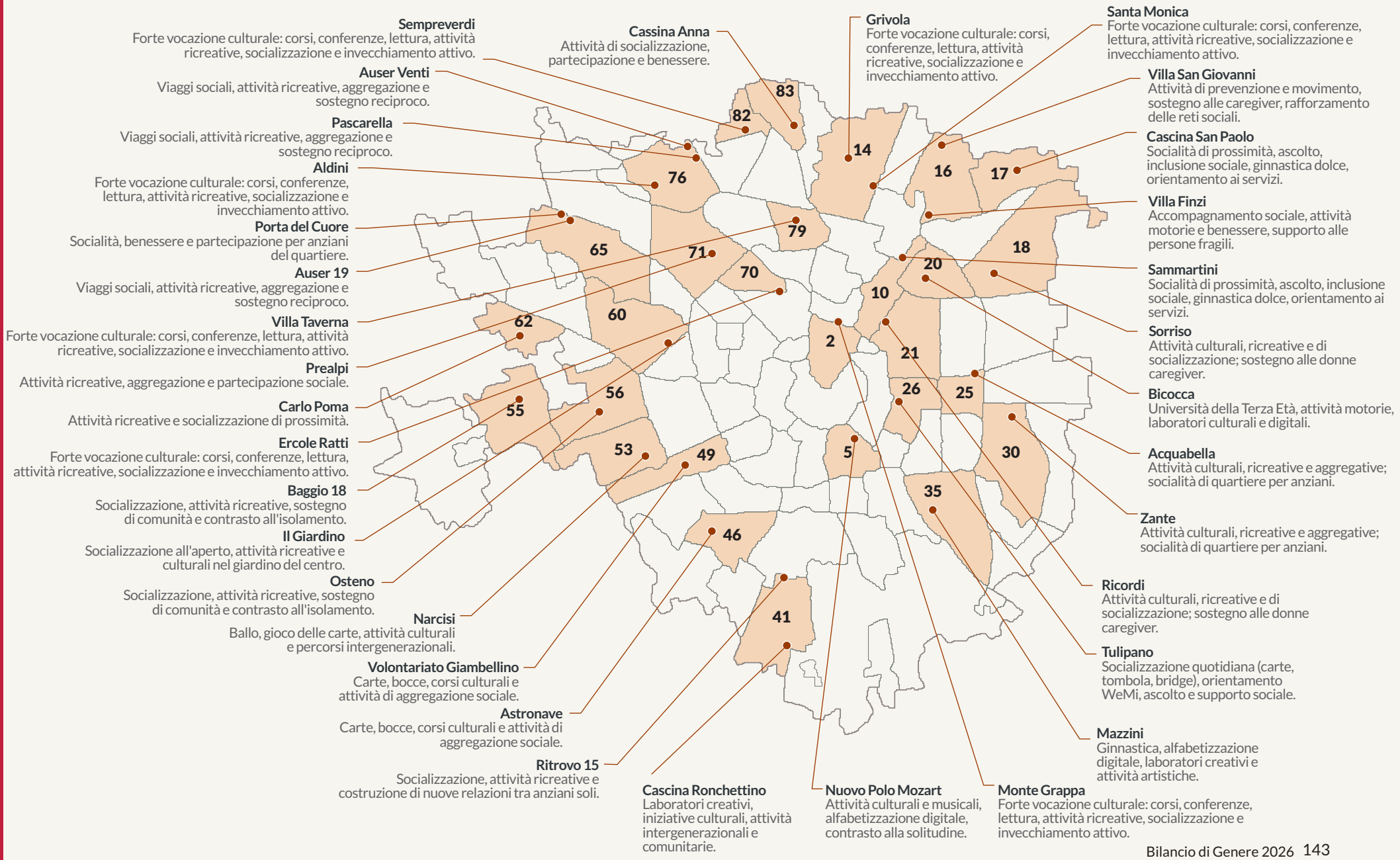


● Donne > 60%

○ Donne ≤ 60%

Comune di Milano

Attività seguite dagli utenti nelle Case di Quartiere



Sempreverdi
Forte vocazione culturale: corsi, conferenze, lettura, attività ricreative, socializzazione e invecchiamento attivo.

Auser Venti
Viaggi sociali, attività ricreative, aggregazione e sostegno reciproco.

Pascarella
Viaggi sociali, attività ricreative, aggregazione e sostegno reciproco.

Aldini
Forte vocazione culturale: corsi, conferenze, lettura, attività ricreative, socializzazione e invecchiamento attivo.

Porta del Cuore
Socialità, benessere e partecipazione per anziani del quartiere.

Auser 19
Viaggi sociali, attività ricreative, aggregazione e sostegno reciproco.

Villa Taverna
Forte vocazione culturale: corsi, conferenze, lettura, attività ricreative, socializzazione e invecchiamento attivo.

Prealpi
Attività ricreative, aggregazione e partecipazione sociale.

Carlo Poma
Attività ricreative e socializzazione di prossimità.

Ercole Ratti
Forte vocazione culturale: corsi, conferenze, lettura, attività ricreative, socializzazione e invecchiamento attivo.

Baggio 18
Socializzazione, attività ricreative, sostegno di comunità e contrasto all'isolamento.

Il Giardino
Socializzazione all'aperto, attività ricreative e culturali nel giardino del centro.

Osteno
Socializzazione, attività ricreative, sostegno di comunità e contrasto all'isolamento.

Narcisi
Ballo, gioco delle carte, attività culturali e percorsi intergenerazionali.

Volontariato Giambellino
Carte, bocce, corsi culturali e attività di aggregazione sociale.

Astronave
Carte, bocce, corsi culturali e attività di aggregazione sociale.

Ritrovo 15
Socializzazione, attività ricreative e costruzione di nuove relazioni tra anziani soli.

Cassina Anna
Attività di socializzazione, partecipazione e benessere.

Cascina Ronchettino
Laboratori creativi, iniziative culturali, attività intergenerazionali e comunitarie.

Grivola
Forte vocazione culturale: corsi, conferenze, lettura, attività ricreative, socializzazione e invecchiamento attivo.

Nuovo Polo Mozart
Attività culturali e musicali, alfabetizzazione digitale, contrasto alla solitudine.

Santa Monica
Forte vocazione culturale: corsi, conferenze, lettura, attività ricreative, socializzazione e invecchiamento attivo.

Villa San Giovanni
Attività di prevenzione e movimento, sostegno alle caregiver, rafforzamento delle reti sociali.

Cascina San Paolo
Socialità di prossimità, ascolto, inclusione sociale, ginnastica dolce, orientamento ai servizi.

Villa Finzi
Accompagnamento sociale, attività motorie e benessere, supporto alle persone fragili.

Sammartini
Socialità di prossimità, ascolto, inclusione sociale, ginnastica dolce, orientamento ai servizi.

Sorriso
Attività culturali, ricreative e di socializzazione; sostegno alle donne caregiver.

Bicocca
Università della Terza Età, attività motorie, laboratori culturali e digitali.

Acquabella
Attività culturali, ricreative e aggregative; socialità di quartiere per anziani.

Zante
Attività culturali, ricreative e aggregative; socialità di quartiere per anziani.

Ricordi
Attività culturali, ricreative e di socializzazione; sostegno alle donne caregiver.

Tulipano
Socializzazione quotidiana (carte, tombola, bridge), orientamento WeMi, ascolto e supporto sociale.

Mazzini
Ginnastica, alfabetizzazione digitale, laboratori creativi e attività artistiche.

Monte Grappa
Forte vocazione culturale: corsi, conferenze, lettura, attività ricreative, socializzazione e invecchiamento attivo.

Comune di Milano

Dalle rilevazioni forniteci da Auser risulta che le donne frequentano soprattutto attività legate al benessere, la cultura, l'apprendimento e la socializzazione, utilizzando le Case di quartiere come luoghi di relazione.



Attività motorie e benessere

- Ginnastica dolce.
- Attività di movimento.
- Percorsi per il benessere psicofisico e la prevenzione. Queste attività sono presenti in numerosi centri.



Socialità organizzata

- Gioco delle carte.
- Bridge e scuola di bridge.
- Tombola.
- Ballo.
- Feste e incontri comunitari. Molti centri descrivono queste attività come centrali per la costruzione di relazioni e il contrasto alla solitudine.



Viaggi e uscite culturali

- Gite sociali.
- Viaggi organizzati.
- Visite culturali.



Attività culturali

- Università della Terza Età.
- Incontri culturali.
- Conferenze.
- Laboratori artistici e creativi.
- Cineforum e gruppi di lettura. Sono presentate come strumenti di apprendimento continuo e partecipazione sociale.



Corsi digitali

- Uso dello smartphone.
- Alfabetizzazione informatica.
- Accesso ai servizi online.
- La relazione evidenzia che queste iniziative rispondono a un importante bisogno di riduzione del divario digitale.



Messaggio chiave per il Bilancio di Genere

Le attività maggiormente apprezzate dalle donne sembrano essere quelle che combinano:

- relazione sociale,
- benessere fisico,
- crescita culturale,
- autonomia personale.

La relazione sottolinea inoltre che molte donne non sono solo partecipanti, ma costituiscono il motore organizzativo dei centri, contribuendo alla gestione delle attività e alla costruzione delle reti di comunità nei quartieri.





Comune di Milano

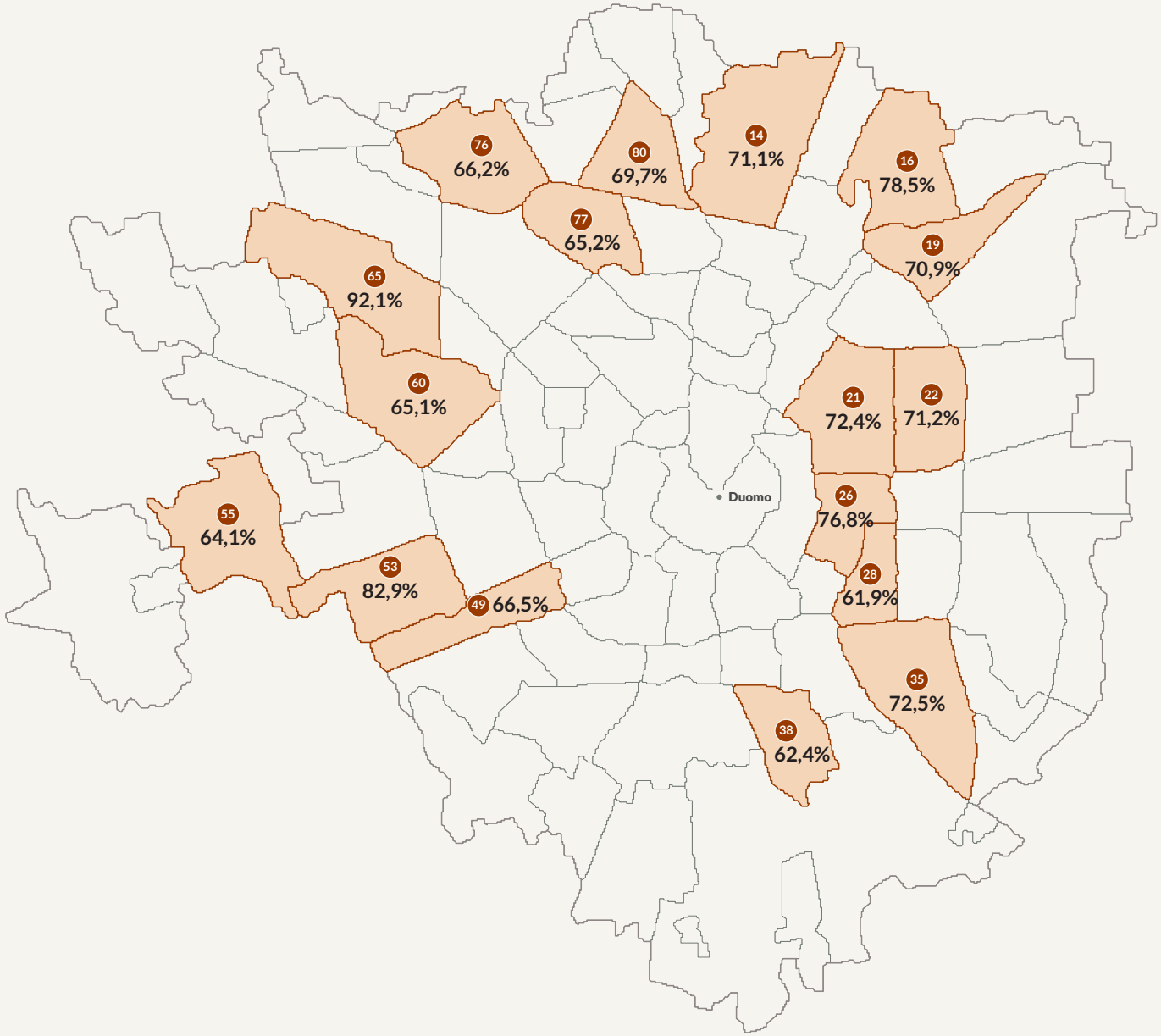
I CENTRI DI ASCOLTO CARITAS A MILANO

Abbiamo chiesto al Centro Studi Caritas un approfondimento sulla profilazione della frequenza femminile presso i Centri di Ascolto collocati nei NIL di nostro riferimento, anche in ragione dei dati sulla composizione delle famiglie, sulla percentuale di donne sole, di donne straniere, di donne anziane.

Ringraziamo Caritas per aver fornito dati importanti e utili per leggere le molteplici fragilità, offrendo uno spaccato della platea focalizzata sui NIL indicati. Indicatori preziosi per comprendere le domande e le fragilità sottostanti, rivolte a Caritas da parte delle donne.

Dal rapporto Caritas Ambrosiana Osservatorio dati 2024 risulta che sono state **18.934** le persone che hanno incontrato i diversi servizi (SAM, SAI, SILOE, e Centri di Ascolto) e che la presenza della **componente femminile** si conferma maggioritaria anche nel 2024, con **un incremento del 7,3% in virtù dell'aumento totale degli utenti**.

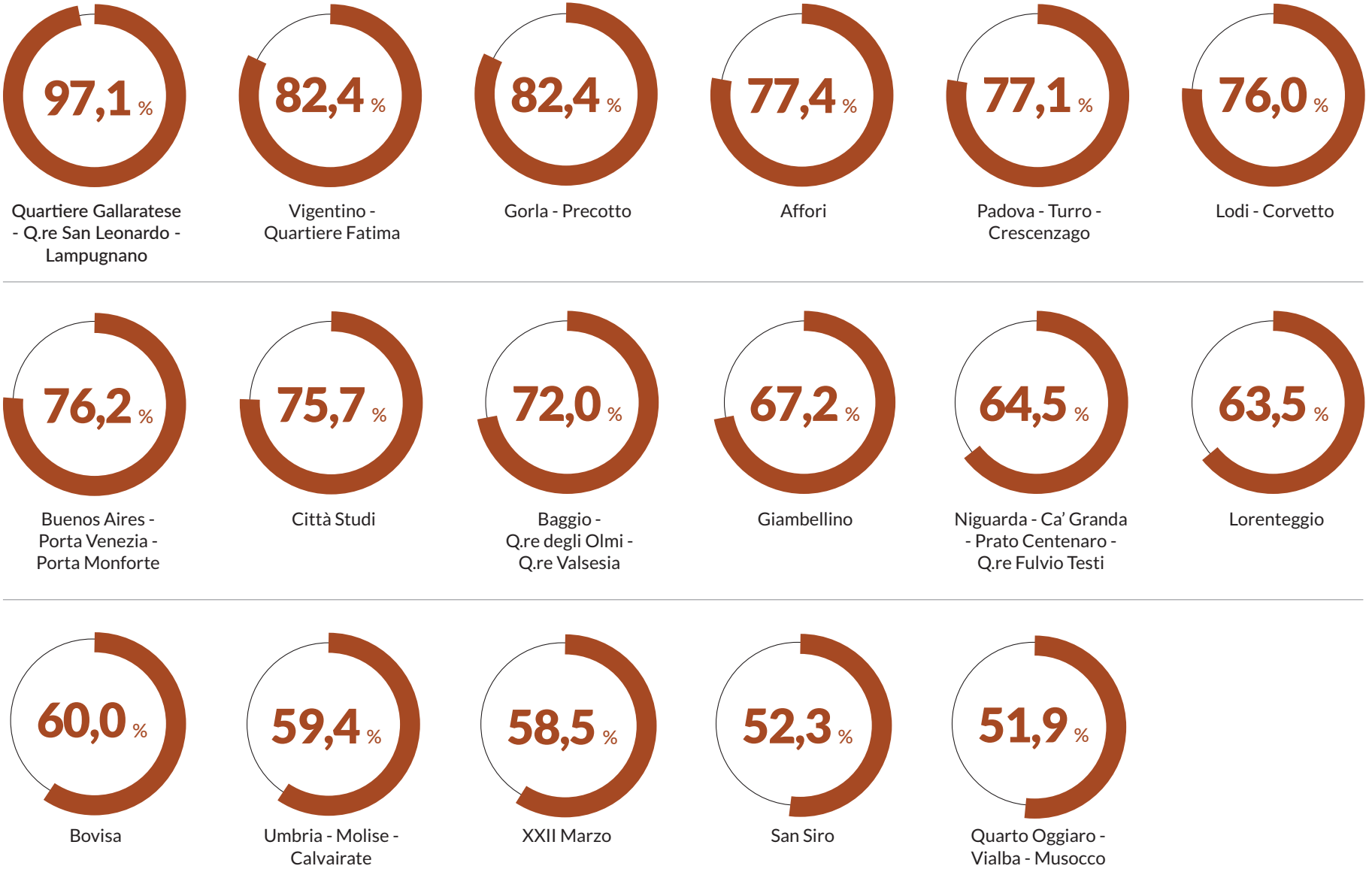
I Centri di Ascolto nei NIL indagati con la % di frequenza femminile



NIL	
16	Gorla Precotto
19	Padova-Turro-Crescenzago
21	Buenos Aires-Porta Venezia - Porta Monforte
22	Città studi
35	Lodi-Corvetto
28	Umbria-Molise-Calvairate
26	XXII Marzo
38	Vigentino-Quartiere Fatima
49	Giambellino
53	Lorenteggio
55	Baggio-Q.re degli Olmi-Q.re Valsesia
60	S. Siro*
65	Q.re Gallaratese-Q.re S.Leonardo - Lampugnano
76	Q.Oggiaro-Vialba-Musocco
80	Affori
77	Bovisa
14	Niguarda-Ca'Granda-Prato Centenaro-Q.re Fulvio Testi

Municipio	NIL	Centro di Ascolto	Utenti uomini	Utenti donne	Totale	% donne	Donne italiane	Donne straniere
2	Gorla Precotto	San Basilio	57	216	275	78,50%	17,60%	82,40%
		S. Giuseppe dei Morenti						
		S. Michele Arcangelo in Precotto						
	Padova-Turro-Crescenzago	S. Maria Rossa in Crescenzago	34	83	117	70,90%	22,90%	77,10%
		S. Maria Assunta in Turro						
3	Buenos Aires-Porta Venezia - Porta Monforte	S. Gregorio Magno	16	42	58	72,40%	23,80%	76,20%
		S. Francesca Romana						
		SS.mo Redentore						
	Città studi	S.M.Bianca della Misericordia	15	37	52	71,20%	24,30%	75,70%
4	Lodi-Corvetto	S. Michele e S. Rita	19	50	69	72,50%	24%	76%
	Umbria-Molise-Calvairate	S. Pio V	88	143	231	61,90%	40,60%	59,40%
	XXII Marzo	S. Maria del Suffragio	32	106	138	76,80%	41,50%	58,50%
5	Vigentino-Quartiere Fatima	S. Luigi Gonzaga e Ognissanti	106	176	282	62,40%	17,60%	82,40%
		Madonna di Fatima						
6	Giambellino	S. Vito	66	131	197	66,50%	32,80%	67,20%
		S. Curato d'Ars						
	Lorenteggio	Immacolata Concezione	13	63	76	82,90%	36,50%	63,50%
7	Baggio-Q.re degli Olmi-Q.re Valsesia	Madonna della Fede	14	25	39	64,10%	28,00%	72,00%
		S. Apollinare						
	S. Siro	S. Giuseppe Calasanzio	82	153	235	65,10%	47,70%	52,30%
		Beata Vergine addolorata in S. Siro						
8	Q.re Gallaratese-Q.re S.Leonardo - Lampugnano	A casa di Ilario	3	35	38	92,10%	2,90%	97,10%
	Q.Oggiaro-Vialba-Musocco	S.Lucia e Pentecoste	53	104	157	66,20%	48,10%	51,90%
9	Affori	S. Giustina	27	62	89	69,70%	22,60%	77,40%
		Annunciazione						
	Bovisa	S. Paolo	8	15	23	65,20%	40%	60%
	Niguarda-Ca'Granda-Prato Centenaro-Q.re Fulvio Testi	S.Giovanni Battista	56	138	194	71,10%	35,50%	64,50%
		S. Martino in Niguarda						

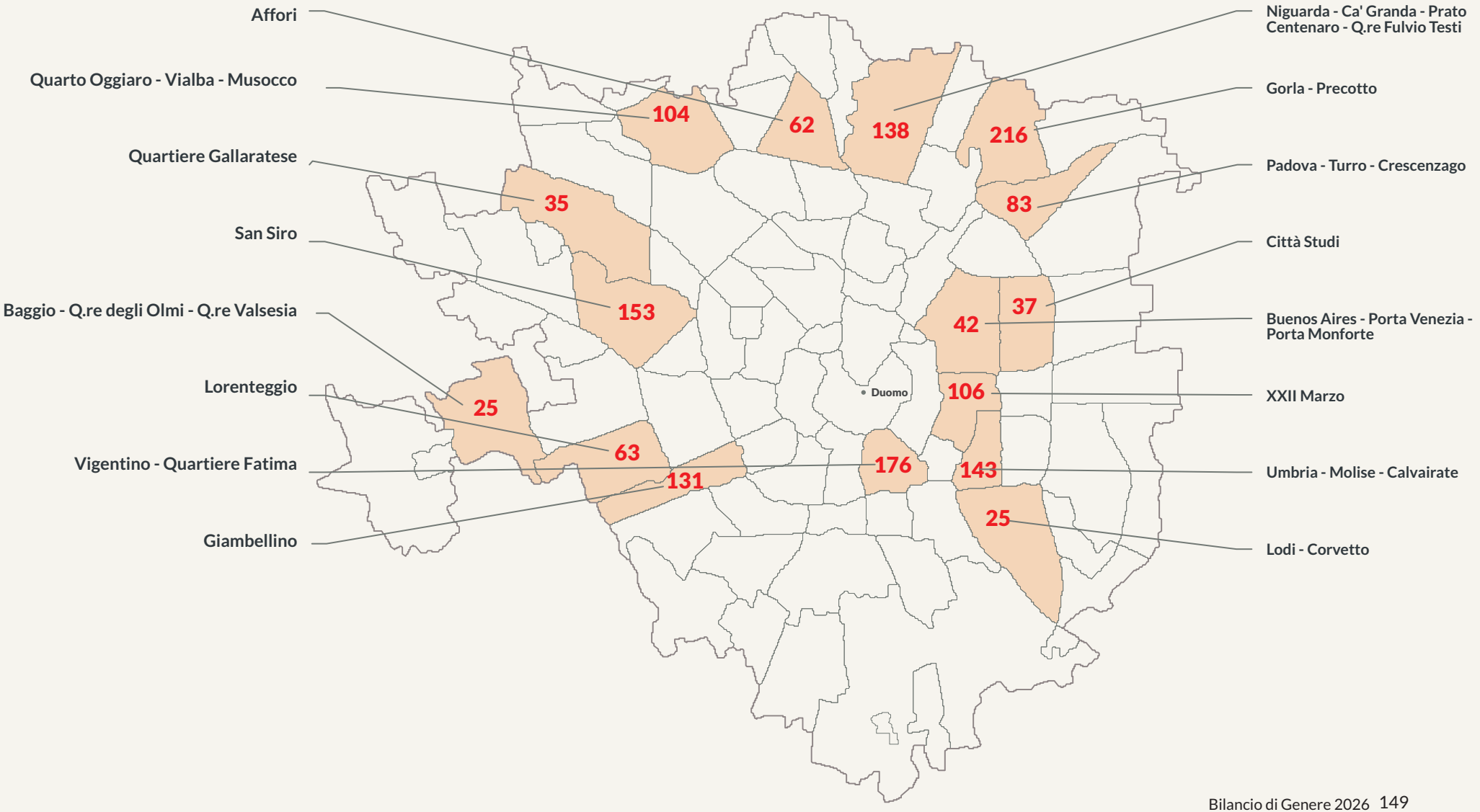
Incrociando i dati Caritas, il dato disponibile è la **percentuale di donne con cittadinanza straniera tra le donne incontrate dai Centri di Ascolto** in ciascun **NIL**.



Comune di Milano

Donne seguite dai Centri di Ascolto

La mappa evidenzia in quali NIL i Centri di Ascolto seguono il maggior numero di donne utenti, la classifica cambia e vede ai primi posti Gorla Precotto, Vigentino-Fatima e San Siro.

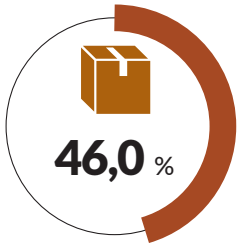


Comune di Milano

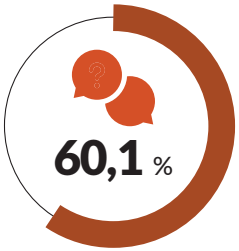
Incrociando i **NIL selezionati** con i dati dei **Centri di Ascolto Caritas**, emerge un quadro piuttosto netto: le richieste prevalenti riguardano soprattutto **beni materiali, lavoro, ascolto** e, in misura minore, **abitazione**.



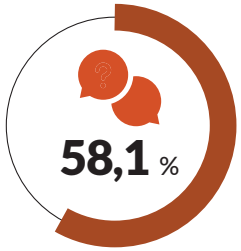
Quartiere Gallaratese - Q.re San Leonardo - Lampugnano



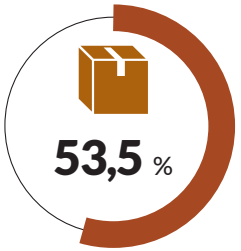
Vigentino - Quartiere Fatima



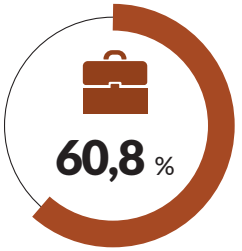
Gorla - Precotto



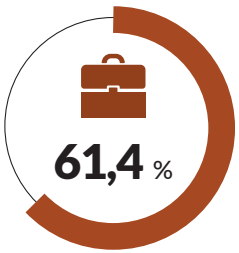
Affori



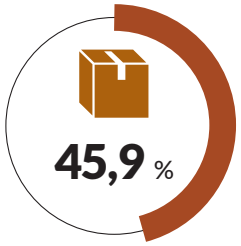
Padova - Turro - Crescenzago



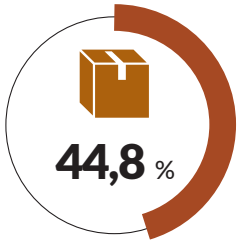
Lodi - Corvetto



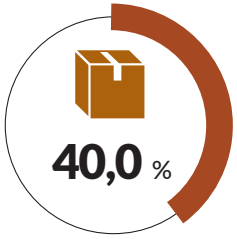
Buenos Aires - Porta Venezia - Porta Monforte



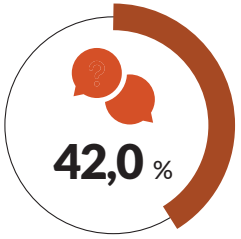
Città Studi



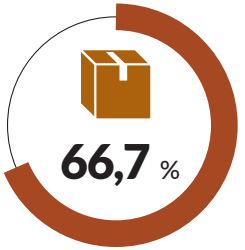
Baggio - Q.re degli Olmi - Q.re Valsesia



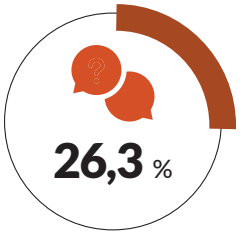
Giambellino



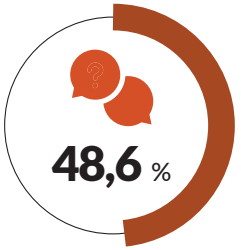
Niguarda - Ca' Granda - Prato Centenaro - Q.re Fulvio Testi



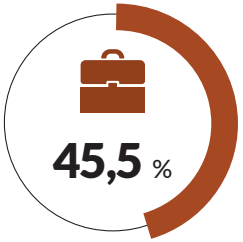
Lorenteggio



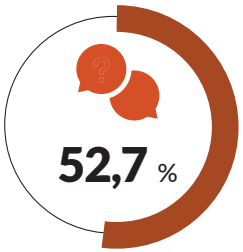
Bovisa



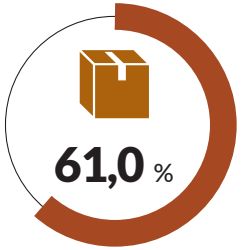
Umbria - Molise - Calvairate



XXII Marzo



San Siro



Quarto Oggiaro - Vialba - Musocco



Conclusioni

L'edizione 2026 del Bilancio di Genere del Comune di Milano rappresenta una lettura approfondita della città in ottica di genere, con il coinvolgimento di più attori che concorrono, con la loro azione, a riequilibrare la vita delle donne a Milano.

Si è offerto uno sguardo di lavoro applicabile all'insieme delle politiche, con alcuni indicatori specifici e significativi, consapevoli che ci sono aspetti e temi non trattati, altrettanto meritevoli di attenzione.

Da questa analisi, con luci e ombre, emerge la solidità degli strumenti adottati e attivabili nella città di Milano, utili per immaginare il lavoro futuro.

Le donne non sono tutte uguali: le disuguaglianze delle opportunità sono note e riguardano condizioni sociali, economiche, generazionali, abitative. Nel tempo, senza interventi correttivi, possono consolidarsi, creando fratture. Compito delle politiche del Paese e della città di Milano è riconoscerle, impegnandosi a rimuoverle. Avere uno sguardo di genere su ogni aspetto implica progettare e fare scelte che riconoscano bisogni e desideri diversi.

Il Bilancio di Genere può e deve essere uno strumento di lavoro importante, a correzione delle politiche, se recepito strutturalmente. Non è un adempimento burocratico.

Nell'edizione 2026 è presente un'analisi socioeconomica più profonda di alcuni quartieri, sulla base di dati statistici. Inoltre, si è chiesto ad alcune Associazioni presenti a Milano di fornire una lettura su quanto accade in città: un lavoro prezioso, che offre spunti di riflessione e, contemporaneamente, costituisce una ricchezza importante per le donne di questa città.

Il coinvolgimento dei Municipi costituisce un percorso da consolidare e ampliare nelle prossime edizioni, per aggiornare la mappatura dei servizi nei Nuclei di Identità Locale relativi, strumento per rispondere in modo puntuale ai bisogni delle cittadine. Bisogni che possono variare nel tempo, nella scala di priorità e nella dislocazione fisica.

Il neutro non esiste: la cura e la genitorialità, l'agio nello spazio pubblico e la mobilità, le carriere scolastiche e le opportunità di lavoro, il gap salariale, gli stereotipi, le fragilità sociali di giovani, anziane e straniere.

Questa premessa genera una "piccola agenda" di appunti per il futuro.

UNA PICCOLA AGENDA PER IL FUTURO

1. Mantenere e consolidare strumenti di analisi: dati disaggregati per genere – DUP – Audit.

2. Guardare la città in ogni angolo, con i suoi successi e insuccessi, "con le vetrine luccicanti e quelle spente", usando sempre come criterio l'ascolto organizzato di uomini e donne che vi abitano, accompagnato da chiarezza degli obiettivi, fattibilità delle soluzioni, tempistica di realizzazione.

3. Le differenti generazioni sono fondamentali e hanno bisogni diversi. I cicli di vita e le diverse fasi corrispondono alla ricerca di risposte adeguate non uniformi:

   - La vita delle giovani mamme: come recita il rapporto "le Equilibriste 2026" di Save the Children, "*... è importante riconoscere che la genitorialità non riguarda tutte e tutti allo stesso modo. I vincoli e le opportunità che la rendono possibile si distribuiscono in modo diseguale, a seconda del tipo di famiglia, delle condizioni lavorative, del contesto territoriale e del background economico e sociale. Bisogna partire da qui: non dai figli che mancano, ma dalle condizioni che ancora mancano alle donne e alle famiglie per poterli avere, quando e se lo desiderano*". Costruire condizioni affinché sia possibile fare figli –se lo si vuole- non rinunciando al lavoro e con servizi adeguati. Occorre perseguire, a livello nazionale, la strada della riduzione delle rette degli asili nido, pubblici e privati, con sostegni a percorsi educativi del personale, individuando soluzioni che favoriscano la transizione tra nidi e materne e con retribuzioni adeguate;

   - la vita delle bambine, adolescenti, ragazze: garantire libertà e autonomia di movimento nello spazio pubblico e privato, consapevolezza dei propri diritti ed opportunità, percorsi scolastici scevri da stereotipi -STEAM e non solo- e utili nel percorso di vita lavorativa;

   - la vita delle donne lavoratrici, non solo contrassegnata da maggior precarietà e divari salariali -che non accennano a diminuire- e che anche a Milano, pur con tassi occupazionali più positivi, mostra molteplici complessità. Consapevoli che il Comune può attuare e promuovere misure di premialità alle realtà che sostengono buone prassi antidiscriminatorie e di promozione del lavoro femminile, oltre che, in qualità di datore di lavoro, favorire carriere e welfare adeguati alle esigenze e capacità femminili;

   - la vita delle donne anziane, disomogenea per reddito disponibile, per condizioni di salute, per età, per la rete di sostegno familiare/amicale. La città può fare la differenza: sostenendo l'attivazione di reti di socialità, valorizzando le competenze e il tempo che le donne possono ancora offrire.

Se le esigenze possono essere diverse tra generazioni, il tema dell'autonomia è imprescindibile: l'autonomia economica, che implica lavoro, reddito, pensione, è il cardine su cui poggia la libertà di ogni donna. La libertà di muoversi in uno spazio pubblico sicuro, la libertà di scelta nello spazio privato, una rete di Centri Antiviolenza in caso di necessità, sono e devono continuare ad essere assi strategici e ineludibili dell'azione del Comune di Milano.

Ci siamo rese conto, tutte, dell'importanza delle reti formali e informali: il rapporto pubblico privato, le buone prassi, le associazioni femminili capaci di rispondere ai bisogni. Prima di tutto, occorre creare le condizioni perché le risorse, le competenze e la disponibilità delle donne a mettersi in gioco possa esprimersi pienamente. Questa ricchezza milanese non va dispersa, bensì rafforzata. L'azione pubblica del Comune fa e può fare la differenza.



Ringraziamenti

Voglio ringraziare tutte e tutti coloro che hanno contribuito, da esterni all'Amministrazione, alla redazione di questo bilancio di genere:

Direzione CARITAS AMBROSIANA: Elisabetta Larovere, Meri Salati e Annalisa Suigo

AUSER Milano: Annamaria Antoniolli, Monica Pontoni e Martina Fama

AMAT: Alessandra Porro e Valentino Sevino

Mykes per FAMILLE: Letizia Cirillo

Osservatorio MAUD LAB – Politecnico di Milano: Fabio Manfredini e Benedetta Brum

ONELABMILANO: Matteo Mantica e Fabio Napoleoni

E le Direzioni dell'Amministrazione Comunale:

Direttore Generale: Christian Malangone

Direzione Specialistica Pianificazione e Programmazione Servizi: Simona Collarini, Laura Florita e in particolare, Pamela Mondino, che con grande professionalità ogni anno redige il Bilancio di Genere-Audit

Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale: Silvia Castellanza, Laura Sangalli, Anna Minuti, Salvatore Deodati

Presidenti, Assessore e Presidenti di Commissioni di tutti e nove i Municipi

Direzione Servizi Civici e Municipi: Laura Peroncini e Micaela Curcio

Direzione Welfare e Salute: Michele Petrelli, Miriam Pasqui, Sabrina Ortelli

Direzione Organizzazione e Risorse Umane: Monica Mori, Maria Teresa Bagalà, Chiara Bonomo

Assessorato alla Cultura: Antonella Amodio, Maria Fratelli, Federica Tassara

Direzione Educazione: Elisabetta Dodi

Assessorato allo Spazio pubblico e all'Edilizia scolastica

Direzione Generale – Area Comunicazione: Marco Pogliani, Alessandra Marcatelli, Nadia Santini, Carmela Lancianise

Struttura di supporto alle funzioni del Sindaco: Andrea Borsani, Silvia Cavagna, Ilaria Beneventi, Annamaria Penné, Massimo Scarinzi, Sarah Ficarelli, Annamaria Luccarini

Un ringraziamento particolare a Anna De Censi e Modesto Prosperi: senza il loro contributo questo Bilancio di Genere non sarebbe stato possibile realizzarlo.

Crediti fotografici

Daniele Mascolo

Davide Rizzi
Courtesy Istituto Italiano di Fotografia e ONElabMilano

Mauro Abbatescianna
Courtesy Istituto Italiano di Fotografia e ONElabMilano

Alessia Civicchioni
Courtesy Istituto Italiano di Fotografia e ONElabMilano

Martina Arosio
Foto di Alice Manzoni
Courtesy Istituto Italiano di Fotografia e ONElabMilano

Progetto Grafico: **LifeGate SpA**

Comune di Milano

BILANCIO DI GENERE 2026

LE CITTÀ NELLA CITTÀ